

SEGRETARIO

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Risultano assenti 4, precisamente Cozzi Luigi, Sala Giuseppina, Verpilio, Girotti.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola al Sindaco per il memoriale dei quattro alpini caduti in Afghanistan. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Prima di cominciare il Consiglio Comunale, siccome è la prima volta che ci riuniamo dopo la morte dei quattro alpini che sono caduti in Afghanistan, volevo ricordare questi quattro soldati con un minuto di silenzio.

Chiederei a tutti di alzarsi e di rispettare questo minuto di silenzio, grazie.

PRESIDENTE

In piedi, grazie.

(Segue un minuto di silenzio).

Grazie.

P. N. 1 - OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO ALLE OPERAZIONI DI RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'O.d.G., che è comunicazione del Sindaco in merito alle operazioni di rinegoiazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, grazie. Questa comunicazione formale che facciamo al Consiglio Comunale è dovuta al fatto che la Cassa Depositi e Prestiti ha inviato una circolare a tutti gli enti locali dove dà, concede sostanzialmente la possibilità di andare a rinegoziare i mutui. Questo cosa significa? Che produrrebbe la rinegoiazione un evidente vantaggio di cassa nell'immediato, ma che poi sostanzialmente prolungherebbe nel tempo la restituzione del mutuo.

In allegato alla cartellina voi avete visto c'è una relazione che ho fatto mia da parte del responsabile dell'Area Economico Finanziaria, dove sono evidenziati i tre mutui che noi abbiamo in essere. Rispetto ai primi due che hanno una scadenza estremamente ravvicinata, per cui non è utile e non è neanche economico andare a rimborsare quella che è ormai quota capitale, rimaneva aperta la possibilità di una valutazione sulla rinegoiazione di un mutuo il cui importo originario era di un milione di Euro, che il debito residuo è di 824.850, e facendo i calcoli sulla base del software messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti si rivedrebbe che rinegoziando questo mutuo con un'ipotesi di rinegoiazione trentennale avremmo un "vantaggio" dal punto di vista economico, nel senso che avremmo liberati 22.626 Euro e 98 in ragione d'anno in termini di interesse, ma che alla fine con questa lunga rinegoiazione il mutuo costerebbe di fatto 410.000 Euro in più al Comune.

Per cui è assolutamente sconveniente questo tipo di rinegoiazione.

Questo è il senso con cui appunto volevo dare contezza al Consiglio Comunale, e con questa comunicazione chiudiamo anche l'iter relativo alla procedura avviata dalla Cassa Depositi e Prestiti a tutti i Comuni d'Italia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO SULL'ACQUISIZIONE DELLA CAVA CANTONE.

PRESIDENTE

Passiamo alla seconda comunicazione, dove c'è anche la possibilità di intervento da parte di ogni Gruppo, come così avevamo deciso in Conferenza Capigruppo per quanto riguarda appunto un'eventuale risposta a questa comunicazione del Sindaco, sull'acquisizione della Cava Cantone.

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Anche qui in maniera abbastanza concisa, sostanzialmente siamo addivenuti ad un accordo sostanziale con la controparte per quanto riguarda l'acquisizione della Cava di Cantone. A seguito di un'ulteriore perizia che è stata fatta dall'Agenzia del Territorio, che ha stimato il valore in 1.060.000 Euro, a fronte di una richiesta, voi sapete che abbiamo in essere un contenzioso che si trascina da diverso tempo, diciamo da diversi anni ormai con la proprietà, che avanzava una richiesta prima di 1 milione e poi di un milione e mezzo di Euro.

Devo dire che a seguito di tutta una serie di incontri che sono stati svolti in parte da me, in parte congiuntamente al Consigliere che è stato delegato all'interno del Parco del Roccolo in rappresentanza del Comune, il Consigliere Carlo Sala, abbiamo incontrato a più riprese la proprietà e si è addivenuti ad un accordo. Un accordo che prevede il riconoscimento di questo valore, e non è stato nemmeno semplice arrivare a questa condivisione perché in un primo momento sembrava che dal punto di vista dell'imposizione fiscale, più che fiscale tributaria insomma, questo valore sembrava dovesse essere assoggettato ad Iva al 20%, essendo la società che cede ai Comuni del Parco questa quota un importo estremamente significativo avrebbe dovuto tramutarsi in imposta sul valore aggiunto.

A seguito di ulteriori approfondimenti fatti dai nostri servizi e fatti anche dal Direttore del Parco si è convenuto sostanzialmente che verrà applicata a questa compravendita l'imposta di registro, che è rappresentata dall'1% del valore degli immobili.

Con questo atto transattivo sostanzialmente andiamo a chiudere tutte quelle che erano le pendenze in essere, compresa una vecchia pendenza che aveva il Comune di Nerviano per quanto riguarda il mancato riconoscimento di un affitto di un'area, che è di proprietà del Comune di Nerviano, e che sta all'interno di questa proprietà.

Per cui con questa operazione l'impegno tra le parti è quello di chiudere tutta la partita, andando quindi a rogitare l'acquisizione della cava entro il mese di Dicembre, e devo dire che è con una certa soddisfazione anche che riusciamo a chiudere questo capitolo, acquisendo l'area a patrimonio dei Comuni del Parco; fatta salva ovviamente quell'area che rimane, che era di proprietà del Comune di Nerviano e che rimane comunque di proprietà del Comune di Nerviano, e questo ci consentirà poi di aprire un ragionamento successivo rispetto alla destinazione ed alla fruibilità di quell'area.

Per chi ha avuto modo e maniera di visitarla, comunque di verificarla, potrà sicuramente riscontrare, questo è uno degli altri obiettivi che ci siamo posti, che quell'area si presta probabilmente a diventare effettivamente poi sede del Parco del Roccolo.

Io avrei concluso, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento in merito? Non c'è nessuno? Angelo Leva, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Buonasera.

Questa comunicazione avviene a seguito della discussione che è stata fatta in Conferenza dei Capigruppo ed a seguito anche alla presentazione della mozione nel Consiglio Comunale scorso, che era rimasta in sospeso, visto e considerato che ci sarebbero state le riunioni - come diceva il Sindaco - il 4 e l'8 di Ottobre.

Abbiamo discusso anche in Conferenza Capigruppo, ha sintetizzato il Sindaco questa sera dicendo che si vanno a chiudere tutte le pendenze, finalmente si è riusciti a chiudere questa trattativa che ci ha visto in Commissione per la prima volta nell'Ottobre del 2006; credo che fosse la Commissione 3^, ci siamo trovati in questa sala nel 2006, quindi quattro anni solo per l'ultima fase.

Io avevo due domande per il Sindaco, se poi ho la possibilità eventualmente di rispondere a fronte di quello che lui dice, Presidente?

Per quanto riguarda l'area acquisita non credo che sia l'Ente Parco ad acquisirla, saranno i Comuni soci ad avere un pro quota, giusto? Okay. Alla domanda mi ha già risposto.

Quindi io proporrei, visto e considerato che così come ha detto il Sindaco per chiudere tutte le pendenze il Comune di Nerviano ha inserito come bonus di avvicinamento a quella che era la proposta dei proprietari, nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo detto

che era 50.000 Euro, poi non so se si possono calcolare gli interessi oppure no, la proposta che faccio io è quella di accorpate al pro quota del Comune di Nerviano anche la quota dei 50.000 Euro, come se fossero solo nostri diciamo.

Quindi se... faccio un esempio, al Comune di Nerviano dovessero toccare 10.000 metri di cava in base ai conti che ha fatto il Sindaco, 10 Euro al metro quadro, a noi toccherebbero 10.000 metri più 5.000 metri dovuti alla sentenza dei famosi affitti passata in giudicato a nostro favore. Sono riuscito a spiegarmi? Benissimo.

La domanda invece è quella legata al contratto che c'è in essere tra l'AC Pesca con la proprietà. È un contratto tra l'attuale proprietario e la società sportiva, questo non viene ereditato dall'Amministrazione, giusto? O dall'Ente Parco? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, la risposta.

SINDACO

Sulla prima domanda credo che il discorso della quota nostra sia abbastanza complicato da fare, per una ragione molto semplice, che noi aderiamo al PLIS dei Mulini, scusami, al PLIS del Roccolo, con dei parametri che sono legati sostanzialmente al numero degli abitanti e poi credo alla superficie che era stata messa a disposizione.

C'è da dire che all'interno della cessione ovviamente dei 110.000 metri quadri, che è tutta l'area della cava, i 10.000 che sono di nostra proprietà non sono oggetto di vendita da parte di nessuno, quelli sono... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sono e rimangono del Comune di Nerviano.

La seconda questione è giusta come è stata posta, nel senso che il discorso si sviluppa in questi termini: noi oggi andiamo a chiudere quella che è l'acquisizione della cava di Cantone con la proprietà; una volta che abbiamo definito questo percorso rispetto alle forme di gestione, quindi al fatto che ci sia presente quest'associazione sportiva ecc..., sono tutti atti conseguenti che poi andremo a rinegoziare con i signori che oggi gestiscono quest'area. Però oggi diciamo questo valore che è stato determinato dall'Agenzia del Territorio è il valore per l'acquisizione. Questo ci consente di chiudere il contenzioso che avevamo prima.

PRESIDENTE

Angelo Leva, la replica.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Quindi non c'è nessun vincolo tra noi e chi è in affitto in questo momento, viene a decadere anche quello nel momento in cui c'è il passaggio di proprietà. Prima forse non sono riusciti a spiegarmi, il Comune è già proprietario più o meno di 10.000 metri, giusto? In base alla vendita del milione 60.000 Euro potrebbe toccare al Comune di Nerviano un'altra fetta di 10.000, oltre quella che abbiamo.

Io però non credo che sia difficile da far capire agli altri Comuni che siccome noi stiamo mettendo il bonus di 50.000 a noi non toccherebbe solo la fetta legata al milione 60.000, toccherebbe pro quota la fetta legata al milione 60.000, più quelli che mettiamo solo noi; perché i 50.000 Euro più gli interessi non li stanno mettendo gli altri Comuni, li sta mettendo solo il Comune di Nerviano, come bonus per avvicinamento alle famose cifre. La mia proposta è quella. Noi, nessuno ci tocca i nostri 10.000 metri di proprietà, acquisiamo il pro quota del milione e 60, poi secondo me dovremmo acquisire anche la quota dei 50.000 Euro. È questa la mia proposta Sindaco, credo che sia elementare e capibile anche da parte degli altri Sindaco; altrimenti questi qui li mettiamo solo noi, non è che li mettono.. non li mette il Parco del Roccolo, come fosse per gli altri soldi, come se fosse per il milione 60.000 Euro. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Aggiungo che come proposta posso farla mia e posso cercare di portarla al tavolo, questo sicuramente. Ricordo però che i criteri in base ai quali viene assegnata la quota di territorio piuttosto che la partecipazione ad un parco di solito sono legati alla popolazione ed alla fetta che si mette a disposizione.

Il ragionamento va fatto in questi termini, come proposta l'accetto, mi riservo di presentarla poi alla prossima assemblea, al Comitato di Coordinamento dei Sindaci, e cercheremo di capire se c'è una disponibilità rispetto a questa cosa.

Devo dirvi però che non è stato già di per sé semplice far comprendere anche agli altri Sindaci, perché poi c'è stato tutto il vissuto di questo parco, di quest'area che doveva essere acquisita, perché qualcuno continuava ancora a sostenere che siccome a Nerviano sembrava fossero stati assegnati 800.000 Euro addirittura qualcuno era arrivato ad ipotizzare la differenza che c'è tra gli 800.000 Euro e la nuova valutazione potrebbe

essere sostanzialmente come oneri a carico del Comune di Nerviano. In realtà al Comune di Nerviano non sono stati assegnati 800.000 Euro, perché il fondo Terna era un fondo unitario. Era un fondo sul quale erano stati stimati dei progetti sostanzialmente, ed a fronte di questi progetti che sono stati stimati era stato affidato questo tipo di risorse.

Come sollecitazione la raccolgo e la presenterò poi al prossimo Comitato.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare il Capogruppo di Maggioranza Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Io vorrei aggiungere qualcosa che ha già accennato il collega Consigliere Leva, che mi ha preceduto su questo intervento. Per dire che questo punto all'O.d.G. è un punto che abbiamo convenuto di stilarlo proprio in questo modo in Conferenza dei Capigruppo, perché inizialmente accennava il Consigliere Leva c'era una mozione che poi è stata ritirata, va beh, senza entrare nel merito delle cose.

Mi sembra che quanto il Sindaco ci ha relazionato sia in Conferenza che questa sera in Consiglio Comunale, ci sembra di capire che con questa comunicazione diciamo che dovrebbe chiudersi definitivamente questa partita per quanto riguarda un po' la cava di Cantone. Mi sembra di ricordare che tra l'altro, se non vado errato si accennava anche in Conferenza dei Capigruppo, che entro la fine dell'anno, 31 Dicembre, si dovrebbe fare anche il rogito a chiusura definitiva di questa pratica.

Rimane poi un po', come giustamente accennava il Sindaco, tutta la parte che riguarda la gestione dell'area e quindi sicuramente ci saranno successive pratiche, sicuramente si arriverà a qualche convenzione per meglio dettagliare l'uso per quanto riguarda il parco; però diciamo che questa è una fase che verrà post rogito al 31 Dicembre, io come data indico questa, che è quella che il Sindaco ci aveva comunicato.

La proposta che avanza il Consigliere Leva potrebbe anche essere condivisa, nel senso che in questo momento se riusciamo a portare a casa un Euro in più, non dico i 50.000 Euro che lui ha dettagliato, ma quello che riusciamo a portare a casa in più per il Comune di Nerviano è tutto... Ben venga questa proposta.

Fermo restando il fatto che accennava il Sindaco, che un conto è la proposta, un conto poi è l'operatività

per quanto riguarda un po' anche il rapporto ed il confronto con le altre Amministrazioni Comunali.

Mi sembra che comunque possiamo concludere che finalmente dopo tanti e tanti anni a questo discorso della cava di Cantone si sta arrivando ad una positiva conclusione. Questo ci sentiamo di dire, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro Capogruppo che vuole intervenire? Verpilio, a nome del P.d.L., prego. Floris, scusa.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

Grazie Sig. Presidente. Abbiamo un intervento a testa, giusto? Un intervento a Gruppo, giusto?

Innanzitutto io penso che, come abbiamo detto tante volte, questo accordo sia un accordo per il paese tutto, abbiamo detto tante volte la questione della cava di Cantone sta a cuore tantissimo sia alla Maggioranza che all'Opposizione, ai cittadini, soprattutto ai cittadini di Cantone che la vedevano come qualcosa anche un po' di proprio, quindi del proprio territorio, saranno sicuramente contenti che finalmente si è giunti alla conclusione di una vicenda molto lunga ed annosa. In questo senso io sono veramente contento.

Dall'altra parte l'unica cosa che mi piacerebbe capire il Sindaco cosa ha detto, quale sarà la destinazione, perché penso che poi la sfida vera sarà la fruibilità della cava per la gente, quindi avere un progetto, e la destinazione dei locali ma anche della cava stessa.

Io non so se il Sindaco ha già delle idee, comunque se ha già parlato con l'attuale proprietario che ci fa un'attività, per capire; perché se noi al 31.12 rogitiamo vorrei capire poi dal primo Gennaio cosa abbiamo intenzione di fare per quanto riguarda l'attività all'interno della cava.

In questo senso capire anche se c'è una possibilità di interazione Minoranza - Maggioranza, per capire se ci sarà una convenzione futura o comunque cosa si vuole fare della cava. Sollecito il Sindaco in caso che abbia delle idee o in caso che voglia proporre una sorta di convenzione, o comunque un'idea, un progetto, di sottoporcelo perché vorremmo analizzarlo e capire bene come si procederà in futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento dei Capigruppo? Prego Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

La Lega esprime soddisfazione per una vicenda che finalmente si chiude. È una vicenda che ricordo è partita dal lontano 2003, è una vicenda che si conclude in maniera sicuramente positiva, dobbiamo sottolineare purtroppo il ritardo con il quale si è arrivati a questa decisione finale; infatti voglio ricordare che nei soldi che ha stanziato la Terna sono stati stanziati dei soldi per il recupero ed il ripristino della cava di Casorezzo molto prima della cava di Cantone, poi per l'acquisto e la sistemazione dei boschi nel Comune di Canegrate. Quindi buon ultimi almeno arriviamo anche noi alla definizione di questa importante causa.

La proposta che noi facciamo come Lega, che è quella coerente rispetto al programma elettorale che avevamo presentato anni fa all'attenzione dei nervianesi, è la creazione di un'oasi naturalistica gestita da qualche associazione ambientalista; avevamo pensato eventualmente o al WWF o alla LIPU. Era nel programma nostro, la ribadiamo questa sera, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Diciamo che dopo tortuose vicende forse finalmente si arriva. Io anche nell'ultimo incontro ho ribadito più di pensare il futuro vediamo di concludere questa operazione perché effettivamente va avanti da troppi anni, a dispiacere sia di chi la deve cedere, sia di chi la deve acquistare.

Il discorso che effettivamente si era partiti da una stima di 600.000 Euro, ce la troviamo a 1.060.000, questo può far riflettere. Può far riflettere perché ad uno gli viene il dubbio e dice: se si faceva prima forse si risparmiava qualcosa.

Però da quando il Sindaco mi ha delegato al Comitato Consultivo del Parco del Roccolo ho potuto constatare dai primi tempi la ritrosità di alcuni Comuni per l'acquisizione di questa cava. Dai e ridai in ogni caso hanno cambiato parere ed adesso mi auguro che si arrivi all'acquisizione nel più breve tempo possibile.

Si dice prima del 31.12 in quanto cambia il Comune capo convenzione, per cui gli atti sono quasi obbligatori e dovremmo esserci, proprietà permettendo. Questo è.

Per quanto riguarda le questioni della Terna vorrei dare un'informazione, perché anche l'altra volta quando si chiedeva sia a me sia al Sindaco siamo andati un po' a spanne, diciamo che sono ancora a disposizione 1.814.240,9; cosa che in questi vari anni neanche il

Parco del Roccolo è riuscito poi a spendere, perché a parte l'acquisizione dei boschi per 637.000 Euro le altre cose sono di poco conto.

Sicuramente è un ambiente di pregio, sicuramente è un ambiente di pregio per il Parco del Roccolo, ma sicuramente è molto di più per Nerviano perché è sito sul nostro territorio. Mi auguro che la gestione, che purtroppo non spetta al Comune di Nerviano farla, ma deve essere fatta dall'Ufficio del Parco del Roccolo, possa dare soddisfazione a tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono altri interventi? ...rispondere Cantafio? No, dicevo...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Visto che la proposta che ho fatto l'ha ritenuta positiva, adesso non so se ci può essere una formula per la quale si può dare più forza al Sindaco con il Consiglio Comunale alle spalle. Adesso non so che formula si possa trovare. Cantafio ha detto che per lui potrebbe andare bene, se può andare bene anche per gli altri, se si trova una formula per "aiutare" il Sindaco a fare questa proposta agli altri Sindaci del Parco del Roccolo.

PRESIDENTE

Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Siamo sicuri che il Sindaco certamente si farà interprete di queste discussioni, nel momento in cui andrà a discutere, ad approfondire questa cosa, terrà conto del dibattito che c'è stato in Consiglio Comunale. Questo fermo restando il fatto che non è che abbiamo deciso che dobbiamo portare a casa, se riusciamo a portarlo a casa ben vengano. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, però dico il concetto che si è espresso, indubbiamente c'è stata una discussione, una proposta, anche nel suo intervento il Sindaco ha detto terrò presente nel momento in cui metteremo le carte sul tavolo vedremo un attimino come si evolverà la situazione. In questo senso qua io ribadisco che condividiamo l'idea che il collega Leva ha fatto.

Questa è un po' la cosa, grazie.

PRESIDENTE

Va bene.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 125 DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 5.10.2010 AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2010 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (PROVVEDIMENTO N.5) ED AL BILANCIO PLURIENNALE 2010/2012 (PROVVEDIMENTO N. 1)".

PRESIDENTE

Continuiamo con l'argomento n. 3, RATIFICA DELIBERAZIONE N. 125/G.C. DEL 5.10.2010 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2010 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (PROVVEDIMENTO N. 5) E AL BILANCIO PLURIENNALE 2010/2012 (PROVVEDIMENTO N. 1)".

Consiglieri presenti in aula n. 18 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Cozzi Luigi, Sala Giuseppina, Girotti Sergio,
PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267 DEL 18.08.2000:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE
Favorevole alla ratifica.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA
ECONOMICO/FINANZIARIA
(Dr.ssa Maria Cristina Cribioli)

Signori colleghi, avendo dato per letta la deliberazione n. 125 Giunta Comunale del 5.10.2010, ad oggetto "variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2010 con applicazione dell'avanzo di amministrazione, provvedimento n. 5, ed al Bilancio pluriennale 2010/2012, provvedimento n. 1", che si allega al presente atto, invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata.

C'è qualche intervento? Se non ci sono interventi... Sala Carlo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Una domanda più che un intervento, aspetti che lo cerco... Nella richiesta di variazione avanzata dalla Dottoressa Silvia Ardizio, che è allegata alla delibera, trovo 7.000 Euro di titolo di contributo in conto capitale per l'ex Meccanica, okay; poi un'altra voce, 3.000 Euro, finanziamento corso di formazione rivolto agli iscritti all'Università, però poi non lo trovo computato nel numero totale. Il motivo qual è? È stata bocciata questa richiesta oppure è stata finanziata con un modo diverso?

Siccome c'è la richiesta di variazione poi non la trovo nel totale. Va bene.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Ci siamo intesi. Era la richiesta di variazione sui capitoli di Bilancio, era fatta in un'unica soluzione, ma il rifinanziamento per il corso di informatica presso l'Università Adulti Terza Età è stato finanziato in maniera differente; per cui non c'entra con questo pezzo di applicazione dell'avanzo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Cozzi Massimo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Era per una domanda, sui 25.000 Euro che sono citati nella delibera, dove si dice spese di miglioramento viabilità per acquisto e posa in opera di dossi, attraversamenti pedonali rialzati, su decisione dell'Amministrazione Comunale. Volevo chiedere se si poteva specificare le scelte fatte dall'Amministrazione Comunale per spendere questi 25.000 Euro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde Pisoni, prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Sono 25.000 Euro che andranno a finanziare l'acquisto di dossi che verranno poi posizionati nei punti più critici, vedi sulla Via Cavour, all'ingresso di Garbatola, quindi alla strettoia prima dell'ingresso di Garbatola, verranno posizionati all'imbocco di Sant'Ilario, stiamo facendo dei rilievi tecnici anche per il posizionamento di uno di questi dossi sull'area del mercato, sulla via del mercato; lì stiamo facendo qualche studio in più anche perché essendoci il posizionamento dei banchi del mercato bisognerà andare a capire come andarlo a posizionare.

Si interviene nelle posizioni e nelle situazioni più critiche che sono state evidenziate nel corso degli anni ed anche in quest'ultimo periodo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Sennò passiamo direttamente alla votazione.

La votazione, a scrutinio palese, dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 18

- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 3
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
- VOTI FAVOREVOLI	N. 12
- VOTI CONTRARI	N. 3

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la delibera della Giunta Comunale indicata in oggetto, la deliberazione della Giunta Comunale.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2010 (PROVVEDIMENTO N. 6/2010) E AL BILANCIO PLURIENNALE 2010/2012 (PROVVEDIMENTO N. 2/2010).

PRESIDENTE

Argomento n. 4.

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2010 (PROVVEDIMENTO N. 6/2010) E AL BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012 (PROVVEDIMENTO N. 2/2010).

Consiglieri presenti in aula n. 18 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Cozzi Luigi, Sala Giuseppina, Girotti Sergio.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE:

Per quanto riguarda l'annualità 2010, la presente variazione di bilancio, essendo per storno di fondi, non influenza il saldo finanziario netto e, quindi, non consente il rientro ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità per l'anno 2010 (riferimento art. 7-bis del D.L. 112/2008); si esprime, pertanto, parere non favorevole. La variazione sulle annualità 2011 e 2012, essendo anch'essa per storno di fondi, consente di mantenere il rispetto dell'obiettivo relativo al patto di stabilità come appalesato nella deliberazione consiliare n. 48 del 28/04/2010.

LA TITOLARE DELLA P.O DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA (Dott.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Non c'è molto da dire, questo tipo di variazione di Bilancio è stata introdotta a seguito dell'accordo raggiunto della convenzione che andremo a sottoscrivere con IANOMI per quanto riguarda la realizzazione della Casa dell'Acqua, siccome è previsto sulle annualità successive un canone di 2.000 Euro grosso modo all'anno, che dovranno essere versati alla società, a questo punto abbiamo avuto la necessità di prevedere dentro al Bilancio di Previsione, quindi nel Bilancio pluriennale sostanzialmente, la posta di Bilancio.

Questo è il senso di questa deliberazione.

Per quanto riguarda l'anno 2010 ovviamente se fosse stato tutto possibile ricondurlo all'interno dell'anno 2010 non avremmo portato neanche la variazione di

Bilancio, perché come avete letto anche nel parere della Dottoressa Cribioli si trattava sostanzialmente di uno storno di fondi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 48 del 28/04/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2010, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012. Esame ed approvazione.";

Vista la richiesta di variazione del bilancio di previsione 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012 inoltrata in data 20.10.2010 dalla titolare di P.O. dei Servizi Tecnici 2, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

Visto l'art. 175 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto l'art. 15 del vigente regolamento di contabilità;

Visti i pareri sopra riportati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei conti espresso in data 21.10.2010 (All. B);

Sentito il Segretario Generale che conferma quanto espresso nella delibera di approvazione del bilancio in ordine al mancato rispetto del patto di stabilità come evidenziato nel parere contabile del Collegio dei revisori;

D E L I B E R A

1. Di procedere alla variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2010 individuati nel prospetto allegato alla presente sotto la lettera C);
2. di procedere, altresì ad una variazione del bilancio pluriennale 2010-2012 come da prospetto allegato sotto la lettera D);
3. di precisare che tali variazioni, registrando solo storno di fondi, non alterano i totali del bilancio e sono operazioni neutre ai fini del patto di stabilità;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale;

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Sono iscritti a parlare nell'ordine Cantafio Pasquale ed Angelo Leva. Cantafio Pasquale ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PASQUALE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO)

Niente, per quanto riguarda il nostro Gruppo nel mentre esprimiamo voto favorevole a questa variazione di Bilancio di Previsione 2010 siamo anche molto soddisfatti

perché finalmente con questa operazione avremo anche sul nostro territorio quella che viene definita comunemente come Casa dell'Acqua, o con termini un po' simili, dipende un po' dai vari Comuni che hanno installato queste strutture.

Siamo soddisfatti di questa scelta, di questo obiettivo che tra poco vedrà anche il nostro territorio fornito di questa struttura, quindi come dicevo prima siamo favorevoli a questa variazione di Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Angelo Leva, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Era una domanda al Sindaco legata ai tempi di realizzazione della Casa dell'Acqua, se si sa già quando verrà ultimata oppure no.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Noi abbiamo concordato con IANOMI che curerà l'intera realizzazione di tutta l'opera tecnicamente dalla sottoscrizione, dal momento in cui noi deliberiamo la possibilità dal punto di vista finanziario e quindi poi dall'acquisizione dei dati necessari, IANOMI di solito consegna nel giro di 60/90 giorni. Questo è il termine orientativamente che ci è stato comunicato da IANOMI. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Noi oggi abbiamo deliberato la copertura finanziaria, quindi da domattina bisognerà ... Esatto, penso, no, credo, tenuto conto che ci sono in mezzo le feste di Natale probabilmente forse riusciamo anche a farla prima di Natale, perché sostanzialmente la casa è una struttura che già IANOMI ha piazzato in diversi Comuni, l'ubicazione è in prossimità del centro sportivo, molto vicina a Cantone, in Via Sant'Anna. Abbiamo deciso di collocarla lì per la famosa possibilità di acquisire dal pozzo di Cantone l'acqua che risulta dal punto di vista delle analisi chimiche e batteriologiche e fisiche quella migliore prima di entrare nell'anello dell'acqua potabile del Comune; per cui credo che probabilmente al più tardi credo a Gennaio dovremmo chiudere questo tipo di operazione.

PRESIDENTE

Prego, la continuazione.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Anche io sono favorevole all'installazione della Casa dell'Acqua. Non vorrei che alcuni nervianesi che si dovessero già recare in questi giorni per riempire le bottiglie rimanessero delusi, perché sul giornalino comunale che è in distribuzione in questi giorni l'Amministrazione già invita i nervianesi a recarsi a prendere l'acqua, mentre speriamo che sia effettivamente il mese di Gennaio.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Adesso posso comprendere magari la battuta, però le parole hanno tutte un senso. L'auspicio è che i nervianesi si rechino sicuramente a cercare di utilizzare questo servizio. Siccome non abbiamo proprietà taumaturgiche non è che con la bacchetta magica domattina ci sarà la Casa dell'Acqua. Io confido anche nell'intelligenza dei nervianesi insomma.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Mi sono accorto che ho capito bene, perché quando ho letto la delibera dico qua stiamo dando champagne, perché 2.000 Euro all'anno per dieci anni più Iva sono 24.000 Euro, per fare un erogatore dell'acqua. Non lo so, a me sembra un po' esagerato, però forse sarà gradita. A me lascia molto perplesso sinceramente, anche perché l'acqua arriva in tutte le case ed andare a spendere 24.000 Euro per fare un erogatore dell'acqua dico sarà champagne. Sennò non vedo qual è lo scopo per fare questo tipo di iniziativa. Io pensavo che anche la IANOMI la mettesse non dico a costo zero ma poco ci mancava insomma, più che altro per valorizzare il prodotto. Stiamo parlando di 24.000 Euro per fare un erogatore dell'acqua. Pensiamoci un po' bene di... Va bene che i soldi non valgono più nulla, però...

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sergio Floris.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

Noi nel tempo abbiamo appoggiato l'idea che veniva se non sbaglio da una richiesta fatta dagli amici della Lega, di installare la Casetta dell'Acqua. È chiaro che a fronte di quest'onere, che riteniamo pesante, di 24.000

Euro in dieci anni, anche a noi ci ha lasciati un po' perplessi, pur rimanendo con una visione positiva dal punto di vista educativo. Però ci aspettavamo anche noi che il costo fosse molto inferiore per quanto riguarda proprio l'installazione.

Io non so se ci sono magari diverse tipologie, perché so che in altri Comuni ad esempio l'accesso non è totalmente libero, alcuni Comuni mi sembra che necessitano della tessera comunale per ... dell'acqua, altri persino che facciano pagare un contributo; ci sono delle variabili. Probabilmente queste variabili poi incidono anche sul fatto della nostra scelta. Se noi scegliamo di fare tutto gratis, aperto per tutti, quindi si presuppone che nella migliore delle ipotesi vada un gran quantitativo di gente di Nerviano ma anche che vengano dall'esterno, probabilmente poi i costi lievitano. Su questo probabilmente c'è da fare un ragionamento, se dire siamo più bravi e lasciamo tutto aperto, oppure bisogna vincolare ai residenti di Nerviano, come fanno altri Comuni.

Siamo positivi sul discorso educativo, ci aspettavamo anche noi sostanzialmente un costo molto inferiore, quindi storciamo un po' il naso su questa cosa.

Due cose secondo me tocca dirle, sul giornalino c'è una pubblicità preventiva perché la Casetta dell'Acqua non è ancora fatta. Come diceva giustamente il Consigliere Leva secondo me, come dire, è vero che i cittadini sono tutti molto intelligenti, non ne dubito, però c'è una volontà secondo me di accelerare per un punto di vista scusatemelo elettorale. Questa cosa non mi piace, io l'ho letta così, perché da qui secondo me con il fatto che non è ancora stato fatto nulla è una pubblicità. Questa è la prima cosa.

La seconda cosa che puntualizzerei è che siamo quasi a fine mandato, dopo cinque anni arriva la Casa dell'Acqua, se non sbaglio la richiesta della Lega è datata circa due anni fa, la richiesta che tutti noi abbiamo appoggiato. I ritardi secondo me sono veramente mostruosi, per fare un erogatore dell'acqua sono mostruosi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta.

SINDACO

Vorrei tranquillizzare il Consigliere Floris perché probabilmente non ha elementi sufficienti per confortare le tesi che ha sostenuto. Il costo, la Casa dell'Acqua che faremo a Nerviano, questo è già previsto nella

convenzione con IANOMI, sarà una Casa dell'Acqua che verrà resa accessibile attraverso... valuteremo se la Carta Regionale dei Servizi piuttosto che la tesserina che abbiamo per accedere all'area attrezzata, alla piattaforma ecologica, sarà esclusivamente per i cittadini residenti a Nerviano.

La scelta di non far pagare nulla è dettata dalle esperienze di chi, qui vicino a noi c'è la Casa dell'Acqua a Canegrate che ha gli stessi costi, più o meno costano tutte uguali queste Case dell'Acqua, anche perché IANOMI per poter fare una proposta di questo tipo ha cercato di standardizzare il più possibile i modelli e la realizzazione di queste opere.

Dicevo appunto che è assolutamente ininfluenza il fatto che vi accedano più o meno persone, semmai il dato l'avremmo sull'erogato, sulla quantità di acqua erogata. In ogni caso sarà accessibile solo per i cittadini residenti a Nerviano, questa è una politica che stanno facendo tutti i Comuni.

In merito alla possibilità di far pagare o meno cinque centesimi piuttosto che un centesimo, piuttosto che dieci centesimi, in un Comune qui vicino, non vorrei sbagliarmi ma credo stia dalle parti di Senago, in quella zona, era stata posizionata una gettoniera di questo tipo. Purtroppo è stata oggetto ripetutamente di atti vandalici, perché non è che ci siano tantissimi soldi lì dentro ma il tentativo di scasso ha più volte costretto l'interruzione dell'erogazione dell'acqua per il ripristino della manomissione.

Posto che non si tratta quindi di grandi cifre e di grossi importi, dal punto di vista finanziario non cambierebbe granché, quindi diciamo che il ragionamento noi lo abbiamo chiuso in questo senso, ovvero sia dicendo noi installeremo questa Casa dell'Acqua, dove verrà erogata l'acqua naturale e l'acqua con l'aggiunta del gas, dell'anidride carbonica, sarà accessibile solo per i cittadini di Nerviano.

Sul resto a me spiace che venga letta come una sorta di propaganda, che si aspettino quattro anni per realizzare la Casa dell'Acqua è assolutamente vero, la prima lettera fatta dal Sindaco di Nerviano nei confronti di IANOMI è datata credo un mese e mezzo dopo e gli atti sono qui e si possono vedere, la richiesta avanzata e da noi tutta condivisa; poi siccome la Casa dell'Acqua non la realizziamo noi ci siamo inseriti in un percorso, in un lavoro che IANOMI stava facendo già sul territorio e così come hanno realizzato la Casa dell'Acqua a Canegrate presto arriveremo anche noi con la Casa dell'Acqua.

Dopo di che non è che può pensare di riuscire a fare tutto negli ultimi cinque o sei mesi, quello che

riusciamo a fare come Amministrazione Comunale da qui alla fine del mandato credo sia nell'interesse di tutti. Dopodiché mi interessa poco se non arriviamo, arriviamo ad un risultato quando mancano magari pochi mesi alle elezioni. L'importante secondo me è che questa è un'aspettativa che tutti avevamo e che tutti dividevamo, quindi io lo considero un obiettivo raggiunto un po' da tutti, sulle sollecitazioni della Lega che aveva fatto quell'interrogazione, l'abbiamo fatta nostra ed abbiamo cercato di portare a casa il risultato.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io avevo già fatto il mio intervento e non volevo più intervenire, però devo dire che il collega Floris mi ha un pochino stuzzicato per un duplice aspetto. Per quanto riguarda il primo aspetto, perché questa sera nelle cartelle dei Consiglieri Comunali e degli Assessori abbiamo la copia del giornale comunale che è in distribuzione da ieri, da stamattina, quindi questo come componente del Comitato lo dico con molta... sono orgoglioso che questa sera i Consiglieri Comunali in diretta vedono un po' il giornale comunale.

La seconda considerazione, a parte questa, è quella squisitamente in termini politici, che questo articolo e questo punto all'O.d.G. che stiamo discutendo questa sera è stato scritto perché siamo in campagna elettorale? Allora da questo punto di vista dobbiamo bloccare tutte le attività e non dobbiamo più scrivere niente?

Io mi permetto di dire, lo dico pubblicamente, che ci saranno altre pubblicazioni Vivaddio per quanto riguarda un po'... parlo in questo caso del giornale.

Nel merito non voglio entrare per quanto riguarda la questione del prezzo, dei 2.000 Euro per dieci anni, è questione un po' di punti di vista, okay. C'è chi di che i 2.000 Euro sono tanti, chi invece sostiene che comunque alcune opere per realizzarle va pagata un po' l'opera ecc... Certo, ci arriviamo dopo qualche anno dalla proposta che i colleghi della Lega hanno fatto; io sostengo un po' un detto, meglio tardi che mai. Però non dimentichiamoci che per fare le cose... Floris, non è il caso... Meglio tardi che mai. Abbiamo dato adesso delle scadenze. L'articolo del giornalino non fa altro che dire: cari cittadini...

Poi sia chiara una cosa, non è che ogni tre giorni c'è un giornale che può informare, è l'occasione per dire che si sta facendo questa cosa ed i cittadini potranno

usufruire con i termini e le scadenze che il Sindaco ha detto di questa struttura. Questo è quanto.

Però il legare che ogni virgola che si fa viene posta con l'obiettivo della campagna elettorale mi sembra un po' eccessivo.

Mi fermo qua, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Verpilio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.d.L.)

Brevemente, visto che come facente parte del Comitato di Redazione, visto che la discussione si è un attimo spostata, volevo fare un appunto. Passi la buona fede in questo senso, io non ho ricevuto i menabò che solitamente la responsabile ci invia prima della stampa. Mi sembra strano perché magari è stato puramente un problema di posta elettronica e quindi non l'ho ricevuto, però siccome il Comitato funziona in questa maniera, ci si trova per scegliere sostanzialmente quali saranno gli argomenti da inserire nel giornalino, dopo di che gli uffici o eventualmente gli Assessori o comunque chi vuole contribuire, come le associazioni, inviano il materiale, scrivono materialmente gli articoli che vengono rivisti poi dalla società che ha in appalto la gestione del giornalino. Solitamente siccome non è previsto un secondo turno in cui il Comitato si ritrova per verificare se il giornalino è stato redatto correttamente, se c'è qualcosa da modificare, ma è prassi che la Dottoressa Parrello ci invii questa documentazione in modo che prima di andare in stampa possiamo eventualmente correggere o dissentire su quanto scritto, questa volta non è avvenuto.

Ribadisco, passi la buona fede, magari a voi è arrivato, per me era puramente un disguido di posta elettronica, non lo so, l'ho controllata fino a ieri e non l'avevo, sinceramente magari su due o tre articoli avrei detto la mia. Senza fare polemica mi sembrano... due indizi fanno una prova, non so se la... Comunque me la segno, la tengo lì, visto che comunque stiamo parlando anche di una responsabile che questa sera non c'è non voglio dare colpe o fare dietrologie. Chiederò conto di questa cosa perché visto che anche alcuni articoli sono firmati a mio nome e magari determinate cose non le condivido non è corretto che venga esposto il mio nome nel momento in cui io non condivido quello che poi viene scritto e distribuito in tutte le famiglie dei cittadini nervianesi.

Ci tengo a precisarlo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Floris.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

Il mio intervento riguarderà una risposta al Sindaco velocissima, ed una a Cantafio altrettanto veloce.

La prima è che ci sono altri esempi di Comuni che fanno pagare l'acqua e non mi risulta che tutti siano scassinati, dove ci sono le monetine da infilare. Giusto per fare un calcolo se anche andassero, se il costo fosse dieci centesimi alla volta per infiniti litri e ci andassero solo cinquanta persone, calcolate un po' al giorno quale sarebbe il risultato finale.

In questo ci sta anche una forma secondo me di educazione, nel senso che l'acqua è vero che è un bene pubblico, ma anche se è un bene pubblico ha un costo, okay? Quindi questa cosa qua poteva essere a sua volta una forma di educazione, senonché avete scelto un'altra via. Voglio dire, secondo me una via che non ha né forma educativa da quel punto di vista, o meglio è una forma educativa di un altro genere. In secondo luogo ci sono 2.000 Euro da pagare all'anno. Punto.

Ne prendiamo atto, è una volontà vostra.

Cantafio, sul fatto dell'articolo ripeto, voi avete le vostre idee, mi permetta di avere le mie. Io le dico soltanto secondo me dovevate scriverlo quando avevate realizzato la casetta, tutto qua; se lo scrivevate quando l'avevate realizzata non sarete stati tacciati di forma di pubblicità. Mi sembra abbastanza semplice. Io faccio una promozione quando ho fatto una cosa, non quando sono in procinto di farla, sennò, come dire, è chiara la volontà di pubblicizzare.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi Massimo ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Diciamo che le polemiche che sto ascoltando in questo momento sinceramente non ci interessano molto, anche perché è il gioco delle parti. La piccola differenza è che questa Amministrazione, questa Maggioranza la campagna elettorale la fa utilizzando i soldi dei cittadini nervianesi attraverso il giornalino comunale, invece noi la facciamo con le nostre forze esclusive. Questo per precisazione.

Poi fatti concreti, le proposte che come Lega abbiamo fatto in questi anni, abbiamo proposto la Casetta dell'Acqua con ben due interrogazioni, siamo contenti che questa sera finalmente si decida di portare a termine questa importante opera.

Abbiamo proposto con ben tre interpellanze il mercato del contadino, nonostante un po' di difficoltà all'inizio è partito e sta decollando.

Altra proposta che abbiamo fatto e che purtroppo stiamo ancora aspettando di vedere realizzata è la cosiddetta Casetta del Latte, o distributore del latte. Qua non capiamo perché tutti gli altri Comuni riescono a farlo e soltanto a Nerviano non si riesca a realizzarlo.

L'ultima cosa che andremo a proporre questa sera è il cosiddetto menù a chilometri zero da introdurre nelle mense scolastiche, e la speranza è che venga accettata la mozione che sarà discussa dopo.

Al di là delle polemiche il gioco delle parti è naturale, l'avvicinarsi delle elezioni porterà ad incrementare questo gioco delle parti, noi siamo a favore di questo punto e voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sono state fatte mi sembra tutte le dichiarazioni di voto, forse solo Sala Carlo non ha fatto la dichiarazione di voto? C'è qualcuno che vuole fare la dichiarazione di voto o passiamo direttamente alla votazione? Passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 18, perché sono assenti Cozzi Luigi, Sala Giuseppina e Girotti Sergio. La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 18
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 18
VOTI FAVOREVOLI	N. 18
VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 18
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 18
VOTI FAVOREVOLI	N. 18
VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2010/2011.

PRESIDENTE

Argomento n. 5, approvazione del Piano Diritto allo Studio anno scolastico 2010/2011.

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in carica, perché risultano assenti Cozzi Luigi, Sala Giuseppina e Girotti Sergio.

Per quanto riguarda il parere sulla regolarità tecnica è stato dato parere favorevole dalla Dottoressa Stefania Parrello, ed anche per quanto riguarda la regolarità contabile dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita l'Assessore alla Pubblica Istruzione Damiana Cozzi a relazionare in merito ed a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Grazie Presidente. Buonasera. Devo confessare che sono un po' emozionata questa sera perché è l'ultimo Piano per il Diritto allo Studio di questa Amministrazione durante questo mandato elettorale. Vi chiedo scusa se magari in alcuni momenti mi tremerà un po' la voce.

Voglio cominciare ringraziando tutti gli Assessori che hanno collaborato, tutti gli Assessorati che hanno collaborato in questi anni alla stesura dei vari Piani per il Diritto allo Studio, perché comunque il Piano per il Diritto allo Studio coinvolge un po' tutti gli Assessorati. Voglio ringraziare tutti i Consiglieri Comunali, sia quelli di Maggioranza che quelli di Minoranza, perché il contributo di tutti è stato un contributo prezioso. Chiaramente il mio ringraziamento va a tutti gli uffici, a tutto il personale comunale, in modo particolare alla Dottoressa Vignati ed alla Dottoressa Parrello, ed a tutto l'Ufficio Pubblica Istruzione.

Voglio ringraziare le associazioni che operano sul territorio che hanno mostrato una grande disponibilità, che sono aumentate con il loro contributo durante tutti questi anni. Alcune offrendo anche dei servizi gratuiti, dei progetti gratuiti alle scuole. Chiaramente le istituzioni scolastiche, i dirigenti scolastici attuali, Dottoressa Merola e Dottor Farioli, ma anche ai precedenti ed alle insegnanti. Il Dottor Rigobello che è il Presidente del Comitato di Gestione della scuola paritaria di Viale Villaresi ed alla Dottoressa Cerami.

Fatti i dovuti ringraziamenti che mi sembravano davvero doverosi aggiunto che io mi ritengo soddisfatta del percorso che è stato svolto, i progetti sono andati via-via aumentando, si sono ampliati, in accordo con le scuole, ed hanno soddisfatto dal mio punto di vista l'educazione globale della popolazione scolastica di Nerviano.

Oltre ai progetti che vengono svolti autonomamente dalle scuole, attraverso lo stanziamento di contributi, quindi dei progetti che si connotano per la loro specificità rispetto alla situazione della classe, all'età degli alunni, vengono proposti nel Piano per il Diritto allo Studio anche progetti gestiti dal Comune, che riguardano gli alunni e le varie fasce di età delle nostre scuole.

Questi progetti afferiscono ad aspetti educativi particolarmente importanti attualmente. Parliamo di educazione alimentare, educazione alla salute, ambientale, alla solidarietà, all'educazione civica con l'istituzione anche del Consiglio Comunale. La promozione alla lettura, la lingua inglese, sulla sicurezza; progetti di orientamento scolastico che secondo me ricoprono un ruolo importante per il successo scolastico dei nostri alunni.

Quest'anno sono stati introdotti anche progetti che aiutino i genitori nel compito, nel loro ruolo, perché il ruolo che svolge il genitore è fondamentale per la crescita dei ragazzi; quindi ci consente di prevenire eventuali disagi, eventuali problematiche future.

Sono stati riconfermati tutti gli interventi sul disagio scolastico, quelli sull'integrazione linguistica, e quelli relativi agli alunni diversamente abili. Abbiamo proceduto anche a fornire alla scuola paritaria di Viale Villorosi l'intervento di una psicopedagoga che si occupasse del raccordo tra le varie scuole, e di un servizio di sostegno ad personam così come avviene per tutte le scuole statali del territorio.

Gli obiettivi che vogliamo raggiungere con questo Piano per il Diritto allo Studio sono quelli di favorire il successo formativo dei nostri ragazzi, tenendo conto e valorizzando la diversità di ognuno. Garantire un supporto alle scuole per prevenire delle situazioni di disagio. Chiaramente favorire l'arricchimento formativo e porre attenzione alla persona - come dicevo prima - per favorire il successo scolastico.

Io non entrerei nel dettaglio, nella disamina dettagliata del Piano per il Diritto allo Studio, perché ne abbiamo parlato in assemblea pubblica, ne abbiamo parlato durante il Consiglio Comunale, lascerei poi

eventualmente lo spazio alla discussione, se siete tutti d'accordo, altrimenti lo analizziamo pagina per pagina.

Posso procedere con la lettura del deliberato?

Il Consiglio Comunale, premesso che le politiche di sostegno e di crescita alla formazione dell'istruzione rappresentano un settore strategico per lo sviluppo della comunità, che pertanto richiedono un approfondito e condiviso documento che ne esprima le linee di indirizzo.

Ricordato che il Piano per il Diritto allo Studio dà attuazione a livello locale a quanto sancito dalle leggi regionali n. 31 dell'80 e 19 del 2007, con interventi funzionali alla rimozione di ostacoli all'accesso al servizio scolastico, nonché al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Evidenziato che già nelle prime fasi operative di predisposizione del Piano l'Amministrazione Comunale ha assicurato il costante coinvolgimento di tutte le componenti del mondo della scuola al fine di garantire l'obiettivo della più ampia e condivisa partecipazione alle scelte operate nel settore. La collaborazione con gli organi dirigenziali e collegiali della scuola si è concretizzata in particolar modo nel lavoro svolto in sede di Commissione per il Diritto allo Studio, costituita ai sensi dell'art. 12 del protocollo d'intesa e riunitasi in data 5.7.2010.

Osservato quindi che il Piano per il Diritto allo Studio è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione Comunale ripropone la scelta di mettere in atto nei limiti delle risorse economiche disponibili tutte le iniziative possibili per accrescere la qualità dell'offerta formativa delle scuole del territorio di Nerviano.

Esaminata la relazione degli interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2010/2011, che si allega sub A alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.

Visti i progetti di integrazione alla didattica proposti dall'Amministrazione, che saranno finanziati con i fondi messi a disposizione dal Piano, come risulta dal paragrafo interventi volti di qualificazione del sistema educativo finalizzati ad arricchire il Piano dell'offerta formativa, rispetto alle quali le scuole hanno manifestato interesse aderendo alle varie proposte.

Considerato che il Piano risponde pienamente alle esigenze e necessità della comunità scolastica e del territorio.

Tenuto conto che come previsto dall'art. 9 lettera b) dello Statuto Comunale il Piano è stato illustrato nel corso dell'assemblea pubblica tenutasi in data

14.10.2010, di cui si allega quale parte integrale e sostanziale la relativa sbobinatura.

Vista la relazione conclusiva per l'anno scolastico 2009/2010 redatta dal Dottor Roberto Chiesa, tecnologo alimentare incaricato dall'Amministrazione Comunale di svolgere l'attività di controllo e verifica del servizio di refezione scolastica, allegata al presente provvedimento, da cui si evince sostanzialmente un buon funzionamento del servizio.

Vista altresì la relazione predisposta dalla Coordinatrice della Commissione Mensa, ai sensi dell'art. 36 comma 8 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, e contenente la descrizione delle attività svolte dalla Commissione.

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Seconda Commissione Consiliare Permanente Servizi alla Comunità in data 20.10.2010.

Visti gli articoli 42 e 45 del DPR 24.7.77 616, che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative relative alla materia assistenza scolastica.

Visto il Decreto Legislativo 16.4.94 297, approvazione del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado, che individua le funzioni amministrative attribuite ai Comuni.

Vista e richiamata la Legge Regionale 20.3.80 n. 31, che disciplina la pianificazione degli interventi comunali per il sostegno per il Diritto allo Studio.

Vista e richiamata la Legge Regionale 6.8.2007 n. 19, norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia.

Visto l'art. 13 della legge 104/92 relativa alla disciplina degli interventi di natura assistenziale per i soggetti portatori di handicap.

Visto e richiamato l'art. 8 del vigente Statuto.

Visto l'art. 42 del Testo Unico 267/2000.

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000.

DELIBERA:

1. Di approvare il Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2010/2011, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il Piano presenta un impegno finanziario relativo agli interventi previsti per l'anno scolastico 2010/2011, stimati in complessivi 1.035.332 Euro.
3. Di significare che il Piano costituendo atto fondamentale ai fini della sua attuazione

necessita degli atti relativi all'avviamento delle singole iniziative, ivi compreso, e che i relativi impegni di spesa saranno effettuati nelle forme previste dall'art. 183 del Decreto Legislativo n. 267 18.8.2000.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono gli interventi? Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Sono anche io un po' emozionato, visto che è l'ultimo Piano Diritto allo Studio, ero emozionato anche all'ultimo Piano socio assistenziale. Ringrazio intanto l'Assessore per avermi ringraziato, anche se il mio contributo alla fine non c'è stato, perché io non sono un membro della Commissione, ero in Commissione ed ero in assemblea pubblica come cittadino.

È stato fatto presente effettivamente in Commissione che da parte dei Consiglieri Comunali contributi non ce ne sono stati.

L'Assessore ha parlato dei progetti, i progetti purtroppo non sono stati condivisi dai Consiglieri Comunali presenti questa sera in Consiglio Comunale, non voglio accendere la polemica dei ritardi e via dicendo, mi sarebbe piaciuto però avere l'opportunità di eventualmente valutare quelle che erano le considerazioni da parte dei docenti e degli alunni a proposito dei progetti effettuati negli anni precedenti. Mi sarebbe piaciuto condividere l'eventuale scelta o gli eventuali tagli di alcuni progetti rispetto ad altri.

Purtroppo, perché c'è un purtroppo, non credo che sia legato al discorso dei ritardi da parte della scuola per chissà quale motivo, e poi lo andiamo a riprendere questo ragionamento, la condivisione sarebbe stata utile per verificare se alcuni progetti sviluppati in passato potevano essere ripetuti, rappresentati, a seconda - come ho detto prima - del recepimento positivo o negativo da parte di chi li ha svolti questi progetti. Effettivamente ci sono alcuni progetti che sono stati fatti nel passato ed io li ritengo positivi, come ad esempio Cultura e tradizioni locali, Nerviano e l'acqua, parzialmente c'è in questo Piano Diritto allo Studio. Testimonianza sul territorio nervianese. Poi c'era il Progetto genitori, laboratori teatrali. Una cosa che mi è piaciuta nel passato è stata Ciclo e riciclo, non so se se ne occupava Lega Ambiente o era coinvolta anche GESEM. Ad esempio come mai GESEM non è stata più coinvolta nel progetto che aveva fatto insieme a Lega Ambiente nel passato, sarebbe stata una domanda interessante da fare nel momento in cui

si andava ad analizzare quel progetto. Può darsi che quel progetto non sia piaciuto, io ad oggi però purtroppo questa cosa non la so.

Ci sono stati dei tagli all'interno di quello che è il Piano Diritto allo Studio, anche qui la condivisione sarebbe stata positiva, potevamo scegliere insieme cosa tagliare e perché tagliare. Anche l'Assessore Marcucci quando in Commissione abbiamo discusso del Piano socio assistenziale aveva fatto delle proposte, che però ha detto potremmo vederlo insieme. Poi è arrivato il Piano socio assistenziale e purtroppo nessuno l'ha visto. Anche lì è il discorso dei tagli.

È un peccato, questo è un peccato, perché la cosa si è ripetuta negli anni.

Io sono andato indietro a riprendermi il Piano Diritto allo Studio del 2006/2007, c'erano alcune analisi su quelli che erano i progetti presentati dalle scuole. Purtroppo questo è rimasto solo nel Piano Diritto allo Studio del 2006/2007, negli anni successivi questa cosa non si è ripetuta.

Un'altra cosa che è venuta fuori nella Commissione è il discorso della scuola di Via dei Boschi. Nel 2007/2008 come Piano Diritto allo Studio l'Assessore ai Lavori Pubblici aveva detto che gli interventi alle strutture sono una parte importante del Piano Diritto allo Studio. Effettivamente sono i luoghi dove studiano e lavorano i ragazzi ed i docenti. Diceva che il progetto di Via dei Boschi, quello allora presentato, predisposto dagli uffici, non trovava il plauso delle Opposizioni, l'avevamo visto in Commissione, ma estremamente funzionale. Purtroppo il progetto che avevamo visto quella volta è stato cassato, purtroppo dal Piano triennale dei lavori pubblici la scuola elementare di Via dei Boschi non c'è più; anche se abbiamo fatto presente in Commissione che è riportata nel Piano di Diritto allo Studio, io sono andato a vedere gli atti, agli atti il rifiuto di cui parlava l'Assessore è rimasto. Anche perché c'è un importo che non riesco a capire qual è, perché nel triennale vecchio l'importo della scuola di Via dei Boschi era di 3.200.000, mentre nel Piano Diritto allo Studio attuale, non sto neanche lì a cercarlo, mi sembra che sia a pag. 38, l'importo è di un milione e tre. Purtroppo su un documento è riportata la scuola, sul triennale dei lavori pubblici la scuola non è riportata.

L'Assessore ha detto che non si poteva chiedere qualcosa della quale lei non era a conoscenza, anche se il triennale dei lavori pubblici l'aveva votato.

È un peccato, perché ne abbiamo parlato di questa scuola per quattro anni. Purtroppo questa scuola è scomparsa completamente.

Stessa cosa per quanto riguarda la scuola di Via Roma, perché anche la scuola di Via Roma man mano negli anni è slittata, purtroppo per quanto riguarda la scuola di Via Roma è rimasto pochissimo, 250.000 Euro, contro il 1.800.000 Euro che probabilmente già non era sufficiente, si parla di ristrutturazione della scuola primaria di Via Roma.

Poi nel 2013, anche questa pian piano è slittata ed anche a questa sono stati erosi i fondi.

Uno dei tagli che abbiamo visto all'interno del Piano è quello del tecnologo alimentare. Il Dottor Chiesa ha lavorato, ha collaborato per tantissimi anni con gli uffici e con le scuole. Purtroppo si è dovuto tagliare qualcosa, la scelta dell'Amministrazione è caduta sul tecnologo. Può darsi che poteva essere una scelta condivisa, purtroppo ce la siamo trovata; anche se l'Assessore in Commissione ha detto non è detto che a spot potremmo chiamarlo per delle consulenze. Io ho avuto la possibilità di leggere la relazione che ha fatto quest'anno il tecnologo alimentare, effettivamente è il controllore di quello che fa Sodexo, la società che gestisce la mensa scolastica.

Se dividiamo può darsi che potevamo fare un ragionamento di consulenza da parte del tecnologo, tenerlo con un contratto diverso da quello che aveva in precedenza, e cercare di andare a tagliare da qualche altra parte. Sono cose purtroppo che ci ritroviamo senza aver avuto la possibilità di poter collaborare.

Un altro taglio che c'è stato è quello legato al Consiglio Comunale dei ragazzi. Io questa cosa l'ho già fatta presente diverse volte, ne abbiamo parlato per anni, positivo il discorso del Consiglio Comunale dei ragazzi, sarebbe stato positivo che anche la predisposizione nel Consiglio Comunale dei ragazzi della valutazione del Sindaco fosse stata fatta dagli uffici comunali e dai docenti. Purtroppo è stata affidata ad una società esterna, c'è costato credo 8.000 Euro lo scorso anno. Quest'anno questo corso è stato tagliato perché il progetto è rientrato all'interno di un costo zero, avremmo potuto eventualmente farlo a costo zero anche l'anno scorso. Poi sentiremo il motivo di questo affidamento esterno del Consiglio Comunale dei ragazzi dello scorso anno e non quest'anno.

Di progetti che mi sarebbe piaciuto analizzare la positività o la negatività ce ne sono stati... (Dall'aula si replica fuori campo voce).

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Scusi, non ho proprio sentito, ho perso l'ultimo passaggio.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Stavo tornando sul discorso dei progetti, quelli fatti negli anni precedenti. Era legato al ragionamento di: è la scuola che manda in ritardo la documentazione, dovuto a tutti questi problemi che si sono creati con la scuola a livello nazionale. Purtroppo sono andato a cercare nel protocollo, sembra che i progetti, almeno il plesso della scuola di Via dei Boschi l'abbia mandato nel mese di Maggio. Quindi da Maggio a settimana scorsa che c'è stata la Commissione se ci fosse stata una riunione sarebbe stata una bella cosa, ne avremmo potuto discutere, perché è passato Maggio, è passato Giugno, è passato Luglio, è passato Agosto, è passato Settembre.

Le scuole i progetti li avevano già inviati a suo tempo, noi li abbiamo visti solo ed esclusivamente il giorno dell'assemblea pubblica, quando hanno consegnato il Piano Diritto allo Studio, e ne abbiamo potuto discutere nella Commissione stessa.

Io sono andato a leggermi tante cose che sono state dette in passato, visto che questo è l'ultimo ne può valere anche la pena. In passato abbiamo discusso del doppio turno della mensa, adesso io non so se questo doppio turno della mensa è stato risolto oppure non è stato risolto. In passato abbiamo discusso dei cinque bambini dell'allora prima elementare di Garbatola che sono dovuti andare a scuola a Sant'Ilario perché c'era un numero ridotto di bambini nella prima elementare. Questi bambini sono in quarta elementare, il primo anno è stata sfruttata l'auto del car sharing per accompagnarli, gli altri anni credo che siano stati accompagnati dai genitori a turno. Questo è un disagio ed un problema, anche se sono solo cinque bambini.

Un'altra cosa che ho notato, senza nessun accenno di polemica perché è successo in tutti i Comuni, quando si parla di pagamenti della mensa che si paghi... Lungi da me accennare alla polemica, ho visto però che erano stati fatti dei piani di dilazione per alcune famiglie, per quanto riguarda i buoni mensa, questi piani di cancellazione, scusate, questi piani di dilazione del pagamento delle mense sono stati cancellati. Vorrei sapere il perché di questa cancellazione del piano di dilazione, quali sono state le problematiche che ci possono essere state dietro questa cosa.

L'anno scorso parlavamo di miracoli, l'Assessore Elena Cozzi ha detto che per le scuole medie effettivamente ci sono dei problemi, parlavamo della manutenzione straordinaria delle scuole medie, che l'Amministrazione si stava attrezzando per fare i miracoli. Io ho fatto la battuta ed ho detto: non faccia

i miracoli per la scuola di Via dei Boschi altrimenti la scuola la vedremo nel 2020. Quanto mai ho parlato l'anno scorso, perché effettivamente la scuola è scomparsa, adesso bisogna vedere quando sarà rimessa nel calendario. Poi può darsi che ci sia una risposta, che può essere quella di non è necessaria una nuova scuola in Via dei Boschi, perché ci può essere anche questa di cosa, può darsi che effettivamente la scuola elementare che c'è in Via dei Boschi è sufficiente, non si devono spendere i 3.200.000 Euro che erano previsti nel Piano triennale. A questo punto, segnalato il refuso, si poteva eliminare anche il refuso dal Piano Diritto allo Studio che stiamo discutendo questa sera.

Un altro esempio di progetti che ho visto, di cose di cui abbiamo discusso anche negli anni scorsi, è quello legato al laboratorio teatrale e cinematografico con il cineforum.

Un altro ragionamento che è stato fatto negli anni scorsi e non è stato sviluppato, almeno non mi sembra di averlo sentito in Commissione, era quello legato al bullismo, che è una problematica forte all'interno della scuola, all'interno di quella fascia di età.

Una cosa che è venuta fuori in Commissione, però era già stata detta dal Sindaco in passato, è quella della condivisione tra l'Amministrazione e le istituzioni. Il Sindaco ha usato queste parole: l'Amministrazione si muove con un'istituzione importante, la scuola, e cerca di condividere i percorsi il più possibile. Purtroppo non li deve condividere solo con la scuola, può darsi che sia un attore importante, per quanto riguarda i docenti e per quanto riguarda gli utenti finali che sono gli alunni, però dovrebbe discuterla anche con i Consiglieri Comunali che vanno a votare questo Piano Diritto allo Studio.

Qui ritorno al discorso del ringraziamento per il contributo. Purtroppo da qua contributi non ce ne sono stati. Purtroppo, e questo è un rammarico per quanto riguarda...

PRESIDENTE

Concluda.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Concludo. Questo è un rammarico per quanto riguarda la comunità, non ci sono stati neanche contributi durante la Commissione. Giustamente credo non c'è stato nessun contributo da parte dei docenti perché l'Amministrazione ha un legame ed un dialogo diretto con i docenti quindi loro non intervengono in Commissione, purtroppo il rammarico è che non ci sono stati cittadini, non so se

eravamo in quattro, tre o quattro persone durante la Commissione. Questo è un problema della comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta all'Assessore, prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Io rinnovo i miei ringraziamenti facendo notare alcune cose. Nel momento in cui lei Consigliere Leva dice che non sono mai state prese in considerazione le proposte della Minoranza, o che la Minoranza non è stata ascoltata, io come lei sono una persona molto ligia e sono andata a rivedermi i vari verbali dei Consigli Comunali precedenti. Faccio solo qualche esempio, non sono stata così ligia da segnarli tutti, però qualche esempio ce l'ho sotto mano. Per esempio per quanto riguarda il verbale del 18.7.2007, esattamente alla pag. 55, il Consigliere Sala Carlo sollecitava il progetto di alfabetizzazione degli alunni stranieri. Fatto.

Sala Giuseppina, l'educazione civica dei ragazzi, pag. 79 sempre dello stesso verbale, fatto.

Si parlava, sempre Sala Giuseppina, nel Consiglio Comunale del 14.7.2008, si valutavano come particolarmente importanti i costi del servizio di trasporto comunale, a pag. 28 mi sono dimenticata del verbale, si sollecitava una valutazione di questi costi, comunque un miglioramento di quelle che fossero le corse ecc... Bene, fatto, abbiamo accorpato le corse della scuola materna e della scuola elementare.

Altra cosa che mi viene in mente perché è stata sollecitata è l'insegnamento dell'inglese alle materne, anche questo è stato fatto.

Io ritengo che il contributo dei Consiglieri Comunali, anche quelli di Minoranza, sia stato importante, sia stata una cosa che è stata poi tenuta in considerazione, e mi sento di rinnovare i ringraziamenti per questo.

Quest'anno durante la Commissione Consiliare sono state sollecitate alcune cose. L'Assessore Sala Giuseppina sollecitava per esempio il laboratorio che diceva scuola di cucina. Io se volete ho comunicato alla Sodexo, mi sono informata, la Sodexo è disponibile ad inserire anche questo progetto. Per cui non è vero che il Piano per il Diritto allo Studio è un Piano chiuso, in cui nessuno può intervenire.

Andando per ordine, il Progetto Genitori è stato reintrodotta, diceva non c'è più stato, sono stati reintrodotti due Progetti Genitori quest'anno, che

abbiamo ritenuto particolarmente importanti, quindi anche su questo mi sento di tranquillizzare.

Per quanto riguarda la scuola di Via dei Boschi io ho detto che era in corso di valutazione relativamente al Patto di Stabilità, e non sapevo rispondere della cifra che era in quel momento segnata. Ribadisco questa cosa, l'Assessore Serra o il Sindaco saranno più precisi di me in questa... dandovi delle informazioni chiare su questa cosa.

Tecnologo alimentare, il tecnologo alimentare ha svolto sicuramente un ottimo lavoro. Abbiamo, io ho sempre sostenuto ed ho sempre difeso la necessità del tecnologo alimentare durante questi anni, e se ci fossero state le condizioni non avrei per nulla pensato ad eliminarlo. Come ho detto in Commissione le scelte si fanno sulla base di quello che in quel momento è la situazione di fatto. Ho detto in Commissione che la ritengo una figura importante, e lo ribadisco in questo momento; non la ritengo indispensabile perché la Commissione Mensa si è sempre dimostrata più attenta, i sopralluoghi che effettua la Commissione Mensa sono addirittura raddoppiati, forse di più. I sopralluoghi dell'ASL sono sempre stati assolutamente positivi, così come quelli del tecnologo alimentare, hanno rilevato solo piccole mancanze, che il tecnologo alimentare stesso reputava fisiologiche, quindi niente di particolare.

Ho detto e ribadisco che se ci fosse la necessità di fare dei sopralluoghi per delle segnalazioni particolari stiamo già pensando a che tipo di incarico potremmo dare e con quale modalità.

Poi se dimentico qualcosa me lo dice, vado con gli appunti che ho preso. Il Consiglio Comunale dei ragazzi, abbiamo fatto una scelta l'anno scorso secondo me positiva, pensata ed analizzata, che era quella di affidare per il primo anno di esperienza l'incarico ad una ditta che aveva già fatto, ad una ditta, ad una società, ad una cooperativa, che aveva già fatto questo tipo di intervento più volte in più scuole, per garantire, visto che era una priorità di tutto il Consiglio Comunale, che era stata votata all'unanimità, per garantire un ottimo funzionamento ed un'ottima partenza. Ci siamo sentiti in accordo con le scuole in grado di gestirla in autonomia quest'anno scolastico, quindi non vedo contrasto tra questa scelta.

Per quanto riguarda il ritardo sulla documentazione che lei accennava prima ecc..., è vero che alcuni progetti sono pervenuti a Maggio, gli ultimi, per esempio quello sui genitori le posso dire, ma non è l'unico, è stato inviato circa 15 giorni fa. Ci sono gli atti in ufficio, io in questo momento non l'ho sotto mano, ma lei è

sicuramente in grado di andare a verificarlo agli atti dell'ufficio.

Qualche progetto delle associazioni anche è arrivato all'ultimo momento su sollecito dell'Amministrazione Comunale e delle scuole, o su iniziative autonome, ed a questo punto era interessante dal nostro punto di vista poter chiudere con un Piano per il Diritto allo Studio che comprendesse tutte le novità anche che c'erano state dopo Luglio.

Il doppio turno della mensa purtroppo è un problema logistico, esiste, il doppio turno della mensa in Via dei Boschi esiste, la capacità ricettiva della mensa scolastica quando è stata costruita non è stato calcolato che i bambini avrebbero potuto aumentare e quant'altro. Per cui effettivamente non ha posto per ospitare tutti gli alunni e quindi si è costretti al doppio turno.

Così come la battuta che lei faceva sui miracoli per la manutenzione straordinaria delle scuole medie, perché ho riletto anche quello, che era relativa al fatto che le aule sono strette. Purtroppo le aule sono strette perché prima il massimo degli alunni consentito per ogni classe era di 20 alunni, poi è stato innalzato a 25, 26, 27, 28; quindi è chiaro che non è che le classi diventano piccole, è quello che viene stabilito a livello ministeriale che viene implementato.

Per quanto riguarda il laboratorio teatrale sul bullismo, le scuole non hanno aderito a questo progetto perché, mi spiace dirlo, ma la Riforma Gelmini, e non vorrei ritornare su quello di cui abbiamo discusso tanto l'anno scorso, purtroppo la Riforma Gelmini ha eliminato delle ore pomeridiane, ha limitato i rientri pomeridiani per vari laboratori, quindi questo non è stato possibile.

Il pagamento della mensa, sono state concesse dilazioni a varie persone, sono stati effettuati tutta una serie di solleciti per rientrare in quelle che sono chiaramente... per il recupero dei soldi che le persone non hanno versato. Qualcuno ha pagato in un'unica retta, qualcuno ha chiesto dilazioni di pagamento, alcuni sono stati cancellati o perché la persona dietro sollecito ha pagato, comunque pur di rientrare del debito ha pagato in un'unica soluzione; altri perché si sono verificate delle situazioni economiche tali da giustificare un intervento dei Servizi Sociali.

Se ho dimenticato qualcosa me lo dice.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Angelo Leva, ne ha facoltà. Prima Sergio Floris. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, aspettano tutti Cantafio. Prego Cantafio... Una domanda? Va bene.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

Faccio una serie di domande, non me lo conta come intervento.

PRESIDENTE

Per una domanda no.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

Sono quattro domande.

PRESIDENTE

No, se deve fare una domanda prego, una domanda veloce.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

Ho quattro domande da fare all'Assessore. Mi permetta anche... No, dopo me lo conta come intervento, la battuta gliela faccio dopo allora.

Le quattro domande sono queste: primo, che anche quest'anno il Piano Diritto allo Studio arriva con un discreto ritardo, con l'inizio dell'anno scolastico. L'anno scorso la scusa era la Riforma Gelmini, quest'anno non lo so, mi dica lei cosa è.

La seconda domanda è: l'anno scorso si parlava sulla stessa... Sento del brusio, se vuole intervenire... Presidente?

La seconda domanda, l'anno scorso l'avevo già posta, era per quanto riguardava la convenzione della scuola materna di Sant'Anna. Lei mi aveva detto che stavate discutendo, si era arenata su qualcosa ma che quest'anno in qualche modo ci sarebbe stata qualche novità. Non ho visto niente, vi chiedo come mai. Eventualmente se mi può spiegare anche quali sono le problematiche od eventualmente come si è svolta la cosa.

Il terzo, anche io chiedevo sul discorso del fenomeno del mancato pagamento della mensa, questo è un problema... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, del mancato pagamento della mensa, che ha prima accennato sulla dilazione dei pagamenti. Io volevo capire a quanto ammonta il fenomeno per quanto riguarda Nerviano, nel senso in quantità di Euro, giusto per capire poi, visto che abbiamo anche il costo totale della mensa, capire quanta morosità abbiamo.

La quarta domanda è riferita al fatto che ormai da diversi anni nelle scuole c'è la possibilità di avere sponsorizzazioni per varie possibilità. A Nerviano a me non risulta che ci siano delle sponsorizzazioni, poi magari mi sbaglio. So che non è prettamente materia del Comune, nel senso che dovrebbe essere il dirigente

scolastico che si attiva, però è chiaro che poi il Comune anche, come dire, sicuramente può fare da volano e da trait d'union tra la realtà industriale, quella che vuole sponsorizzare, e la scuola.

Volevo capire se è stato aperto un processo di questo tipo, perché secondo me, Oddio, anche di quello che si vede in giro, sostanzialmente con la mancanza di fondi poi ci troveremo sicuramente a dover far fronte "sperando" di aprire un processo ed un volano che ci permetta di recuperare risorse da altri canali. Grazie.

PRESIDENTE

È rimasto nei due minuti, perciò è considerata domanda.

Prego Assessore, la risposta.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Me la permetto io una battuta, questo Piano arriva in ritardo, è vero, la Riforma Gelmini l'anno scorso esisteva, esiste ancora quest'anno, ma questa è una battuta, scusami.

Abbiamo fatto un controllo, abbiamo verificato, purtroppo sta diventando la realtà il fatto che il Piano per il Diritto allo Studio vada in approvazione a Settembre, Ottobre o Novembre. Abbiamo verificato anche sui Comuni della zona. Questo perché davvero diventa complicato, vi faccio un esempio ma non lo faccio per fare polemica, davvero, gli organici non vengono dati, vi faccio l'esempio di Via dei Boschi perché è quello che a me viene più facile perché ho più sotto controllo forse la situazione sotto tutti i punti di vista. Voi pensate che di fronte a delle richieste di insegnanti di sostegno piuttosto importanti io ho ricevuto la notizia che sono state assegnate 11 ore ieri. Questo mette davvero in condizioni di difficoltà, ma non sto attribuendo in questo momento la colpa alla Riforma Gelmini, è un po' tutto il sistema che andrebbe forse rivisto, mette davvero in condizioni di non sapere in che modo muoversi.

Il progetto che dicevo prima del bullismo, che anche io ritenevo importante, è stato tolto proprio perché le ore di compresenza sono state eliminate.

Tutte le ore di contemporaneità della scuola di Via dei Boschi sono state destinate a sopperire alla mancanza dell'insegnante di sostegno per esempio, senza le contemporaneità diventa davvero difficile attuare alcuni progetti. Per cui per esempio per uscire la normativa dei Consigli di Istituto piuttosto che altro prevede un insegnante ogni 15 alunni, se non ci sono contemporaneità e compresenze è difficile da applicare questa cosa.

Tutto questo si ripercuote proprio sull'organizzazione del servizio, ed a volte si fa fatica ad ottenere e ad avere delle risposte; anche noi come Amministrazione Comunale non sappiamo come muoverci perché senza avere dei dati certi dalle scuole ci diventa difficile comportarci di conseguenza.

La scuola materna di Sant'Anna, questo è un discorso che adesso si sta affrontando a livello di Piano di Zona. Tutti i nidi, perché non si tratta di scuola materna ma si tratta di nido, tutti i nidi rientreranno in un piano più grosso che si sta concludendo in questi giorni del Piano di Zona, con delle sovvenzioni e delle specificità particolari.

Per quanto, per l'ultima informazione che io ho sul nido di Sant'Anna, il nido di Sant'Anna non ha fatto richiesta per quello che so io in questo momento, nonostante sia stato contattato anche dai Servizi Sociali, non ha poi chiesto l'accreditamento, non ha chiesto tutta una serie di cose con la documentazione necessaria per fare questo tipo di convenzione.

Sicuramente la Dottoressa Vignati su tutta la procedura amministrativa può essere più chiara di me in questo senso.

Il mancato pagamento della mensa è un problema che stiamo affrontando e stiamo cercando di risolvere. Anche su questo abbiamo fatto un'indagine un po' generale, il nostro, la media su cui ci attestiamo noi come insoluti, perché poi voi sapete quando guardate il piano economico invece una parte sono gli insoluti, una parte della cifra che voi vedete sono invece tutte le agevolazioni dovute alle fasce ISEE, quindi è da distinguere in due parti.

Quello su cui attualmente ci stiamo attestando noi è circa del 3%, che sembra sia una media abbastanza... anzi bassa, direi non comune ma bassa. Si stanno chiaramente attivando tutte le procedure possibili a livello normativo per il recupero di questi crediti.

Le sponsorizzazioni, io so che non sono un argomento che compete chiaramente, come giustamente sottolineava il Consigliere Floris, non sono un argomento che compete nello specifico l'Amministrazione Comunale. Io so che il dirigente scolastico, per lo meno quello della scuola di Via dei Boschi, si era attivato, si erano attivati i genitori, il dirigente scolastico e gli insegnanti per capire se era percorribile come strada. In realtà siamo in un periodo in cui economicamente diventa difficile anche trovare qualcuno che sia disposto, anche tra le banche, con dei progetti ecc..., diventa difficile trovare qualcuno che sia disposto ad investire dei soldi su una cosa come la scuola. Forse riescono di più le società sportive in questo senso.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare nell'ordine prima Cantafio Pasquale poi Angelo Leva. Cantafio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Grazie Presidente. Io innanzitutto vorrei cercare di inquadrare un po' il Piano di Diritto allo Studio che viene presentato questa sera in un contesto di situazione difficile per quanto riguarda un po' gli enti locali dal punto di vista economico/finanziario. Questo deve essere un po' il punto di partenza che ci guida in questo cammino questa sera.

Un altro argomento che ci tengo e ci teniamo un po' ad evidenziare all'interno di questo Piano, naturalmente in questo primo breve intervento che faccio affronto un po' tematiche generali, mi riservo poi successivamente casomai di calarmi un po' più dettagliatamente su qualche argomento specifico.

Dicevo che un secondo argomento che ci teniamo ad evidenziare è questo: spesse volte si dice che il Piano arriva in Consiglio Comunale con ritardo, vediamo, oggi è il 28 di Ottobre, però è stato spiegato e nelle assemblee, nell'assemblea e nella Commissione che questo Piano viene presentato in questi giorni poiché le esigenze della dirigenza scolastica delle scuole che noi abbiamo sul territorio sono state diciamo fino all'ultimo momento di presentare e di chiudere il Piano, sono state esigenze che fino all'ultimo minuto, ed uso questo termine per far capire un po' ai colleghi ed anche ai cittadini che ci ascoltano, hanno avuto delle esigenze di richieste di alcune cose, quindi automaticamente il Piano è slittato anche da questo punto di vista.

Sottolineiamo una cosa, che è una cosa molto importante, che oggi i rapporti tra ente comunale ed Amministrazione Comunale sono dei rapporti in termini di collaborazione molto-molto positivi, naturalmente fermo restando gli ambiti di operatività di un ente rispetto all'altro.

Quindi il contesto in cui ci troviamo e ci muoviamo è un po' questo.

Per quanto riguarda gli argomenti che riguardano il sociale e l'istruzione l'abbiamo detto, lo diciamo e lo sottolineiamo ancora questa sera, questa Amministrazione Comunale ha cercato, sta cercando di dare sempre quei contributi di cui disponiamo, usiamo il termine, spesse volte in questo consesso di Consiglio Comunale parliamo di Patto di Stabilità ecc..., quindi ci viene anche in mente un po' il fatto che la finanza per quanto riguarda

anche il comparto scuola è molto difficile e molto delicata.

Non accenno nella maniera più assoluta a quanto si diceva della Riforma Gelmini, perché ormai è una normativa di cui dobbiamo prenderne solo atto. Io aggiungo solamente ahimè per quello che sta succedendo nelle scuole nazionali e quindi anche a Nerviano, e mi auguro che in futuro qualche correzione possa essere fatta.

Vado un attimino un po' al dunque - come dicevo - sulla questione in generale. Innanzitutto evidenziamo in questo Piano che per quanto ci riguarda è un Piano molto importante, molto positivo, molto propositivo. Ci sono dei progetti che non c'erano negli anni passati, anche nell'ultimo anno, dopo ne accenno qualcuno in linea generale. Ci sono dei progetti che riguardano sia l'educazione alimentare, sia l'educazione ambientale, e poi si può entrare eventualmente nello specifico.

Per quanto riguarda alcune novità a livello di progetti innanzitutto uno che dal nostro punto di vista è molto bello ma molto pratico se vogliamo, è quello che viene definito "Mostra dialogo nel buio". Questo progetto elaborato con l'Istituto dei Ciechi di Milano dà la possibilità ai nostri ragazzi di capire le tematiche e le argomentazioni di chi si trova in quelle situazioni lì; quindi questa è una novità nella maniera più assoluta.

Un altro progetto che ci teniamo ad evidenziare è questo "Ma che musica è questa", questo progetto coinvolge le nostre bande cittadine per quanto riguarda un po' l'aspetto della musica, in modo da coinvolgere sempre di più i ragazzi ad avvicinarsi un po' a quello che è l'argomento musicale, uso questo termine.

Ci sono poi i progetti che riguardano la parte squisitamente sportiva, in cui non dimentichiamoci che sono state coinvolte la quasi totalità delle associazioni sia sportive, delle associazioni sportive scusate sul nostro territorio, quindi c'è una miriade di persone, di ragazzi in questo caso che partecipano a questo o a quel progetto. La cosa importante è che questo riguarda un po' tutta la progettualità di questo Piano del Diritto allo Studio, che si è fatto veramente un lavoro a rete coinvolgendo - come dicevo prima - associazioni, genitori, strutture che ci sono sul nostro territorio, per cercare di proporre sempre di più qualcosa che possa diventare elemento fondamentale nella guida e nella crescita dei nostri ragazzi.

Un altro progetto che ci teniamo a sottolineare è "A scuola con la Protezione Civile", anche in questo caso un progetto di sensibilizzazione alla sicurezza ed ai comportamenti corretti in caso di eventuali emergenze.

L'ultimo progetto che in linea generale vorrei accennare, qualcuno l'ha già fatto prima del mio intervento, è il progetto che riguarda il Consiglio Comunale dei ragazzi. Dal nostro punto di vista è un fiore all'occhiello che questo Consiglio Comunale, questa Amministrazione Comunale, ma tutto il Consiglio Comunale diciamo dovrebbe elogiarsi un po' di questo progetto perché quest'anno ha compiuto un anno di attività questo Consiglio Comunale dei ragazzi. Si sono riuniti spesso volte, hanno fatto delle proposte, in questo periodo se non vado errato, Assessore mi corregga se sbaglio, mi sembra che stiamo facendo o faremo nei prossimi giorni il cambio del Sindaco perché il Sindaco avendo terminato la terza media è uscito dalla scuola, il vice Sindaco prende in mano la fascia che prossimamente verrà data, e quindi diciamo che c'è un discorso un po' di continuità. Non dimentichiamoci che poi questi progetti a cosa servono? Servono per cercare di far crescere sempre di più i nostri ragazzi, di dargli una cultura anche civica da questo punto di vista, questo l'abbiamo detto anche nel momento in cui si parlava del Regolamento allora del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Io vorrei chiudere questo primo breve intervento dicendo che dal nostro punto di vista, certo poi qua si può ridire, si può discutere, si può... è un Piano del Diritto allo Studio che guarda al di là di quelle che sono le possibilità che un Comune in restrizioni economiche come il nostro può fare. Abbiamo fatto degli sforzi e dei sacrifici in questo comparto, quindi vogliamo guardare avanti per quanto riguarda questi progetti; progetti che poi prossimamente alcuni vedranno poi l'operatività sul campo di queste cose.

Indubbiamente non dimentichiamoci che, accennavo all'inizio, il contesto in cui si inquadra questo Piano è un contesto difficile, è un contesto particolare, mi sembra di aver letto in questi giorni, forse non so se l'Assessore... forse mi è sfuggito in particolare se l'ha accennato o no, addirittura ci sono dei Comuni vicini a noi che oltre a presentare in questi periodi lo stesso Piano del Diritto allo Studio ce ne sono alcuni che non lo presentano neanche più, per la complessità di tematiche. Ma qua lungi da me o da noi nel dire che dobbiamo prendere come esempio i Comuni che non lo presentano.

C'è una storia ed una tradizione che vogliamo portare avanti, quindi ci teniamo un po' a sottolineare queste cose.

Io vorrei, e mi auguro che lo sforzo dell'intero Consiglio Comunale possa servire per guardare in avanti, guardare a tutti quei progetti nuovi che ci sono

all'interno di questo Piano, e poi eventualmente successivamente vedrò di calarmi dettagliatamente un po' sulle cose.

Io termino questo primo intervento per dare un po' un passaggio molto positivo. Si è detto e si dice che è l'ultimo Piano del Diritto allo Studio, ne prendiamo atto. Io mi auguro che questa Amministrazione possa avere anche la possibilità in futuro di portare ancora avanti questi progetti che qua sono stati messi, soprattutto quelli "nuovi". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prima di Angelo Leva l'Assessore voleva intervenire. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Sì, confermo, il Comune di Legnano da anni non approva più il Piano per il Diritto allo Studio. Il Comune di Varese quest'anno addirittura, provocatoriamente ritengo, ha detto che avrebbe fornito la mensa agli alunni solo qualche giorno alla settimana, perché economicamente non era sostenibile; presumo provocatoriamente, non credo lo faccia.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso tocca ad Angelo Leva, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Il discorso dei Comuni vicini, però stasera siamo qui per il Piano Diritto allo Studio di Nerviano, a me di Parabiago, di Legnano, di Varese che fornirà la mensa o vorrà fornire la mensa due o tre volte alla settimana proprio non mi interessa. Il problema è il Piano Diritto allo Studio di Nerviano. Rimaniamo al nostro interno perché dobbiamo prendere gli esempi negativi degli altri, dobbiamo prendere eventualmente anche gli esempi positivi; però stiamo sul nostro.

Alfabetizzazione, di alfabetizzazione e di mediazione linguistica abbiamo parlato anche l'anno scorso, perché io ho detto che non è sufficiente farla a scuola, bisogna farla anche nelle famiglie; perché se c'è la mediazione linguistica a scuola e poi appena il bambino esce e ricomincia a parlare con la mamma nella lingua di origine tutto quello che è stato fatto a scuola viene perso. L'Assessore concordava con questa cosa, però ha rimandato al Piano di Zona.

Il problema esiste, è giusto che ci sia la mediazione linguistica a scuola perché se hanno delle difficoltà nell'apprendimento dell'italiano ci deve essere questo aiuto; però poi questo aiuto ci deve essere

anche nelle famiglie, perché se tornano e parlano nella lingua madre il giorno dopo arrivano a scuola senza aver appreso nulla, avendo perso anche quello del giorno precedente, per quanto riguarda la mediazione linguistica.

Il discorso della Riforma Gelmini e tutte queste cose, sta di fatto che il 27 di Maggio hanno mandato le proposte dei progetti di Diritto allo Studio per l'anno 2010/2011. Il 3 di Giugno hanno trasmesso i calendari 2010/2011. Il 7 di Giugno le scuole hanno confermato il progetto Judo - Ciclismo. Il 13 di Luglio hanno aderito al progetto "La montagna aiuta". Che poi ci siano delle difficoltà, ma se il 27 di Maggio hanno mandato quelle che erano le proposte probabilmente in un pacchetto hanno fatto una scelta, però questa scelta l'ha fatta la scuola. Noi che siamo qui non eravamo al corrente di nulla. È questo che volevo sottolineare e far presente.

Cantafio ha detto che ci sono dei progetti che in passato non c'erano, io ho detto che c'erano dei progetti che adesso non ci sono. Può darsi che io preferisca il "Mi illumino di meno" o la mostra itinerante del riciclo, o il "Nerviano in bicicletta" rispetto a qualcos'altro. La mia scelta non l'ho potuta evidenziare perché nel Piano Diritto allo Studio ci sono alcuni progetti che ha elencato Cantafio, ma ne mancano alcuni che c'erano in passato.

Io personalmente non so se era valido un progetto oppure no, perché non ho l'analisi di quello che è stato questo progetto. Questo è il problema. Cantafio sempre dice che sono state coinvolte associazioni e genitori, l'unico che non è stato coinvolto è stato il Consiglio Comunale; però nonostante il coinvolgimento di associazioni e di genitori nella Commissione eravamo in pochissimi, perché tutti questi genitori e tutte queste associazioni probabilmente nella serata della Commissione, dove possono anche intervenire, potrebbero anche partecipare se sono talmente tanti.

Consiglio Comunale dei ragazzi, voto all'unanimità. Io però sinceramente credevo che fosse a costo zero, perché quando abbiamo votato non è che abbiamo parlato di costi, tutti favorevoli a questo benedetto Consiglio Comunale dei ragazzi, erano anni che ne parlavamo finalmente siamo riusciti ad arrivarci al Consiglio Comunale dei ragazzi, solo dopo è venuto fuori il discorso che questo aveva un costo.

Bullismo, Riforma Gelmini. Probabilmente non è stato inserito il bullismo perché è stato inserito qualcos'altro, è uno di quei famosi progetti che sono rimasti fuori.

La mensa di Via dei Boschi, ne abbiamo parlato in passato, adesso la capacità della mensa non è adeguata e quindi quando è stata realizzata, che io forse andavo alle elementari a Garbatola, non è stata calcolata la crescita; ma per Via dei Boschi dal 2006 stiamo parlando di una nuova scuola, che nel percorso non aveva neanche la mensa; perché nel progetto che abbiamo visto qua in Commissione non c'era la mensa. Nel nuovo progetto c'è la mensa, però non c'è più la scuola, non c'è più il progetto. Quindi il problema della doppia mensa rimarrà, non è che bisogna andare a prendere Leonardo da Vinci, l'ha progettata lui la mensa probabilmente, perché andiamo indietro nel tempo con queste cose. La mensa non ha la capacità perché l'hanno realizzata a suo tempo non calcolando? Quanti anni ha questa benedetta scuola? Sono le scuole che facevano stile prefabbricato, dovevano durare vent'anni, dobbiamo ringraziare che è stata qui quarant'anni questa scuola, e dovrà stare qui chissà quanti anni ancora perché visto che non c'è il nuovo progetto, mi sembra di continuare ad insistere però il problema è quello lì.

Tecnologo alimentare. La Commissione Mensa è formata da genitori, qualcuna è una casalinga, qualcuna può essere un'impiegata, qualcuno fa il farmacista, qualcuno fa il contadino, non credo che abbiano le capacità del tecnologo alimentare; perché è la capacità che deve aver di vedere se qualcosa va bene o non va bene. Poi dal Piano Diritto allo Studio è stato cancellato completamente, mi sembra 16.000 Euro, se ne discutevamo poteva uscire prima il discorso di: manteniamo una consulenza di x Euro, perché questo sta dicendo l'Assessore adesso, sta già mettendo le pezze su qualcosa che ancora non abbiamo votato. Non abbiamo ancora votato questo Piano Diritto allo Studio e sta già mettendo le pezze. Potremmo pensare di fare una collaborazione un tantum con il tecnologo.

Il discorso del Consiglio Comunale dei ragazzi affidato all'esterno, siamo sempre qui a menarla sta cosa, purtroppo abbiamo votato e dopo ci siamo resi conto dei costi.

Volevo dire l'ultima cosa, così almeno poi non sto più neanche a disturbare, a me dispiace non essere riuscito a dire la mia oppure a sapere quali erano i pareri dei docenti o dei ragazzi che frequentano la scuola. Abbiamo parlato del Consiglio Comunale dei ragazzi, tutti favorevoli, però siccome io come Consigliere Comunale non mi sono sentito coinvolto se volete questo Piano Diritto allo Studio lo potete far votare al Consiglio Comunale dei ragazzi.

PRESIDENTE

Assessore, la risposta.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Grazie. Piano per il Diritto allo Studio relativamente alla mediazione linguistica. Io credo di essermi espressa bene l'anno scorso. Sono d'accordo con lei, gliel'ho detto l'anno scorso e glielo ribadisco quest'anno, sono d'accordo sul fatto che l'alfabetizzazione culturale, l'insegnamento della lingua, non debba essere riservato solo agli alunni. Ho detto l'anno scorso che il Piano di Zona aveva attivato questo tipo di servizio attraverso dei finanziamenti del Piano di Zona e quindi che arrivano a livello ministeriale, aveva attivato questo servizio per le famiglie. Per cui non è proponibile, sarebbe una spesa inutile proporlo anche a livello comunale, visto che il Piano di Zona se ne occupa, e se ne occupa anche in modo corretto, facendo una serie di percorsi.

Verissimo il 27 Maggio 2010 sono arrivati dei progetti, il 7 Giugno un altro, il 13 Luglio "La montagna aiuta a crescere", ma per sistematizzare un Piano per il Diritto allo Studio il 13 Luglio, per andare poi a stendere il Piano, a portarlo in Commissione Comunale, in assemblea pubblica e procedere con l'approvazione in Consiglio Comunale, il 13 Luglio è una data che ha detto lei, ne sono arrivati anche adesso ad Ottobre addirittura. Io davvero la vedo difficile. Voglio dire, possiamo discutere di questa cosa all'infinito, ribadisco quanto detto prima, ci sarà un motivo. È vero che a noi non interessa nulla degli altri Comuni, ma se tutti, quasi tutti, tranne i piccoli Comuni o qualcuno, si stanno muovendo tra Settembre e Novembre evidentemente una motivazione sussiste. Se il Comune di Legnano addirittura non l'approva ci sarà anche in questo caso una motivazione. È verissimo che dobbiamo fregarcene, che potremmo fare meglio, ma potremmo fare meglio se le condizioni fossero quelle per poter fare meglio.

I progetti, i progetti variano, è vero, perché a volte gli insegnanti decidono di non riproporli, a volte decidono di essere ormai abbastanza ferrate per svolgerli autonomamente. Qualsiasi proposta è sempre stata valutata ed accettata. Ricordo a tutti che l'accesso per vedere i risultati dei progetti, quelle che sono le verifiche delle scuole, i progetti successivi che vengono fatti, l'accesso agli uffici è garantito a tutti e tutti possono andare a visionarli. Per cui tutti i Consiglieri Comunali possono avere visione di quelle che sono le risultanze dei progetti delle scuole volendo, basta accedere all'ufficio comunale.

Il bullismo non è stato sostituito con nulla, Consigliere Leva, non è stato sostituito con nulla perché è stato detto chiaramente non esiste più la possibilità, e probabilmente l'anno prossimo non ci sarà più nemmeno, glielo anticipo, poi chi ci sarà vedrà, non ci sarà più nemmeno la possibilità di fare il progetto sulle classi terze della scuola media. Noi abbiamo cominciato coprendo tutte le classi, prima, seconda e terza media, è stato eliminato prima dalla classe prima, poi dalla classe seconda ed adesso hanno incominciato a dirci che lo elimineranno anche dalla classe terza perché il numero delle insegnanti, le ore di scuola ecc... non consentono più di fare questo tipo di progetti. Quindi è stato eliminato per una scelta e non è stato sostituito con nulla.

Il tecnologo alimentare, è verissimo che il tecnologo alimentare non è la Commissione Mensa, anche su questa cosa ci siamo premurati di capire in che modo poteva essere sostituito. La ditta è una ditta grande ed è una ditta seria, non ha nessun interesse a fare dei colpi di testa in questo senso. L'ASL che ha controllato il Piano di autocontrollo l'ha sempre trovato assolutamente regolare. La ditta stessa ha al suo interno un tecnologo alimentare ed una dietista che, è vero, fanno parte della ditta stessa e quindi sotto questo punto di vista sono un po' meno affidabili di quello che può essere un tecnologo esterno, ma sono comunque dei professionisti che non rischierebbero di andare nei guai per delle rilevazioni, dicendo per esempio che il Piano di autocontrollo è applicato quando non lo è e quant'altro. Io su questa cosa mi sento onestamente di essere abbastanza tranquilla.

Non ho messo le mani avanti prima che venga approvato il Piano del Diritto allo Studio, ho analizzato con l'ufficio una possibilità nel caso in cui in qualche modo si verificasse qualche problema, che non ritengo nel modo più assoluto ci sarà, ma è un'ipotesi che io mi sono sentita comunque di valutare pur essendo certa che non succederà. (Dall'aula si replica fuori campo voce). Sì, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Carlo Sala, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io non vorrei rifare il discorso dell'anno scorso, però farò una panoramica un po' più generale, poi alcune domande.

Io ho notato che in questi cinque anni che ha presentato il Piano di Diritto allo Studio è partito con un grande entusiasmo di cambiamento, ma vedo che con gli anni migliorandolo ritorna sempre indietro. Io ho sempre detto che l'ossatura di questo Piano Diritto allo Studio ormai è consolidata. Io penso che anche chi arriverà terrà come ossatura questo impianto.

Però ho notato che quest'anno ipotesi nell'avvicinarsi a quello che era prima ha contattato più associazioni nervianesi nei progetti, si è privilegiato un certo tipo di scelta.

Per quanto riguarda poi il Consiglio Comunale dei ragazzi, che siamo tutti contenti, però quello che mi chiedo e quello che si chiede la gente, alla fine di concreto, io ho partecipato, mi invitavano a tutti i Consigli che loro hanno fatto, ma di concreto dalle relazioni che cosa è emerso da questa novità? Perché poi alla fine al di là delle intenzioni, al di là della bella novità, poi ci vogliono anche... ci vuole la sostanza, sennò qua c'è solo fumo e l'arrosto poi non c'è. Novità che attualmente io non conosco, se non che nell'ultimo Consiglio che avevano fatto si parlava di cineforum, poi di altri progetti che lei spiegherà meglio.

Io ho guardato questo Piano di Diritto allo Studio, ci sono 21 progetti. A me sembra veramente eccessivo più che dire ne manca uno, ne mancano due o ne mancano tre. Ora, stiamo parlando di 21 progetti tra la scuola elementare e la scuola media. A me sinceramente è eccessivo. La domanda che facevo l'anno scorso gliela rifaccio, ma poi alla fine riusciranno a studiare? A fare quello che devono fare quando uno va a scuola? Secondo me il progetto prioritario è che chi va alle elementari impari a leggere, a scrivere, e magari a comportarsi. Poi ci sono anche altre cose come lo sport, l'arte, che sicuramente un'infarinatura in un'età così adolescenziale o di crescita non guasta. Condivido quello della lettura perché è affine anche a scuole primarie. Ma eccessivamente, 21, ce n'è di tutti i colori qua.

Evidentemente io non so i partecipanti di questo progetto, se poi pensiamo che i genitori del giorno d'oggi anziché avere un figlio hanno superman, oltre questo magari hanno la piscina, il corso di chitarra, il judo e via, questo povero cristo effettivamente diventa un martire a 12 anni; poi a 14 non studiano più, appena possono scappano. Chi ha esperienze.

Leggendo un po' questo Piano io dico se una madre che si accinge a mandare il bambino a scuola lo legge si spaventa. Io oggi lo leggevo e dicevo non mi sembra che siano state necessarie tutte queste cose, ho 67 anni, due figli e sono andati a scuola, non assomigliano a suo

padre per cui hanno anche studiato, insomma, qua mi sembra un trattato di psicologia, ma quasi mi spaventava oggi leggendolo. Dico: la miseria, il mondo è cambiato, però forse bisognerebbe stare un po' più con i piedi per terra e forse si migliorerebbero le cose, quanto meno in un'età così delicata.

Per quanto riguarda le altre domande una era sul tecnologo alimentare, perché nei costi ho visto preventivo zero, dico non so, poi ho sentito la discussione. L'altro che mi incuriosiva, magari ci sarà anche una ragione, è quello del progetto "Non sono Giamburrasca, che ricomporta ancora un costo di 22.215, quando adesso si è ... e non ci dovrebbe più essere l'affitto, o era scomposto l'affitto che si pagava per questa iniziativa? Forse si faceva nella biblioteca. È "Mondo bambino" che... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, due cose che le volevo chiedere che non mi tornavano.

Il discorso è che al di là di tutto, come dicevo, è un Piano di Diritto allo Studio di cui un'ossatura viene da lontano, se non ci fossero quei motivi che non sto qua ancora ad elencare, sono di indirizzo ideologico, sicuramente lo voterei, perché al di là di tutto... Mi asterrò appunto per quel motivo lì.

PRESIDENTE

Grazie. Risposta.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Io credo che il Piano per il Diritto allo Studio non sia tornato indietro, anzi sia andato avanti. È pure anche vero che l'ossatura è più o meno quella, perché deriva da una serie di normative che chiaramente risalgono ad anni fa, quindi ci sono delle cose che vengono riproposte. È anche vero, io adesso mi permetto di far notare questa cosa, non l'ho mai voluta fare ma mi sembra che questa discussione stia diventando in alcuni casi piuttosto fastidiosa, io lascio qui sul tavolo, se lei lo vuole controllare Consigliere Sala, il Piano Comunale per il Diritto allo Studio, l'ultimo che è stato fatto, quindi prima del Commissario Prefettizio, che consta di 17 pagine; io leggevo i progetti, me li sono rivisti ecc..., è vero che l'ossatura in alcuni casi è quella per quei motivi che dicevo, però devo dire che a fronte delle 67 pagine di questo Piano per il Diritto allo Studio invece con tutta una serie di elencazioni molto più specifiche e molto più dettagliate, io credo che sia anche molto più leggibile.

Sono qui entrambi se poi li vuole controllare, li vuole vedere.

Le associazioni nervianesi, sì, io sono soddisfatta perché devo dire che con le associazioni, con tutte c'è stata una grande collaborazione, questo mi fa piacere. Ci sono associazioni che mettono a disposizione come dicevo prima il loro contributo senza limiti nemmeno di classi, quindi con una grande generosità, magari gente che ancora lavora e quindi deve prendere delle ferie per fare determinate attività, e spesso anche gratuitamente. Per cui questo è sicuramente un dato positivo. Io spero che questa cosa si accresca. Credo dipenda anche dai buoni rapporti che sono stati instaurati tra il Comune e le scuole e le associazioni.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi, allora, si è riunito poche volte perché chiaramente il tempo con le lezioni andate all'inizio dell'anno sono state poche. Comunque hanno prodotto, adesso mi spiace non averlo portato, credo che lo potrete vedere, hanno studiato e prodotto insieme un simbolo, il simbolo del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, l'hanno studiato, hanno fatto le proposte e l'hanno votato durante una seduta apposita. Hanno proposto il cineforum ed è stato anche poi attuato, purtroppo secondo me loro l'hanno voluto a tutti i costi e noi rispetto a questa cosa abbiamo dato loro la possibilità di sperimentare, ma secondo me con poca partecipazione perché era il periodo di Luglio, per cui forse proponendolo in un periodo un po' più tranquillo ecc... avrebbe avuto decisamente più successo.

Si sono occupati dei parchi delle scuole, adesso a Giugno non si sono più riuniti, ma avevano proposto addirittura la formazione di una Commissione per occuparsi della viabilità dei parchi e quant'altro, avevano trovato anche una Commissione al loro interno.

Ci sarà la surroga del Sindaco, che chiaramente è decaduto perché in uscita dalla terza media, e ci saranno alla fine di Novembre le votazioni per i Consiglieri che sono usciti dalla quinta elementare e sono andati in prima media, e quindi hanno lasciato scoperta la componente delle scuole elementari.

Sul numero dei progetti, è vero, sono 21 progetti, io non li ho contati ma mi fido del fatto che li abbia contati lei perché so che è una persona molto precisa e molto puntuale; però lei deve fare il conto che non tutti sono proposti a tutti, e che le classi, dalle tre classi della materna più le cinque delle elementari, più le tre della scuola media, contano 11 classi. Per cui in realtà qualche progetto è destinato a tutti, qualche progetto se lei li legge è destinato per esempio solo alle classi quarte, piuttosto che alle classi quinte. Quindi io credo che complessivamente ad ogni classe vengano proposti 4 o

5 progetti, sui quali per altro le insegnanti hanno la possibilità di fare una scelta, perché non tutte aderiscono a tutto, a seconda della programmazione didattica, anche delle competenze degli alunni, della sensibilità, della programmazione che stanno svolgendo in quel periodo scolastico. Per cui è vero che contandoli tutti insieme sono 21, ma una motivazione rispetto a questa cosa c'è.

Leggere, scrivere e comportarsi, è verissimo, però secondo me noi non dobbiamo confondere quelli che sono i contenuti da quelli che sono invece gli obiettivi che si vogliono raggiungere. Voglio dire, io posso insegnare a scrivere, a leggere, facendo una relazione per esempio sulla Festa dell'Albero, piuttosto che una relazione su una passeggiata, piuttosto che una relazione di un altro tipo; per cui non è detto che i progetti limitino quella che è la capacità di imparare a leggere ed a scrivere.

I costi del servizio "Non sono Giamburasca" sono dei costi puri, sono i costi che ha il servizio, perché non c'era un affitto da pagare. Sarà invece su "Mondo bambino" che avremo una riduzione perché c'è stato il trasferimento e quindi non si paga l'affitto.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Massimo Cozzi, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Ormai è stato detto quasi tutto, però alcune cose noi riteniamo importante andare a sottolinearle.

Innanzitutto una cosa è il metodo ed un'altra cosa è il contenuto di questo Piano di Diritto allo Studio. Se sul contenuto siamo disponibili ad andare a fare anche delle proposte, come abbiamo fatto in Commissione, a discutere di quanto scritto in questo Piano di Diritto allo Studio, invece sul metodo utilizzato da questa Amministrazione non siamo assolutamente d'accordo.

Ricordo che questa Amministrazione al primo punto del proprio programma ha messo il discorso della partecipazione, il famoso metodo della partecipazione. In questo Piano di Diritto allo Studio, al di là che sia arrivato in ritardo, anche se questa ormai è una prassi, perché io mi ricordo bene che quando c'era l'Amministrazione Lega e G.I.N. il Piano di Diritto allo Studio arrivava in ritardo a Luglio. Adesso arriva in ritardo a fine Ottobre e tutto va bene anche per il mondo scolastico, mentre al tempo si lamentava il mondo scolastico. Sarà colpa della Riforma Gelmini, tanto ormai siamo abituati a dirlo, quindi diciamolo anche noi.

Per quanto riguarda invece la partecipazione io ho qui davanti una determina fatta che risale al 19 Luglio 2010, addirittura a Luglio si diceva in questa determina "Ravvisata la necessità nelle more dell'approvazione del Piano Comunale per il Diritto allo Studio", già a Luglio. Una cosa è sicura, noi questo Piano di Diritto allo Studio non l'abbiamo mai visto prima, l'abbiamo visto soltanto nell'assemblea pubblica e poi nella Commissione.

In questa Commissione noi come Lega abbiamo fatto delle proposte che naturalmente essendo già le scuole iniziate non sono potute essere prese in considerazione. Le ripetiamo questa sera. Una era quella del Piedibus, che era già partita in altri Comuni, la riteniamo una proposta interessante da portare avanti anche a Nerviano. Sappiamo bene che è difficile riuscire a realizzarla perché servono dei percorsi protetti, soprattutto dei volontari per questo progetto, riteniamo però utile cercare di fare uno sforzo in questa direzione.

L'altro punto importante è il famoso discorso del menù a chilometro zero da inserire nelle mense scolastiche. L'ultima proposta è quella di un progetto che valorizzi la storia locale di Nerviano, che non vediamo da nessuna parte in questo Piano di Diritto allo Studio. Questo per quanto riguarda il metodo.

Per quanto riguarda invece il contenuto parto rapidamente dalla prefazione, dove la prefazione si dice, e questo veramente ci ha stancato perché è già la quarta volta che lo sentiamo, si dice: "L'Amministrazione Comunale mette al primo posto il sociale e l'istruzione, lo dimostrano i fatti e gli importanti interventi messi in atto nel corso del mandato amministrativo, che hanno valso al nostro Comune una menzione speciale conferita dall'Università degli Studi Giovanni Paolo I di Venezia". Qua io posso capire tutto, poi vado a leggermi il giornalino comunale, io faccio parte del comitato di redazione, mi trovo, questo veramente io lo ritengo scandaloso, ma scandaloso veramente, un articolo firmato dal comitato di redazione del quale io non so assolutamente niente, come non sa nulla il Consigliere Verpilio, dove tra gli altri, quindi anche io, avrei detto, poi sono veramente scandalizzato, avrei detto "Per noi che lo conosciamo da vicino e che con lui lavoriamo in redazione è un premio ampiamente meritato, il giusto riconoscimento di un lavoro svolto con tenacia, in collaborazione con le associazioni laiche e religiose di Nerviano". Poi io avrei anche detto: "Di nuovo congratulazioni Sindaco Cozzi". Mai detto o pensato, firmato comitato di redazione del quale io faccio parte e del quale mai si è discusso nel comitato di redazione. Volevo chiedere spiegazioni al Direttore del giornalino

comunale come mai è apparso questo articolo. Questa è una parentesi.

Le altre cose, alcuni progetti evidentemente li condividiamo ed altri meno, ad esempio perché non facciamo critiche tanto per farle, alcuni progetti come il discorso dell'utilizzo della frutta e verdura a scuola, poi il discorso della prima colazione a scuola, il progetto nuovo importante, che è quello della Mostra dialogo nel buio, che è quello dell'Istituto dei Ciechi di Milano, ed altri progetti come quello portato avanti dal CAI, "La montagna aiuta a crescere", la Lega li condivide in pieno. Altri come abbiamo detto negli anni passati non li condividiamo, quindi una parte sicuramente ci trova d'accordo, ma la cosa scandalosa è appunto il metodo.

Quindi per quanto riguarda questo Piano di Diritto allo Studio, che è stato fatto esclusivamente dalla Maggioranza senza coinvolgere le forze di Opposizione, la Lega al momento della votazione uscirà dall'aula.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Cozzi.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Non risponderò più sui ritardi e su quant'altro perché mi sembra che diventi proprio un girare intorno, il gatto che si morde la coda, come si dice, ho già dato rispetto a questa cosa, mi sembravano anche esaurienti.

Non risponderò neanche sulla valutazione dei progetti, Cozzi Massimo, perché come ho ribadito l'anno scorso ciascuno sui progetti ha le sue valutazioni ed io le rispetto, perché è legittimo che ciascuno a seconda del proprio pensiero abbia un'opinione.

Mi sento di rispondere solo su quello che veniva detto prima, che non vengono prese in considerazione le proposte che fa la Minoranza. Io non l'ho specificato forse nel dettaglio prima, ma ho detto che mi è stata fatta una proposta di educazione alimentare relativamente agli alunni delle scuole, ed in una settimana neanche, probabilmente, non mi ricordo quando è stata la Commissione ma insomma la settimana scorsa, la proposta è qua e non c'è nessun problema ad inserirla per quanto mi riguarda all'interno del Piano del Diritto allo Studio; o comunque a renderla, visto che c'è la disponibilità della Sodexo, a renderla attuata sul territorio anche senza stare in questo momento a modificare il documento.

Per quanto riguarda il Piedibus, altra proposta che era stata presentata, l'Assessorato ai Servizi Sociali relativamente ai progetti di servizio civile che vengono

proposti in questo periodo, ha proprio presentato un progetto, il Progetto Piedibus, relativo alle due frazioni, Garbatola e Sant'Ilario. Non so, non so dire come andrà questo progetto, se verrà finanziato, se non verrà finanziato, se sarà attuabile; però c'è ed è stato presentato. Quindi è la seconda delle tre proposte che sono state fatte che rientra.

Per quanto riguarda i prodotti a chilometro zero non volevo parlarne adesso perché c'è l'interpellanza successiva, quindi mi sembrava un po' di precorrere i tempi. Però ci siamo interessati rispetto a questa cosa con la Sodexo che ci fornisce i pasti, la quale si è detta assolutamente disponibile a valutare per il prossimo appalto questa possibilità, sollevando una serie di problematiche che secondo me vanno affrontate perché sono comunque delle problematiche reali che bisogna vedere. La lettera che mi ha mandato la Sodexo ve la leggo adesso, volevo leggerla dopo, la chiusura è: "Certamente quella del chilometro zero è una strada percorribile, ma deve essere ragionata; fin da ora ci rendiamo disponibili a valutare con voi quali prospettive future di attuazione potranno essere messe in campo al fine di centrare i vostri obiettivi".

Quindi su tre proposte che sono state fatte in Commissione tre sono state analizzate e tre hanno trovato risposta.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare nell'ordine Sergio Floris, Cantafio. Sergio Floris è il primo intervento, in quanto rimasto come dice l'art. 64 comma 3 nei due minuti per le domande. Prego Sergio Floris, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

Grazie Sig. Presidente. Questa volta faccio un intervento magari che sfora i due minuti. Visto che si parlava di battuta prima, visto che l'Assessore diceva che tutte le proposte fatte dal 2007 erano state proposte e con orgoglio diceva fatto, l'anno scorso io mi ricordo che proposi l'inglese perché solo al terzo anno, come già in altre scuole materne, perché non proporlo nei primi due anni? Io dico non fatto, perché è stato fatto... No, bisogna dire le cose come stanno, non...

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Scusa...

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

Scusi, mi può ribattere alla fine?

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Sì, ma solo un secondo, non possiamo rifare gli stessi discorsi tutte le volte.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

No, è giusto perché lei elogiava il fatto, c'è anche il non fatto, di un costo di 3.500 Euro se non sbaglio questo progetto, e poi ovviamente spendiamo 2.000 Euro per la casetta dell'acqua. Va beh, altre cose si diranno.

Va bene, sono spese. Si diceva dei ritardi, si diceva che altri Comuni, poi si è parlato solo del Comune di Nerviano, beh, come dire, l'anno scorsi altri Comuni... Rho ha approvato il Piano di Diritto allo Studio, Rho che ha più di tre volte i nostri abitanti, a Luglio, eppure la Riforma Gelmini c'era, che strano, ma, cose strane succedono, perché poi sembra che solo i piccoli Comuni, invece anche i grandi Comuni approvano prima, però magari quest'anno è successo qualcosa di diverso, non lo so, mi informerò poi quest'anno come è andata. Sta di fatto che secondo me l'Assessore non ha dato una risposta sul ritardo, è stata un po' fumosa, ha detto che un po' era il discorso della Riforma Gelmini, diciamo un po' tanto, poi ha detto tra le righe anche che sostanzialmente probabilmente ci sono dei nodi e quindi in qualche modo il sistema è da riformare. Non ho capito bene... che il sistema dovesse essere riformato. È stata un po' fumosa, non ha risposto.

Sostanzialmente ci troviamo il vero vulnus di questo Piano, che ha un ritardo... Noi andiamo a votare un Piano che dovrebbe incidere nelle scuole e che arriva due mesi dopo l'inizio delle scuole e degli asili. È questa la problematica principale. Dopodiché che gli altri Comuni lo facciano in ritardo non è interessante, interessante è che noi lo facciamo sul nostro territorio, quindi a questa domanda l'Assessore non ha risposto veramente del perché.

Io credo che se i progetti arrivano a Settembre forse è il caso di avere un'organizzazione migliore per farli arrivare prima? Forse il fatto di far circolare le idee prima? Forse il fatto di chiederle prima?

Come dire, governate voi, prendetevi l'onere di aver fatto un progetto, di aver fatto il Piano di Diritto allo Studio in ritardo dall'inizio delle scuole. Questo è il dato di fatto. È inutile nascondersi.

Sul discorso del tecnologo, anche qui ci dobbiamo mettere d'accordo, perché o prima non serviva, perché se l'Assessore dice "ce l'ha dentro anche la Sodexo" allora perché l'abbiamo pagato fino a ieri? Se andava bene quello che c'era dentro la società allora non serviva neanche prima, visto che oggi giustamente o ingiustamente

si taglia e si dice che la società fa i controlli accurati. Anche lì, si dice una cosa e poi se ne dice un'altra.

Sul discorso degli 8.000 Euro del Consiglio Comunale dei ragazzi secondo me francamente, detto tra noi, io lo vedo come uno spreco, perché o si iniziava subito in un modo o si iniziava nell'altro. Averli spesi e dopo dire che il secondo anno non sono più necessari, come fosse una forma di inizio e quindi ci sia un costo sull'inizio e non invece dire potevamo organizzarci anche all'inizio in modo tale da risparmiare quei soldi, secondo me, ripeto, io personalmente non la penso così. Penso che se fosse stato strutturato bene si poteva iniziare subito probabilmente prevenendo la spesa di 8.000 Euro.

Sul discorso del 3% di insoluti delle mense, non insoluti, pardon, sono il 3% di non... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, di insoluti. Dovrebbero essere circa 30.000 Euro all'anno, quindi - come dire - è una bella cifra. Quando si dice che siamo sotto i parametri io non so i parametri qual è il punto di riferimento, siamo probabilmente anche sotto però sono 30.000 Euro, non sono pochissimi.

Poi l'altro grosso problema oltre al ritardo è quello della soppressione dal triennale della scuola di Via dei Boschi, che secondo me è l'altro problema che riguarda e si ricollega tra Piano Diritto allo Studio e plessi scolastici, quindi possibilità anche di studiare.

L'ultimo punto che mi premeva dire, che poi mi ha anticipato il Consigliere Massimo Cozzi, è sempre sulla prefazione, perché qui non parlo solo da Consigliere ma anche da cittadino. Io sarei orgoglioso Sindaco della menzione speciale, però qua bisogna mettersi un po' d'accordo, perché poi a Nerviano girano fogli di questo tipo dove della menzione speciale viene fatta un'altra visione, come cittadino e non come Consigliere sono un po' meno contento; ovviamente si è detta la verità, okay?

Quindi io spero che lei, come dire, sollevi questi dubbi, ci sollevi da questi dubbi, perché chi come me ha letto questo volantino che è in tutta Nerviano ha dei grossi dubbi su quello che poi viene riportato qua. Quindi abbia un diritto/dovere di spiegare anche in questa sede. Anche perché poi magari sono dei refusi, qua viene riportata Università che sostanzialmente sembra non esistere, o meglio non è nella città dove viene detta. Sul giornalino abbiamo un Giovanni Paolo II, che sta da un'altra parte, è un refuso anche quello. Qua sembra quasi che non sia l'Università ad aver dato il premio ma una società.

Io penso che lei abbia il dovere di spiegare, ma veramente qui non lo dico come Consigliere, lo dico come

cittadino. Io sarei orgoglioso di sapere come sono andate determinate cose, nel senso, sarei orgoglioso che il Comune avesse avuto un premio così importante, ma poi con una cosa così mi decade tutto e mi fa pensare a tutt'altro. La cosa che mi fa pensare a tutt'altro è molto negativa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Secondo... Vuole prima rispondere? Prego Assessore.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

No, non volevo rispondere, volevo appunto dire che prendo atto di tutto quello che è stato detto, siccome sarebbe la terza volta stasera che rispondo a tutta questa serie di argomentazioni, va beh, vi rileggete il verbale del Consiglio Comunale e le risposte sono interne.

PRESIDENTE

Cantafio, secondo intervento, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io non volevo fare assolutamente un intervento, ci tengo però a fare un po' di chiarezza soprattutto nei confronti dei colleghi redattori del giornale, e poi lo facciamo per tutti i colleghi Consiglieri Comunali ed anche per i cittadini.

Innanzitutto qua lo dico proprio in veste di coordinatore del comitato di redazione, gli articoli che sono stati scelti per questo numero, ma valgono per tutti i numeri del giornale, vengono decisi all'interno del comitato di redazione. Okay? Dopo di che gli articoli vengono scritti, elaborati, il tema però è stato scelto all'interno del comitato di redazione.

Tra l'altro, caro collega Massimo Cozzi, ricordati che quando abbiamo fatto il comitato di redazione già sulla stampa locale era riportata la notizia del Sindaco che era andato ed aveva ricevuto questo premio. A parte questo discorso qua, senza entrare nel merito se siamo o non siamo d'accordo, non è questo il problema, okay? Nel comitato di redazione, questo lo diciamo anche così, tanto per far capire, perché non siamo lì poi a grattarci, gli elaborati li vediamo, vale per questo articolo che citavi a pag. 8 sulle congratulazioni, vale per l'articolo di questo numero qua a pag. 3 in cui è scritto "Benvenuto a Don Pasquale", vale per l'articolo a pag. 11, dove abbiamo deciso come comitato di fare un articolo per quanto riguarda il discorso della mafia nella discussione che c'è stata in Consiglio Comunale; e

se vuoi, se volete vi tiro fuori tutti i giornali comunali che ho qua perché questo è il lavoro che viene fatto all'interno del comitato di redazione. Mi spiace, mi spiace che la prima sera che presentiamo, perché è coincisa stamattina la distribuzione, stasera il Consiglio Comunale, mi spiace che questa sera abbiamo presentato fresco di macchina, uso questo termine, il giornale, vengono fatti attacchi dai redattori al giornale stesso. Questa è un po' la cosa.

Prossimamente comunque avremo occasione di approfondire queste tematiche qua e ne parliamo all'interno del comitato di redazione. Questa è la prassi che abbiamo usato in questi anni. Grazie.

PRESIDENTE

Verpilio può intervenire, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.d.L.)

Proprio perché le parole hanno un senso, come ci ricorda sempre il nostro caro Sindaco Enrico Cozzi, tu hai detto tutto correttamente, ti sei dimenticato di dire un punto, che è: nel momento in cui noi diamo l'indirizzo e diamo la facoltà ai responsabili dei vari servizi di redigere gli articoli, come il Sindaco fa la sua introduzione sulla quale ci mancherebbe che possiamo mettere becco, la firma lui e ci sta, tutti gli altri articoli passano comunque al nostro vaglio nel momento in cui il responsabile ci manda il menabò, prima che vada in stampa. Quello che viene contestato è: benissimo, io non sono mica contrario all'articolo "Congratulazioni Sindaco Cozzi", mi va benissimo, probabilmente io l'avrei scritto in maniera diversa e forse non l'avrei firmato, se fosse stato scritto in questa maniera. Purtroppo non ho avuto l'occasione di poterlo vedere, e siccome - ribadisco - sicuramente sarà stato fatto in buona fede, ma su questo è il numero 3 del quarto anno, sarà il 12° numero più o meno, è l'unica volta che non mi è arrivato il menabò. Dico è una coincidenza, però se mi viene detto che io ho condiviso tutto dico non è vero, perché io ho fatto parte della prima riunione, ho detto mi vanno benissimo questi indirizzi per gli articoli che verranno scritti, non ho avuto l'opportunità di controllare prima che andasse in stampa come sono stati scritti. Eventualmente il refuso del Giovanni Paolo I o Giovanni Paolo II magari non l'avrei neanche visto, perché probabilmente mi sarei soffermato su altre cose; quindi non dico che l'avrei corretto, però da questo punto di vista sarà stato fatto in buona fede, la parte di controllo che sia della Maggioranza o che sia della Minoranza non è stata possibile. Chiederò spiegazioni al responsabile, visto

che comunque è una sua mancanza in questo senso, Delei solitamente ci manda gli articoli.

Ribadisco, sono certo della sua buona fede perché ce l'ha sempre mandato, però dire che questo giornalino se è stato condiviso è stato condiviso nelle premesse, magari la forma, lo sottolineo, non è stata condivisa, non c'è stata l'opportunità. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, ma riparliamone pure, sta di fatto che rispetto agli altri 11 numeri questo numero non è stato controllato. Sfortuna vuole che è l'unico numero nel quale ci sono delle contestazioni.

Allora dico sicuramente è stata una coincidenza, però adesso mi viene da dire, visto che anche il Piano di Diritto allo Studio e quindi non è questo il punto, venire a dire che la colpa è nostra perché non sappiamo neanche leggere quello che andiamo a pubblicare, no, mi spiace, su questa cosa non ci sto assolutamente.

PRESIDENTE

Sì, rimaniamo sul tema del Diritto allo Studio. Prego Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

In risposta per fatto personale al Consigliere Cantafio. Sul giornalino, stranamente neanche a me il menabò è arrivato e ci ritroviamo questo articolo. Poi sul fatto che sia stato sempre condiviso, le ricordo che noi come Lega non abbiamo mai condiviso l'impostazione di questo giornalino, utilizzato come strumento di propaganda da parte dell'Amministrazione Comunale. Quindi le cose diciamo, che i cittadini pagano la propaganda elettorale di questa Amministrazione. Noi l'abbiamo detto dalla prima volta e lo ribadiamo.

In più questa volta ci troviamo un articolo firmato dal comitato di redazione del quale io faccio parte, quindi chiedo che nel prossimo giornalino abbia la possibilità, assieme se vuole al Consigliere Verpilio, di dire la nostra posizione in merito; perché noi di questo comitato di redazione, di questa parte, a parte che non lo sapevamo, ma non condividiamo nulla di quanto scritto.. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Di quanto scritto, se mi lascia parlare, visto che loro sono democratici ma è una...

Andrò a prendere tutti i verbali che vuole, ma noi fin dal primo numero abbiamo sempre detto che questo giornalino è uno strumento di propaganda pagato dai cittadini. È logico che con l'avvicinarsi delle elezioni questo, la propaganda si faccia più pesante, questo è naturale.

PRESIDENTE

Va bene, ricordiamo che siamo sempre sul tema del Diritto allo Studio. Sindaco, prego.

SINDACO

Ora adesso non vorrei essere richiamato nuovamente dal Presidente perché vado fuori tema, ma vorrei partire da due considerazioni; la prima che riguarda il Piano del Diritto allo Studio e poi le impostazioni, la propaganda... Guardate, per chi mi conosce io credo che sia grave quello che mi è accaduto questa sera. Mi farò carico senz'altro di verificare già domattina sul perché a due membri del comitato di redazione non è pervenuta la copia. Io credo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Neanche a noi? Benissimo.

Probabilmente c'è stato un difetto, se non l'ha ricevuta neanche un redattore qualche problema c'è stato. Io credo sia giusto verificarlo.

In merito al discorso che è stato affrontato qui questa sera, io ho ascoltato tutti con estrema attenzione, mi pare che i problemi siano stati concentrati, parto dal fondo, stiamo parlando di un Piano Diritto allo Studio che fa 1.035.000 Euro, siamo concentrati su un tecnologo alimentare che certamente sarebbe piaciuto anche a noi conservare per la funzione che svolge, non era inutile prima e non è inutile adesso; ma è importante anche capire e fare i conti con le risorse che ci sono, che sono disponibili.

Allora se dobbiamo scegliere tra il soddisfare un'esigenza della scuola che riteniamo di condividere io preferisco soddisfare un'esigenza della scuola che ritengo condivisibile, e dall'altra parte anziché attivare il tecnologo alimentare che era comunque una garanzia in più che avevamo, utilizzare invece magari gli strumenti normali come l'Ufficio di Igiene, l'ASL, le strutture pubbliche che ci sono.

Questo è un aspetto secondo me importante, che non va sottovalutato.

Guardate, noi abbiamo fatto una scelta, quando si dice è stato presentato in ritardo, sono anni che i Piani di Diritto allo Studio non sono più obbligatori, in moltissimi Municipi non vengono più neanche presentati. Noi invece, e questa è una cosa importante e positiva secondo me, che abbiamo sempre mantenuto nella nostra tradizione, tanto non vero che lo abbiamo rimesso nelle norme statutarie del nostro Comune. Uno degli elementi fondamentali che deve essere presentato è quello del Piano del Diritto allo Studio. Per cui va bene presentarlo.

Ora, sui ritardi, Rho l'ha fatto a Luglio... Io credo - Floris - sia importante anche cercare di capire quali sono i contenuti poi che si possono presentare. Io so solo che alla metà del mese di Settembre un dirigente scolastico mi ha incontrato e mi ha detto appunto che c'era la necessità di far fronte ad un ulteriore taglio. Io di solito... Tutti noi facciamo politica, ma quando mi trovo da questa parte del banco cerco sempre di ragionare non tanto in termini di carattere politico ma in termini di carattere amministrativo. Questo che cosa vuol dire? A me poco interessa la polemica politica, posso farla da qualche altra parte, posso dire di non condividere una riforma di questo Ministro piuttosto che di qualcun altro; sta di fatto che però i conti con questa riforma bisogna farli.

Allora risulta evidente che si potrebbe portare l'inglese anche al nido probabilmente, se ci fossero le risorse; però oggi noi, ma non lo dico io, lo dicono i documenti dell'ANCI, su questa cosa credo che sia sbagliato pensare di fare a seconda del ruolo che si svolge in Consiglio Comunale, se di Maggioranza o di Opposizione, la difesa o l'accusa nei confronti di un sistema di regole che ha mostrato la corda; perché siamo in una condizione oggi dove sostanzialmente agli enti locali è chiesto di far fronte a tutta una serie di servizi che dovrebbe essere lo Stato a fornire, visto che stiamo parlando della scuola dell'obbligo. Però questo non è un problema che riguarda Nerviano, non è un problema che ha il Sindaco in questo momento, è un problema che hanno tutti gli amministratori locali, di qualsiasi collocazione politica siano. È una cosa sulla quale noi dobbiamo confrontarci.

Da qui la necessità e la serenità di dire rispetto a tutta una serie di attività che cosa siamo andati a tagliare, dove siamo andati ad incidere. Abbiamo la fortuna di avere istituzionalizzato anche una Commissione Mensa, qualcuno diceva appunto ci può essere il farmacista, il contadino, l'operaio, certo, è fatta di persone, ma sono persone un po' particolari, sono i genitori che penso abbiano davvero a cuore i propri figli. Sono persone che si impegnano. Poi non hanno sicuramente le competenze del tecnologo alimentare, ma a queste potremmo tranquillamente sopperire andando incontro a delle richieste, delle verifiche o delle analisi se si rileveranno necessarie con gli organismi che ci sono ed esistono.

Faccio ancora una riflessione rispetto al discorso che invece faceva il Consigliere Massimo Cozzi, dice sul contenuto possiamo anche essere d'accordo, non siamo d'accordo sul metodo. Io credo che però vada sfatato un

concetto di fondo, perché non è che la condivisione passa necessariamente attraverso una serie di processi che non tiene conto di quelli che sono gli attori che si muovono sullo scenario del problema che ci interessa. È evidente che la scuola è un interlocutore privilegiato. Io non ho la presunzione, in senso positivo lo dico, senza voler offendere nessuno, che al Consigliere Leva dicendo "io qui non ho potuto mettere il naso, io qui non l'ho potuto vedere", è stata fatta un'assemblea pubblica, è stata fatta una Commissione Consiliare alla quale per altro pur non essendo Commissario ha partecipato, ed ha potuto portare il proprio contributo.

Io credo che questi siano ambiti di partecipazione, non possono essere definiti diversamente. Ci sono dei momenti. Ritengo però altrettanto fondamentale ed importante che l'interlocutore principale sia la scuola, quindi l'interlocuzione principale tra due istituzioni che devono collaborare insieme siano il dirigente scolastico, corpo docenti, i genitori attraverso i loro organismi di rappresentanza, ed ognuno poi si muove nei propri ambiti.

Io credo che sì, è vero, la struttura del Piano del Diritto allo Studio è rimasta sempre costante nel tempo, l'infrastruttura. Intorno a questa infrastruttura abbiamo aggiunto di volta in volta, abbiamo cercato di portare il nostro contributo, cercando di arricchirlo ulteriormente.

Questo è l'obiettivo e la finalità con cui si è lavorato in questi anni, e mi auguro si continuerà a lavorare, perché una cosa insegna l'esperienza amministrativa, da una parte il senso del limite, il non pretendere sempre di avere ragione a tutti i costi; dall'altra forse insegna anche un po' di più ad ascoltare gli altri.

Credo che di tutte queste esperienze, almeno io personalmente ma credo tutti noi, possiamo e dobbiamo farne tesoro.

Questo cosa significa? Che non è attraverso una sorta di assemblearismo, se posso usare questo termine, che si può rivendicare il momento partecipativo. Le istanze partecipative avvengono anche attraverso momenti istituzionali che sono previsti, che sono l'assemblea pubblica, che sono le Commissioni Consiliari. Poi può esserci o meno l'attenzione e la preoccupazione da parte della cittadinanza, abbiamo cercato... le abbiamo sempre convocate alle 21 le assemblee pubbliche proprio per favorire la partecipazione, ma non è una cosa di oggi, è una cosa che accade da tempo. Quindi c'è probabilmente nella preoccupazione di ognuno di noi, oltre al pensare al bene comune, comunque al ragionare sulla dimensione della comunità, ci sono poi tutta una serie di interessi

personali ed individuali che progressivamente ci possono portare lontano.

Dopo di che, e chiudo, sulla vicenda del premio, della menzione, del riconoscimento, io ho scelto, ma proprio ho scelto di non entrare in polemica, perché poi ognuno assume la responsabilità di ciò che scrive, perché io posso capire che se è vero che la campagna elettorale è cominciata per noi probabilmente è cominciata anche per qualcun altro. Lo dico con assoluta serenità, io quel premio l'ho ricevuto dal Magnifico Rettore dell'Università Giovanni Paolo I, dalle sue mani, è stata un'occasione che ci è stata presentata e ripeto, chi mi conosce sa bene che non sono uso a vantarmi rispetto alle questioni che cerchiamo di risolvere, forse nell'editoriale della prima pagina... Io posso capire che queste cose facciano arrabbiare od innervosire qualcuno, però io credo che sia importante una cosa, credo che sia importante un discorso di sobrietà; francamente mi interessa poco fare la propaganda elettorale in questa maniera.

Credo di conoscere sufficientemente bene il giornalino comunale per poter dire in assoluta serenità, perché anche io ho un po' di esperienza come il Consigliere Massimo Cozzi su come erano fatti i giornalini comunali precedenti, addirittura se non ricordo male un rappresentante della Minoranza ad un certo punto arrivò a dimettersi. Io li ho collezionati tutti i numeri del giornalino La tua città, Nerviano Informa. Quindi si può vedere che cosa è cambiato o che cosa non è cambiato.

Rispetto al giornale comunale, e chiudo davvero su questa cosa, noi abbiamo fatto una scelta diversa, che può essere condivisibile, potrà essere magari rivista in futuro da chi poi arriverà ad amministrare questa comunità; però a differenza per esempio mi viene in mente del giornale di Parabiago, dove lì si è fatta una scelta diversa, di distribuire questo bimestrale con le posizioni di ogni singolo Gruppo Consiliare, ricordo che qui questa scelta non fu condivisa, non fu accolta. Quindi il giornale comunale dovrebbe tendenzialmente raccontare ciò che l'Amministrazione fa.

Ora, è evidente che chi è al governo ha il compito poi di realizzare determinati obiettivi o di realizzare determinati programmi.

Io sono davvero molto dispiaciuto di questa cosa, tra l'altro mi conforta perché a pensar male si fa peccato ma a volte si indovina, mi conforta il fatto che nessun redattore abbia avuto... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, Marco, io sottoscrivo in pieno il tuo... Esattamente, sottoscrivo in pieno il tuo intervento. Per

cui rispetto a questa questione sicuramente dovremmo fare una puntualizzazione, una verifica un po' più precisa e di questa cosa me ne faccio carico già da domani mattina.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Passiamo allora alla votazione? No, dichiarazione di voto. Prego. Dichiarazione di voto, prego. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Io la mia dichiarazione di voto l'ho già fatta prima durante l'intervento, perché ho detto chi dovrebbe votare al posto mio. Sembra che ci siamo concentrati sui 16.000 Euro contro un Piano di 1 milione 35, quando 3.200.000 Euro di scuola di Via dei Boschi non hanno ricevuto un minimo accenno. Perché quando il Sindaco dice giustamente l'interlocutore principale è la scuola, si può partecipare con i contributi nell'assemblea e nella Commissione, magari la Commissione fatta alle 18 non permette a tutti di poter venire; però nella Commissione delle 18 abbiamo detto probabilmente c'è un refuso, nonostante il contributo del cittadino che ha detto "probabilmente c'è un refuso nel Piano del Diritto allo Studio", questo refuso non è stato toccato, è rimasto tale e quale.

A fronte di tutto quello che ho detto in precedenza io, visto che ho potuto partecipare come cittadino all'assemblea ed alla Commissione, ho potuto prendere atto di una cosa che nonostante i consigli che abbiamo dato in Commissione non è stato toccato, questo Piano Diritto allo Studio, ve l'ho già detto, volete farlo votare? I ragazzini del Consiglio Comunale dei ragazzi sono talmente brillanti, sono talmente attivi, sono talmente avanti, fatelo votare dal Consiglio Comunale dei ragazzi.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Floris.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

Sarò velocissimo. Faccio la dichiarazione di voto per il Gruppo P.d.L. Siccome - ripeto - secondo me prima l'Assessore non mi ha risposto, sostanzialmente non ha risposto a nulla di quello che ho detto io, ed anche il discorso del Sindaco secondo me, anche questo finale nonostante la pacatezza, capisco il modo che anzi mi piace, la pacatezza e non lo scontro, però secondo me al di fuori del discorso della campagna elettorale un

volantino come questo che dice: se io do una cosa a te tu poi... e presuppone che dai, giusto per essere chiari, presuppone anche un discorso di trasparenza. Quindi secondo me come Sindaco ha un dovere morale di ribattere punto per punto quello che c'è scritto qua, per farci capire, come cittadini se c'è una cosa che vogliamo capire secondo me è proprio quello, capirlo bene, sennò sarebbe un po'... non capire...

Secondo il nostro Gruppo noi votiamo contro, non solo votiamo contro, siccome questo Piano nei due punti fondamentali, scuola di Via dei Boschi e ritardo, ovviamente non ci soddisfa, usciremo dall'aula.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Cantafio, poi Sala Carlo.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Il voto del nostro Gruppo di Maggioranza è un voto positivo al 100%, perché come abbiamo detto all'interno di questo Piano del Diritto allo Studio c'è una miriade di progetti che verranno concretizzati, realizzati, parlo dei progetti nuovi e non quelli che si sono già fatti nei precedenti anni; quindi proprio per queste motivazioni qua, anzi cogliamo anche l'occasione per ringraziare l'Assessore e tutta la struttura che ha lavorato a questo Piano del Diritto allo Studio, e quindi il Gruppo di Maggioranza è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Come ho dichiarato prima, per i motivi che ho detto, noi ci asterremo.

PRESIDENTE

Va bene, passiamo allora alla votazione. La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 13

INTERVENTO

Scusi un minuto, diciamo gli assenti.

PRESIDENTE

Gli assenti, va bene. Gli assenti diventano Cozzi Luigi, Sala Giuseppina, Girotti Sergio, Angelo Leva... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, Floris, Verpilio, Angelo Leva, Cozzi Massimo e Giubileo.

CONSIGLIERI ASTENUTI N. 1

CONSIGLIERI VOTANTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 12
VOTI CONTRARI N. 0

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI N. 13
CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI N. 13

VOTI CONTRARI N. 0
VOTI FAVOREVOLI N. 13

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA
ESEGUIBILITA'. Valida ed approvata.

PUNTO N. 6 - OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'ASSE DEL SEMPIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE - LEGGE REGIONALE N.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 6: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'ASSE DEL SEMPIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE- LEGGE REGIONALE N. 4/03.

Consiglieri presenti in sala n. 18 su n. 21 assegnati in carica. Leva rientra? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora siamo a 17.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Cozzi Luigi, Sala Giuseppina, Girotti Sergio ed Angelo Leva.

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE

(Giammario Zinno)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

Favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA

(Dr.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita l'assessore alla Polizia Locale - Pisoni Roberto - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Questa sera andiamo a rinnovare, portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale il rinnovo della convenzione con gli altri Comandi della Polizia Locale dell'asse del Sempione, che ricordo sono il Comune di Lainate, il Comune di Canegrate, il Comune di Legnano che è il Comune capofila, il Comune di Nerviano, il Comune di Parabiago, Pogliano Milanese, Rescaldina, San Giorgio su Legnano e San Vittore Olona.

Riproponiamo il rinnovo della convenzione con l'aggiunta di altre due Amministrazioni Comunali, l'Amministrazione Comunale di Arese e quella di Cerro Maggiore.

Lo scopo di questa convenzione è quello di creare sempre maggiori sinergie tra le forze delle Polizie Locali, al fine di poter raggiungere quelli che sono gli obiettivi e le finalità che emergono dalla convenzione stessa; seguendo per altro anche quelle che sono le

indicazioni che ci arrivano sia dalla Regione che dalla Provincia.

La convenzione che andiamo ad approvare ha obiettivi volti ad un'intensificazione della presenza sul territorio di ogni singolo Comune, ma più in generale anche una maggiore attività di territorio, di presenza sul territorio di tutto l'asse della convenzione.

Quindi questi obiettivi passano attraverso un sistema di comunicazione più efficiente tra i Comandi, l'ottimizzazione di strutture e di risorse strumentali, si parla ad esempio di fonometro, laboratorio di identificazione presso il Comando di Legnano, di automezzi attrezzati, ed anche l'ipotesi di andare a costituire un unico centro di acquisti in modo da ottenere condizioni più vantaggiose.

Passo adesso a leggere quella che è la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione consiliare. n. 57 del 06 Giugno 2007 è stata approvata la convenzione tra i Corpi/Servizi di Polizia Locale dei Comuni dell'Asse del Sempione per l'attuazione del progetto aggregato di sicurezza urbana;
- a seguito dell'atto deliberativo sopra indicato in data 13 novembre 2007, rep. n. 35402, è stata stipulata la convenzione in oggetto con scadenza 13 novembre 2010;

Tenuto conto della volontà espressa dai Comuni già aderenti (Legnano, Lainate, Canegrate, Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese, Rescaldina, S. Giorgio su Legnano, S. Vittore Olona) di rinnovare tale vincolo associativo, nonché la volontà espressa dai Comuni di Arese e Cerro Maggiore di farvi parte;

Ritenuto opportuno stipulare una nuova convenzione tra gli Enti aderenti, al fine di regolare i rapporti tra le Amministrazioni comunali coinvolte ed attuare e sviluppare una politica integrata di sicurezza urbana sui territori interessati;

Tenuto conto che la Regione Lombardia promuove ed incentiva la gestione associata dei servizi di polizia locale, al fine di aumentarne il grado di efficienza, efficacia ed economicità ed assicurare più alti livelli di sicurezza urbana sul territorio, anche attraverso la formulazione di "progetti sicurezza";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 4/03, gli operatori di polizia locale dei singoli enti aderenti al servizio associato possono svolgere servizio nell'intero ambito territoriale derivante dall'associazione, secondo le modalità e limiti previsti nell'accordo tra enti;

Vista la proposta della "Convenzione tra i Comuni dell'Asse del Sempione", allegata alla presente deliberazione;

Visto l'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 che prevede forme associative tra enti finalizzate a svolgere funzioni e servizi determinati in modo coordinato;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) - di approvare il testo della Convenzione tra i Comuni di Arese, Lainate, Canegrate, Cerro Maggiore, Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese, Rescaldina, S. Giorgio su Legnano, S. Vittore Olona, qui allegata quale parte integrante e sostanziale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Sono iscritti a parlare Verpilio Marco e Floris Sergio. Verpilio Marco ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.d.L.)

Grazie Presidente. Velocissimo, era un progetto che avevamo sostenuto a gran voce anche nel 2007, quando era stato istituito, tanto è vero che appunto c'era qualche perplessità iniziale proprio perché l'estensione territoriale era notevole, però c'era anche l'acquisto del pulmino se non sbaglio che diventava una stazione mobile, ci sembrava sicuramente un ottimo progetto, soprattutto per quanto riguarda quella che è la famosa percezione di sicurezza. Quindi quello che è possibile.. Magari il pattugliamento, soltanto vedere le Forze dell'Ordine che passano nelle strade può dare maggiore sicurezza, anche se poi non basta per debellare determinati fenomeni, dei quali per altro abbiamo parlato anche ampiamente in questi Consigli Comunali.

Siamo ovviamente più che favorevoli al rinnovo di questo progetto e di questo accordo. Il fatto che altri due Comuni vengano a far parte suppongo è perché quanto meno abbia portato risultati anche in termini economici, quindi dal punto di vista di una maggiore organizzazione e di una maggiore efficienza della spesa in questo senso.

Se consideriamo inoltre il conclamato essere diciamo sotto staffati per quanto riguarda le nostre forze locali di Polizia Locale, il fatto della mancanza ancora dell'apertura della caserma, quindi di altre Forze dell'Ordine, ovviamente non fa altro che vederci favorevoli a questa prosecuzione di un progetto condiviso.

PRESIDENTE

Grazie. Tocca a Sergio Floris, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

Una domanda, perché non ho sentito prima, sono scappato fuori un attimo. Questi progetti sono comunque relativi a contributi regionali o provinciali? Regionali, giusto? Grazie.

PRESIDENTE

Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

È un po' la mia curiosità che avevo prima. Ora, visto che questa convenzione ormai ha una durata quinquennale, vorrei sapere che cosa ha prodotto in modo tangibile, perché ormai siamo abituati a leggere trattati, convenzioni e via, ma poi alla fine agli occhi della gente non si vede nulla. Io personalmente non so cosa abbia prodotto questa convenzione, se magari l'Assessore me lo spiega, perché in base alla sua risposta poi sarà l'esito di quello che mi porrà di dire, se vale la pena farla o vale la pena non farla, o è indifferente farla o non farla.

PRESIDENTE

Assessore, prego.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Questo tipo di convenzione, che è anche quella che ormai viene richiesta dalla Regione proprio in fase di concessione di contributi, in questi tre anni ci ha portato a dei contributi in termini economici che ci hanno consentito, hanno consentito al Comune di Nerviano di ampliare quelli che sono gli impianti di videosorveglianza. Nel senso che tramite i soldi che abbiamo ottenuto con i Progetti Sicurezza, cofinanziati in parte con la Regione Lombardia, la media è 30% investimento del Comune di Nerviano e 70% circa della Regione Lombardia, è stato possibile ampliare il progetto di videosorveglianza su Largo Piazzini, su Giovanni 23°, su Via Roma, su Piazza Vittorio Emanuele. Abbiamo acquistato un computer portatile per il Comando della Polizia Locale. L'ampliamento dell'antifurto della stessa, del Comando della Polizia Locale. L'impianto di videosorveglianza su Via Roma e l'ex Meccanica, oltre all'acquisto di un etilometro. Questo per quanto riguarda dal punto di vista economico quello che porta l'adesione alla convenzione.

Per quanto riguarda invece la maggiore presenza territoriale sono stati sviluppati due progetti, il primo ha riguardato l'Aprile dell'anno scorso, ed era il Patto di Sicurezza con la Prefettura di Milano, che ha visto impegnati sul territorio di Nerviano tre agenti per quasi tutta la giornata in collaborazione sempre con la Polizia di Stato ed i Carabinieri. Oltre poi alla fine dell'anno scorso, inizi di Dicembre, il Progetto Smart, questo fatto in collaborazione con tutti i Comandi aderenti alla convenzione, oltre che ai Carabinieri, che hanno visto impegnati sul territorio 18 pattuglie con 87 agenti di Polizia Locale impegnati, di cui 5 della Polizia Locale di Nerviano.

Questi sono i risultati che i primi tre anni della convenzione hanno portato.

Ripeto, l'indirizzo che sta dando la Regione, anche proprio per un discorso di incentivare queste forme di convenzionamento, è il vincolare spesso quelli che sono poi i contributi destinati ai Progetti Sicurezza, ai Patti o comunque all'acquisto delle strumentazioni, all'esistenza di associazioni di Polizie Locali. Anche l'ultimo che è stato proposto Lunedì scorso è comunque indirizzato ad aggregazioni, a macro zone, e l'invito è quello di aderire a queste convenzioni; anche perché poi la ripartizione dei contributi avviene su parametri di abitanti, di superficie, di territorio, per cui la stessa Regione Lombardia, gli stessi funzionari invitano all'adesione a questi consorzi. Ovviamente il fatto, come accennava prima il Consigliere Verpilio, che la speranza è quella di aver sempre una maggiore presenza sul territorio delle forze di Polizia.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cantafio, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Anche noi su questo punto siamo favorevoli per le motivazioni che l'Assessore ha spiegato un po' in premessa. Indubbiamente guardando in avanti un po' per un discorso anche di razionalizzazione dei costi si tenderà sempre di più a cercare di consorzio queste attività, ma anche altre attività. Giustamente poi essendo momenti di crisi anche dal punto di vista economico a livello di finanziamenti la stessa Regione su questo progetto, ma vale anche su altri progetti, invita le Amministrazioni che si trovano, in questo caso parliamo delle nostre sull'asse del Sempione, ma vale per altre cose, cercate di consorziarvi in modo che posso darvi un finanziamento per raggiungere questo obiettivo.

Condividiamo il fatto che alla fine tutte queste cose serviranno ad avere sempre di più sul territorio l'operatività di questi... dei Vigili, delle Forze Pubbliche. Questo è l'obiettivo che tutti noi come forze politiche, come Maggioranza ma come cittadini, auspichiamo, perché è per una questione anche proprio di sicurezza se vogliamo.

Condividiamo, siamo favorevoli ad approvare questo punto.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Angelo Leva, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Parliamo spesso di sicurezza in Consiglio Comunale, è positivo il fatto che entrino altri due Comuni, positivo il fatto che si possano ottenere le attrezzature come ha fatto l'esempio l'Assessore, il personal computer, l'etilometro, la videosorveglianza. Il problema di fondo poi è che... oppure il mese di Aprile 2009 la giornata con la Polizia di Stato, Dicembre del 2009.

Il problema poi ci rimane sul territorio, perché mi sembra che ne abbiamo discusso qui, non voglio sbagliare la data quindi non la faccio, sul discorso della manutenzione degli impianti di videosorveglianza, tanti impianti di videosorveglianza non erano funzionanti. Il discorso dell'etilometro, va bene avere l'etilometro, se poi non abbiamo il personale che lo può utilizzare perché non ci sono i turni, non ci sono le pattuglie serali, nonostante questa convenzione i problemi sul territorio ci rimangono. Abbiamo discusso recentemente sui problemi della Via Roma - Via Chinotto, l'altra sera sono tornato a casa e nonostante ne abbiamo discusso qui già due volte in Via Roma e Via Chinotto ci sono ancora i problemi. Anche con questo allargamento agli altri Comuni i problemi purtroppo sul territorio ci rimangono. Ci danno l'attrezzatura, poi non facciamo la manutenzione sull'attrezzatura, perché vorrei fare una verifica ulteriore su quante sono le videocamere che stanno funzionando per la sorveglianza. Vorrei sapere l'etilometro cosa ha portato di positivo non di repressione, perché non bisogna parlare di repressione, però se si sa che c'è un etilometro sul territorio può essere, può fare da deterrente questo etilometro, abbiamo ottenuto il nostro scopo. Se però le pattuglie serali non ci sono l'etilometro rimane chiuso nell'armadio.

Io voterò a favore proprio giusto e considerato... sicurezza, ma non è in questo modo che si ottiene la sicurezza nel nostro territorio. Probabilmente il modo

per ottenerla è un altro. Non dobbiamo nasconderci sempre dietro a meno risorse a disposizione quindi aggregazione tra i vari enti pubblici per ottenere cosa? Lo vediamo tutti i giorni.

Ripeto, Via Chinotto, passateci stasera per andare a casa, allungate un po' il percorso, Via Chinotto e Via Roma, il problema è rimasto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Risposta, Pisoni, prego.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Informo il Consigliere Leva che da domani sera anche sul territorio di Nerviano ci saranno in servizio le pattuglie notturne, per cui anche da domani sera entreranno in funzione sul territorio le pattuglie notturne.

Un'osservazione, non è che il consorzarsi, il dare origine a queste forme di associazione, a convenzioni, risolvono il problema sul nostro territorio, però ci danno uno strumento in più per operare sul territorio. È un'occasione, è una possibilità in più; anche perché ripeto, gli indirizzi che stanno arrivando dalla Regione sono proprio quelli di: i finanziamenti, sempre meno ovviamente, arriveranno però se ci sarà la condizione tale per cui questi finanziamenti possono interessare un territorio ampio, perché poi l'acquisto di sinergie anche a livello economico deriva da questa cosa.

Quando noi diamo origine ad un consorzio o ad una convenzione, in questo caso una convenzione e non un consorzio, ci dà la possibilità poi di poter utilizzare gli strumenti anche degli altri Comuni che hanno aderito a questa convenzione. Giustamente prima si faceva l'esempio del pulmino attrezzato che è in comune con tutti i sottoscrittenti. Il Comune di Legnano ha acquistato un fonometro che è messo a disposizione di tutti i Comuni che aderiscono al Patto. Il progetto è quello di andare ad acquistare queste radio che colleghino in tempo reale tutti i nove, adesso undici Comandi delle Polizie Locali. Questa forza e questa unione di sinergie dovrebbero garantire maggiore presenza sul territorio e maggiore sicurezza.

Questo è l'obiettivo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

La Lega voterà a favore di questo documento, che però purtroppo è un documento che resta sulla carta, perché come ha già detto prima il Consigliere Leva, che ha fatto alcuni esempi della sicurezza a Nerviano, che sicuramente non è migliorata grazie a questa convenzione o grazie anche alle famose pattuglie che dovevano partire, ed apprendo stasera che finalmente partono da come ho capito io domani sera.

Già da qua il nostro invito, visto che abbiamo seguito subito la cosa, a mandarle ogni Giovedì sera in Via Chinotto ed in Via Roma, che almeno una cinquantina di multe le possono dare tranquillamente.

Poi sul discorso della videosorveglianza io avevo fatto richiesta e mi è stato risposto che delle 16 che sono presenti sul territorio di Nerviano 4 non funzionano e 12 funzionano. Quindi iniziamo a far funzionare quello che c'è.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco voleva dare una risposta, prego Sindaco.

SINDACO

No, non è una risposta, è semplicemente una considerazione, perché io credo che l'approccio corretto per affrontare la questione della sicurezza non sia tanto quello del dire non sono sicuramente questi gli strumenti o non bastano, i problemi ci rimangono. Io non più tardi di una settimana fa ho letto, ma questo perché fare con voi, condividere con voi questo ragionamento, tutti i tentativi che le Amministrazioni in termini generali stanno cercando di mettere insieme sono legati soprattutto a questa volontà progressiva di cercare di gestire nel miglior modo possibile tutte le risorse che sono disponibili. Dico questo perché il problema della sicurezza, della percezione della sicurezza, come ricordava molto precisamente il Consigliere Verpilio, non è dato solo dal fatto della presenza della Via Chinotto piuttosto che dell'asse del Sempione, piuttosto che l'altro giorno se avete visto il settimanale 7 Giorni, settimana scorsa, sembrava che San Lorenzo fosse diventato il luogo più insicuro d'Italia.

Ecco, io credo che al di là del sensazionalismo, che non sposta nessun problema, uno potrebbe dire: va beh, ma a San Lorenzo di Parabiago hanno appena portato lì il Comando dei Vigili, come fa ad essere meno sicura? Questo è un problema che interessa e che riguarda tutti noi.

Questo è uno strumento, è uno strumento e mentre una volta la Regione Lombardia metteva a disposizione risorse sufficienti a coprire interamente i progetti, ovviamente la legge del taglione, fatemi passare questo termine, è a cascata dagli enti superiori fino ad arrivare ai Comuni, saltando però i Ministeri e questo non si capisce perché, però sta di fatto che oggi viene chiesta una compartecipazione; in un momento di difficoltà finanziaria degli enti locali diventa ancora più complicato. Però crediamo che questa come altre possano rappresentare un'opportunità, come si diceva prima, come ricordava prima anche il Consigliere Verpilio.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Floris, prego. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Come? Passiamo alla dichiarazione di voto? Allora va bene, prego Floris, prima dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

No, come si era già capito prima dall'intervento di Verpilio noi siamo assolutamente a favore, perché qualsiasi strumento che va nella direzione di cercare di prevenire e migliorare la situazione della sicurezza ci vede a favore, perché siamo a favore di questa cosa, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Qualche altra dichiarazione di voto? Pasquale Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Abbiamo già espresso il nostro parere favorevole, quindi siamo a favore.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione?

CONSIGLIERI PRESENTI N. 18, perché sono assenti Cozzi Luigi, Sala Giuseppina e Girotti Sergio.

CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0

CONSIGLIERI VOTANTI N. 18

VOTI FAVOREVOLI N. 18

VOTI CONTRARI N. 0

Visto l'esito della votazione.

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULAN.	18
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 18
- VOTI FAVOREVOLI	N. 18
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,
IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA
ESEGUIBILITA'.

PUNTO N. 7 - OGGETTO: MODIFICA DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' GESEM S.R.L.

PRESIDENTE

Argomento n., 7 MODIFICA DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' GESEM S.R.L.

Consiglieri presenti in aula n. 18 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Cozzi Luigi, Sala Giuseppina, Girotti Sergio.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA (Dr.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Semplicemente questo è un atto dovuto ai sensi delle modifiche recenti, ulteriori modifiche intervenute nelle disposizioni normative che regolano le società interamente partecipate dal pubblico, per cui si rende necessario procedere alla modifica dell'atto statutario di GESEM S.r.l.

Vado pertanto a leggere la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 113, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, l'erogazione dei servizi pubblici di rilevanza economica avviene secondo le discipline di settore e nel rispetto della normativa dell'Unione europea, con conferimento della titolarità del servizio:

1. a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
2. a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifiche;
3. a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un

controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;

RICORDATO CHE:

- Con propria deliberazione n. 44 del 30.11.2006 si è approvato il protocollo d'intesa relativo all'ingresso del Comune di Nerviano nella società GeSeM S.r.l. tramite la sottoscrizione di una quota pari al 25% del capitale sociale;
- Con propria successiva deliberazione n. 14 del 26/01/2007 si è approvato lo statuto vigente della società GeSeM s.r.l., si è modificato lo statuto della società al fine di aumentare il capitale sociale da € 58.200,00 ad € 80.000,00 in modo da permettere la sottoscrizione da parte del Comune di Nerviano di una quota pari al 25% del capitale sociale, ed infine si è approvato il nuovo statuto della società a seguito delle modifiche di cui sopra;

DATO ATTO CHE in data 28 febbraio 2007:

- il Comune di Nerviano ha sottoscritto il 25% del capitale sociale di GESEM s.r.l.;

- sono stati sottoscritti da parte dei Comuni soci la Convenzione ex articolo 30 del Decreto

Legislativo n. 267/2000 e i Patti Parasociali, che recepiscono quanto stabilito dall'articolo 3

del protocollo d'intesa e che sostituiscono integralmente i precedenti patti sottoscritti

all'atto dell'ingresso del Comune di Pogliano Milanese;

- sono state apportate le previste modifiche allo Statuto societario;

Vista la propria deliberazione n. 103 del 15/11/2007, con la quale è stata approvata la modifica allo Statuto societario - art. 13 - riguardante la composizione del Consiglio di Amministrazione, in conformità all'art. 1, comma 729, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007);

Rilevato che:

1. i Comuni soci hanno espresso e concretizzato negli assetti proprietari di GeSeM S.r.l. la volontà politica forte e determinata di perseguire forme sempre più profonde e innovative di collaborazione istituzionale nella gestione sovracomunale dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali;
2. gli enti titolari del capitale sociale esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

3. la società realizza la parte più importante della propria attività con gli enti che la controllano;

4. la società svolge la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza degli enti che la controllano;

Visto l'art. 13 del D.L. n. 223 del 04 luglio 2006 così come modificato dalla Legge n. 99, art. 48, del 23/07/2009, il quale recita:

- al comma 1 che "...(*omissis*) le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti(*omissis*) non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale";
- al comma 2 che "*Le società di cui al comma 1 sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1*";
- al comma 3 che "*Al fine di assicurare l'effettività delle precedenti disposizioni, le società di cui al comma 1 cessano entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto le attività non consentite. A tal fine possono cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le attività non consentite a terzi ovvero possono scorporarle, anche costituendo una società separata...(*omissis*). I contratti relativi alle attività non cedute o scorporate ai sensi del periodo precedente perdono efficacia alla scadenza del termine indicato nel primo periodo del presente comma*";

Ritenuto necessario modificare lo statuto di Gesem s.r.l. al fine di specificare in modo preciso l'oggetto sociale e il connotato di holding di strutture societarie destinate alla produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti ai sensi del predetto articolo 13 del D.L. n. 223 del 04/07/2006 così come modificato dalla legge n. 99 art. 48 del 23/07/2009;

Visto l'attuale Statuto Gesem s.r.l. con le modifiche apportate ed allegato sotto la lett. A) e lo Statuto modificato allegato sotto la lett. B), trasmessi dalla società con nota prot. 18275 del 9/06/2010;

Visto l'articolo 42, comma 2, lettera e), del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce al Consiglio Comunale, tra i suoi atti fondamentali, la scelta in merito alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali;

Visto il parere sopra riportato, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

D E L I B E R A

1. di dare atto delle modifiche apportate allo Statuto della società GeSeM s.r.l. - all. A);
 2. di approvare per le motivazioni espresse in premessa, il nuovo Statuto di GeSeM S.r.l. - allegato B).
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È già iscritto a parlare Marco Verpilio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.d.L.)

Grazie Presidente. Volevo un po' esprimere il rammarico di non aver potuto puntualizzare magari alcune richieste relative a questo punto ed a quello successivo nella Commissione Consiliare 1^a, dove solitamente, almeno per quanto riguarda le precedenti decisioni inerenti alla scelta della società e poi tutti gli atti successivi, se non erro abbiamo già fatto una modifica dello Statuto, abbiamo già visto una modifica dello Statuto, quindi mi spiace non aver potuto approfondire un attimo in Commissione.

Per quanto ho potuto vedere, questa è più una domanda tecnica, non ho capito se le modifiche oltre a quanto previsto dai Patti Parasociali, ad esempio l'aumento del capitale da 60 ad 80 con l'ingresso del Comune di Nerviano, che per altro avevamo già sottoscritto nel protocollo d'intesa, le altre modifiche, in particolare quelle che riguardano il controllo analogo, il diritto di recesso dei soci, quindi la possibilità di essere sostanzialmente pagati di quelle che sono soprattutto le strutture, in questo caso suppongo le piattaforme e quello che poi sta intorno alle piattaforme, rispetto appunto alla scelta di uscire dalla società, volevo capire se sono sostanzialmente degli adempimenti di legge o dei riferimenti ad altri Regolamenti, scendono suppongo dal Codice Civile piuttosto che da quello che ne deriva, piuttosto che delle scelte arbitrarie, definiamole in questo senso, della società, poi rettificare da ogni singolo Comune. Vedo anche la clausola compromissoria, adesso sinceramente non sono stato a leggermi tutto quello che è stato eliminato, però ho chiesto copia apposta delle modifiche ed ho fatto il check con quello che era lo Statuto attualmente in vigore.

Se si può approfondire un attimo per quali motivazioni e dove stanno soprattutto le modifiche sostanziali.

PRESIDENTE

Sindaco, la risposta.

SINDACO

Grazie per la domanda, perché questo mi permette di chiarire che sostanzialmente questo atto ci porta a ritoccare ulteriormente lo Statuto sociale, dettagliando, specificando ancor meglio che si tratta sostanzialmente di una holding, quindi di una società che non ha uno scopo, che non ha come scopo quello di gestire attività, ma quello di coordinare attraverso sue partecipate tutta una serie di attività. Questo perché ce lo impone la norma. La norma dava un anno di tempo per l'adeguamento degli Statuti Sociali, entro questa data se gli Statuti non si adeguano sostanzialmente o la società cessa la propria attività, oppure deve dismettere, deve cedere, deve fare tutta una serie di altre operazioni.

Introduzioni arbitrarie non ne sono state fatte da nessuno, proprio perché era per rispondere al preciso dettato normativo, che è sostanzialmente andato ad incidere su quello che è il Diritto Societario in relazione al Diritto Comunitario, che è quello da cui dobbiamo prendere le norme di riferimento, e quindi con questo atto sostanzialmente lo Statuto viene ripulito di tutte quelle parti che potevano ancora riguardare, definiamolo così per comodità, la gestione operativa di GESEM S.r.l., che non potrà più essere fatta, ma che dovrà essere demandata necessariamente alle relative società di scopo.

Nulla è cambiato dal punto di vista dei conferimenti, per esempio veniva citato il conferimento delle piattaforme che ad oggi non abbiamo ancora conferito, ma non sono ancora state conferite proprio perché la differenza di valutazione, fermo restando la volontà di non alterare gli equilibri societari, quindi in termini di partecipazione percentuale di partecipazione alla società, sono rimaste ad oggi ancora nella piena disponibilità, cioè nel patrimonio del Comune non sono state trasferite lì.

Che cosa sarebbe potuto succedere a fronte di un trasferimento diciamo così squilibrato di valori? Avrebbe potuto portare alla creazione di quelle che vengono definite nel Bilancio le riserve targate, ovvero una riserva destinata solo a quel Comune che aveva una quota superiore; però c'è un problema, che dal punto di vista societario le riserve targate possono anche essere utilizzate per ripianare le perdite ovviamente. Quindi non essendo nella piena ed esclusiva disponibilità dell'ente che ha avuto un maggiore onere, quindi ha

conferito di più rispetto agli altri, per ora la scelta in comune accordo con gli altri tre Sindaci di Arese, Lainate e Pogliano, è stata quella che ognuno mantiene la proprietà delle proprie piattaforme.

Per quanto riguarda le altre modifiche di carattere sostanziale non ce ne sono. In buona sostanza abbiamo ripulito lo Statuto, l'atto costitutivo, rispetto a quello che... Scusami, lo Statuto della società rispetto a quanto era precedentemente scritto.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo poi Angelo Leva. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Prima la domanda.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Questo ed il punto successivo sono legati, giusto? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Okay. Ma nell'altro punto si può parlare oppure è solo una presa d'atto? Sennò parlo adesso.

SINDACO

Rispondo a questa domanda in questa maniera: noi siamo abituati a parlare di tutto sempre su tutto. Qui sono due atti di indirizzo, quindi quello sotto non è altro che un atto di indirizzo, perché non è competenza del Consiglio Comunale andare a sottoscrivere la costituzione di una società ma è un atto demandato al Sindaco, è semplicemente un atto di indirizzo. Se vogliamo parlare di tutto lo scibile umano io personalmente non lo condivido, però io non faccio il Presidente del Consiglio, c'è qui il Presidente del Consiglio ed è lui che disciplina la discussione.

PRESIDENTE

È un punto all'O.d.G., perciò normato dall'art. 64. C'era Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Volevo chiedere se è stato votato già da altri Comuni, perché penso che avrà i passaggi in tutti... E' già stato votato? Per cui è impossibile modificarlo.

SINDACO

Sì, gli atti, il Comune di Arese, Lainate e Pogliano, l'hanno già fatto, lo hanno fatto a Luglio nei Consigli di Luglio.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Più che un punto all'O.d.G. è una presa d'atto per ovvie cose, no?

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Allora passiamo alle dichiarazioni di voto. Non serve? Passiamo allora alla votazione. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Floris non vota però.

SINDACO

Sei assente? Stai fuori dalla...

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 16	Sono assenti...
17, ho sbagliato, sono assenti		Cozzi Luigi, Sala
Giuseppina, Girotti Sergio e Floris.		
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 3	(Giubileo,
Cozzi Massimo e Sala Carlo)		
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 14	
- VOTI FAVOREVOLI	N. 12	
- VOTI CONTRARI	N. 2	(Leva e
Verpilio)		

Visto l'esito della votazione,

IL Presidente DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 17
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 3
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 14
- VOTI FAVOREVOLI	N. 12
- VOTI CONTRARI	N. 2

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

PUNTO N. 8 - OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' GESEM MANUTENZIONI S.r.l.

PRESIDENTE

Passiamo adesso all'argomento n. 8: ATTO D'INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' GESEM MANUTENZIONI S.R.L.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Cozzi Luigi, Sala Giuseppina, Girotti Sergio e Sergio Floris.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento.

Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Questo è un atto di indirizzo, come ricordavo prima, per la costituzione di GESEM MANUTENZIONI S.r.l. La costituzione di questa società è stata proposta e voluta poi dall'Amministrazione Comunale di Lainate, la quale ha esternalizzato o ha intenzione di esternalizzare ulteriormente tutte le manutenzioni. Per cui discendendo dall'atto che si faceva prima, e fermo restando la volontà di tutti i Comuni soci di non impedire ai Comuni che decidono di affidare ulteriori servizi alla società, fermo restando che si fanno carico di tutti gli oneri... Credo che forse il Consigliere Giubileo stia andando via, stai andando? 16.

Dicevo, anche in questo caso si tratta di richiamare le proprie precedenti deliberazioni e di esprimere, anche qui il Consiglio Comunale formula un atto di indirizzo in maniera tale che poi il Sindaco possa andare dal notaio a sottoscrivere gli atti costitutivi della società.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 44 del 30/11/2006, con la quale si approvava il protocollo d'intesa relativo all'ingresso del Comune di Nerviano nella società GeSEM S.r.l., costituita dai Comuni di Arese, Lainate e Pogliano Milanese;

Dato atto che:

1. i Comuni soci hanno espresso e concretizzato negli assetti proprietari di GeSEM S.r.l. la volontà politica forte e determinata di perseguire forme sempre più profonde e innovative di collaborazione istituzionale nella gestione sovracomunale dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali;
2. ai sensi dell'art. 52, comma 5, lettera b)3) del D.L. n. 446/97, è stato possibile affidare a GeSEM srl - società a capitale interamente pubblico, di cui

all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni - mediante convenzione, la gestione dell'accertamento e della riscossione dei tributi, considerando che:

- a) gli enti titolari del capitale sociale esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) la società realizza la parte più importante della propria attività con gli enti che la controllano;
- c) la società svolge la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza degli enti che la controllano;

Considerato che:

1. il servizio manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la ristrutturazione di immobili, impianti, strade e beni comunali e le relative attività connesse rientra tra i servizi strumentali resi a favore dell'Ente, in quanto svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli enti locali;

2. a tali servizi, quindi, si applica l'art. 13 del D.L. n. 223 del 04 luglio 2006 così come modificato dalla Legge n. 99 del 23/07/2009, art. 48, il quale recita:

- al comma 1 che "...(*omissis*) le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti(*omissis*) non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale;
- al comma 2 che "*Le società di cui al comma 1 sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1*";
- al comma 3 che "*Al fine di assicurare l'effettività delle precedenti disposizioni, le società di cui al comma 1 cessano entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto le attività non consentite. A tal fine possono cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le attività non consentite a terzi ovvero possono *scorporarle, anche costituendo una società separata...*(*omissis*). I contratti relativi alle attività non cedute o scorporate ai sensi del periodo precedente perdono efficacia alla scadenza del termine indicato nel primo periodo del presente comma*";

Riscontrato che:

- l'Assemblea dei Soci di GeSeM Srl intende implementare, nel breve-medio periodo, una nuova struttura societaria funzionale ad una maggiore focalizzazione sui singoli servizi offerti;
- in conformità alla summenzionata disposizione, si rende necessario scorporare da GeSeM Srl le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di ristrutturazione di immobili, impianti, strade e beni comunali, le relative attività connesse, tramite la costituzione di una nuova società denominata "GeSeM Manutenzioni Srl", detenuta al 100% da GeSeM Srl.;

Visti i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Schema di statuto della costituenda Gesem Manutenzioni S.r.l. (all. A);
2. Perizia di stima per il conferimento di ramo di azienda resa dal Rag. Gianfranco Muliari, depositata nelle more dell'asseverazione, da cui risulta che il valore conferito ammonta a € 10.000,00 (all. B);

Ritenuto che la forma di gestione ritenuta più snella ed economica risulta essere, tra quelle previste dal Codice Civile, quella tramite un Amministratore Unico;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di esprimere formale atto di indirizzo favorevole in ordine alla costituzione della Società GeSeM Manutenzioni S.r.l.;
 2. di dare indirizzo affinché la forma di gestione prescelta, fra quelle consentite dal Codice Civile, sia quella mediante un Amministratore Unico;
 3. di demandare al Sindaco, quale rappresentante legale dell'Ente e, quindi, Socio pro-tempore di GeSeM S.r.l., l'adozione dei provvedimenti conseguenti e necessari.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Sì, Marco Verpilio prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.d.L.)

Come ho detto prima mi sono riservato di fare le domande che non ho potuto fare per la Commissione. Da quello che ha letto il Sindaco, dal deliberato, da quello che ho potuto vedere dagli atti, noi dobbiamo dare un atto di indirizzo perché loro sono una società partecipata sostanzialmente? È come se noi fossimo, adesso metto insieme un po' le domande.

Poi, i 10.000 Euro vengono scorporati dagli 80.000 del capitale che c'è in questo momento? Comunque sono soldi del Comune o della società? Visto che la società sostanzialmente il capitale sociale che ha sono i soldi che hanno messo i vari Comuni come avviamento o come ingresso per quanto riguarda il Comune di Nerviano.

La terza cosa è: nel momento in cui questa società verrà costituita, perché è evidente che verrà costituita, ovviamente si occuperà di quelle che sono le manutenzioni sul territorio, quindi la domanda che mi sorge è gli attuali dipendenti che in questo momento sono in forza nel Comune di Nerviano e si occupano delle manutenzioni verranno comandati in GESEM, come è accaduto per altri dipendenti, o come verrà poi gestito questo tipo di... Posto che la società non è ancora costituita ma si sta costituendo sostanzialmente.

Soprattutto loro si potrebbero costituire indipendentemente dal buon fine dell'indirizzo che andiamo a dare questa sera o che gli altri Comuni andranno a dare?

PRESIDENTE

Grazie. Prego Sindaco, la risposta.

SINDACO

Questa sera noi deliberiamo l'atto di indirizzo perché poi la competenza alla sottoscrizione davanti al notaio della costituzione della società è quella del Sindaco, al Sindaco serve il mandato del Consiglio Comunale; quindi è un atto di indirizzo.

I 10.000 Euro non sono scorporati da quel capitale ma è stata fatta una perizia dal Rag. Muliari che ha stimato in 10.000 Euro il capitale sociale che avrà questa GESEM MANUTENZIONI.

Per quanto ci riguarda il problema ad oggi per noi non si pone perché l'unico Comune che ha manifestato, perché ha una condizione particolare, non ha più personale dipendente in grado di gestire le manutenzioni, che è il Comune di Lainate, ha manifestato la volontà di poter esternalizzare questo servizio facendolo passare attraverso una società partecipata dal Comune. È evidente che nel momento in cui il Comune di Lainate, che spendeva fino ad ieri x per le proprie manutenzioni, farà un contratto di servizio pari ad x più il costo dell'amministratore, quindi l'intero onere in questo caso di GESEM MANUTENZIONI graverà solo ed unicamente sul Comune di Lainate, perché è l'unico Comune che ha oggi attivato questo tipo di servizio.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.d.L.)

Per noi il discorso delle pulizie? Voglio dire, visto che... come per noi il discorso delle pulizie, so che GESEM ha nel Comune di Nerviano una parte relativa anche...

SINDACO

Aveva un pezzo di facchinaggio, sì, una parte.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.d.L.)

Se non l'hanno tutti i Comuni sostanzialmente paghiamo quota parte, chi ce l'ha paga la quota che poi...

SINDACO

Esattamente. Quindi la società si occuperà per il momento delle manutenzioni all'interno del Comune di Lainate, sottoscrivendo un contratto di servizio sostanzialmente con il Comune di Lainate, che si farà carico per intero di tutti gli oneri necessari. Questo per la condizione particolare in cui si trova il Comune di Lainate. Non è escluso che in futuro si possa optare anche noi per questo tipo di scelta, dico noi per dire Pogliano piuttosto che Arese, che non lo hanno fatto, comunque ad oggi la situazione è congelata solo ed esclusivamente per il Comune di Lainate, che infatti ha chiesto la costituzione di questa società.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Io ho una domanda, la società non è ancora costituita, però ho visto in giro la macchina GESEM MANUTENZIONI, un automezzo nuovo. Non so se è un'anomalia questa, se riesce a rispondermi, grazie.

SINDACO

Guardi, che abbiamo comprato un adesivo e ci abbiano scritto sopra GESEM MANUTENZIONI non credo che sia penalmente rilevante, che poi le auto le usino per fare più cose non è assolutamente un problema. C'è da precisare una cosa, che... Intanto rispondo all'ultima domanda intelligente che ha fatto il Consigliere Verpilio, a prescindere dalla volontà o meno del nostro Consiglio Comunale di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere questo atto oppure no, gli altri tre Comuni hanno già fatto questo tipo di deliberazione, ed hanno la maggioranza qualificata all'interno dell'assemblea dei soci. Per cui a prescindere dal voto

positivo o negativo, questo in linea teorica ovviamente, del nostro Comune potrebbero comunque costituire la società; perché all'interno del capitale sociale c'è una maggioranza, una maggioranza qualificata.

Dico questo perché per, se posso usare questo termine, cortesia istituzionale, nel momento in cui un Comune socio necessita di un servizio e ritiene opportuno affidarlo per una scelta giustamente secondo me insindacabile perché poi ognuno decide per il proprio destino, l'Amministrazione Comunale di Lainate ha manifestato ai soci questo tipo di volontà, personalmente io come il collega Fornaro piuttosto che il collega Magistrelli abbiamo preso atto della volontà del Comune di Lainate, con l'impegno ovviamente che gli oneri relativi a questo tipo di servizio sono esclusivamente in carico al Comune di Lainate.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Su questa in particolare ci sarebbe molto da riflettere, perché è vero che l'unico Comune che ha richiesto è Lainate, però è anche vero, magari ho sbagliato a leggere, che la GESEM si prende in carico dipendenti.

Ora, metti caso che il Comune di Lainate per qualsiasi ragione recede da questa cosa, poi cosa fa la GESEM, li licenzia o se li prende in carico?

Capisco che è un servizio ad hoc, però riflette su tante cose. Ora, noi abbiamo la garanzia che allargando i bacini di utenza, che poi gli uffici sono quelli, i dirigenti sono quelli, il Consiglio di Amministrazione è quello, è chiaro che avendo più competenze logicamente possono perdere di vista quelli che sono gli obiettivi generali.

Per cui un'influenza va anche se il servizio e le spese sono logicamente a carico del Comune di Lainate.

Io penso che una società che va... fino a che ha degli obiettivi precisi e condivisi tra i soci che ci sono, li posso considerare, ma se quattro soci fanno quattro ditte diverse per servizi diversi qua si comincia ad entrare in una problematica anche un po'... che non dà risposte precise; perché fino a che la GESEM era indirizzata più che altro per i rifiuti aveva una sua tematica, si specializzava o che, ma adesso sta facendo proprio di tutto.

Ora, è chiaro che è vero, non interessa il Comune di Nerviano, però di riflesso sì. Questo è chiaro, senonché negli oneri che uno mette lì.

Secondo me questo indirizzo non lo condivido, non condivido questo tipo di indirizzo societario che per qualsiasi particolarità si vada a costituire una ditta. Ripeto, le negatività che possono scaturire da queste poi ricadono su tutti, perché se assumono sei dipendenti poi cosa gli facciamo fare? Non gli danno lo stipendio, li licenziano. Ci voleva che loro garantivano queste garanzie poi non sono in capo alla società, ma sono in capo al Comune che la vuole utilizzare; perché se i dipendenti fossero in capo al Comune di Lainate noi problemi non ce ne faremmo. Però sono in carico ad una società di cui noi partecipiamo al 25%, per cui una parte di carico la prendiamo anche noi non usufruendo dei servizi. Secondo me tutti questi lavori, le manutenzioni in particolare, distoglierebbero anche gli altri dipendenti, perché per parlarci chiaro l'ufficio di Lainate purché lo potenziano, purché... però chi segue le manutenzioni sa che bisogna dedicargli parecchio tempo, ascolto ed impegno, e questo sarà fatto in un ambito societario. Non è che ci sono due uffici, due Consigli di Amministrazione, no, non è così, questo fa capo alla GESEM e logicamente questa problematica c'è.

Per quanto riguarda le altre, mente logicamente se riuscivano a costituire dei servizi che interessavano i quattro Comuni usufruendone tutti è logico che poi ognuno deve prendersi la loro parte. Qua io lo trovo molto particolare, e secondo me bisogna pensarci bene a fare queste cose.

PRESIDENTE

Prima risponde il Sindaco poi Angelo Leva.

SINDACO

Rispondo dicendo questo, che attenzione, non si ribalta sui costi della società. Tanto non vero che questa società di scopo che viene creata sotto GESEM viene dotata non di un Consiglio di Amministrazione ma di un amministratore unico, che si occuperà solo ed esclusivamente di questa cosa.

Nell'ambito poi del piano finanziario di quella che è la struttura, il piano verrà costruito, verrà puntualizzato, insomma definito sempre più puntualmente, in maniera tale che i costi, perché poi di questo si tratta altrimenti costituiamo una società in perdita e nessuno avrebbe voglia di costituire una società in perdita, tanto quanto il Comune di Lainate gira in termini di manutenzione tante quante sono le risorse di cui questa azienda dispone.

Ora, che si costituiscano tante società di scopo purtroppo è il ragionamento che facevamo prima, cioè a

dire non è più possibile gestire i servizi in una determinata maniera e si devono costituire n società di scopo. Ora, che questo possa rappresentare un domani i sei dipendenti che cosa faranno io non credo che il Comune di Lainate decida nei prossimi 15 anni, 20 anni, di internalizzare un servizio che ha esternalizzato; anche perché con i chiari di luna che ci sono diventa... anche solo la sostituzione di un dipendente comincia a diventare complicato.

Per cui non è che non ce lo siamo posti questo problema, abbiamo valutato razionalmente questo tipo di attività e quali erano i rischi che potevano essere corsi, a fronte dell'assunzione piena di responsabilità da parte del Sindaco di Lainate, in seno all'assemblea dei soci, il quale dice è evidente che questo è un servizio che per me diventa fondamentale sennò non riesco più a garantire le manutenzioni, gradirei farlo partire e me ne assumo tutti gli oneri e tutti gli oneri, per noi oneri aggiunti rispetto a questo tipo di attività ad oggi non ne sono richiesti.

PRESIDENTE

Grazie. Angelo Leva prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Il discorso dell'adesivo della macchina non è una questione penale, è una questione di correttezza; se la società GESEM MANUTENZIONI non è ancora costituita per correttezza sul nuovo automezzo che ho visto in giro non ci deve essere l'adesivo. Non mi interessa la questione penale, ripeto, è la correttezza. Non esiste ancora questa società, perché nonostante tutto siamo gli ultimi che vanno a portare l'argomento in Consiglio Comunale, fino a che non verrà costituita sulla macchina secondo me l'adesivo GESEM MANUTENZIONI non dovevano metterlo.

Poi il discorso di più società, adesso c'è GESEM, GESEM TRIBUTI, GESEM MANUTENZIONI, poi dovesse essere il caso perché a Nerviano può servire, GESEM PULIZIA, c'è il discorso del gas, mi sembra che GESEM voglia assorbire, voglia passare di percentuale dal 75 al 100% di quella che è la gestione gas. Sembra che i Comuni siano propensi ad una cosa del genere, stanno cercando la formula adatta per il finanziamento, poi magari potrebbe essere una questione che si può portare in Commissione anche questa, perché non è che come in questo caso ce lo portate, pacchetto già pronto, acquisiamo il 25%, andando a prenderlo in quella tal banca a quell'interesse. Sarebbe bello anche partecipare alle cose.

Il problema è il controllo, in questi anni abbiamo visto che con GESEM bisogna stargli addosso. Nessuno si ricorda già più il discorso delle fatture per i sacchetti, nessuno si ricorda già più che siamo dovuti venire due volte in Consiglio Comunale per la percentuale non corretta che applicavano ai morosi. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Certo, però sono i controlli. I controlli, saranno le stesse persone che dovranno andare a fare i controlli su GESEM MANUTENZIONI, su GESEM GENERALE, su GESEM TRIBUTI, sulla magari futura GESEM PULIZIA.

Noi arriviamo sempre per ultimi senza sapere quello che succede, senza essere partecipati. GESEM è partecipata ma siamo noi che non siamo partecipati e continuiamo a girarci attorno alla cosa.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Va bene, allora Parini prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO)

Solo una precisazione a quello che ha detto Leva adesso sulla società del gas, perché io avevo letto i verbali dell'assemblea dei soci, adesso GESEM ha acquisito effettivamente il 100%, però dopo dovrà a sua volta cercare un altro socio privato per il 25% che EON ha scorporato; perché la società che aveva proposto EON non va bene, e GESEM ne dovrà trovare una autonomamente.

Quindi l'assetto societario della società del gas sarà sempre 75%/25 esterno. Questo solo come notizia.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Passiamo alla votazione.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 17 (Floris è rientrato). Cozzi Luigi, Sala Giuseppina, Girotti Sergio e Giubileo sono assenti).
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 17
- VOTI FAVOREVOLI N. 12
- VOTI CONTRARI N. 5 (Angelo Leva, Verpilio, Floris, Cozzi Massimo, Sala Carlo)

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 17
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 17
- VOTI FAVOREVOLI	N. 12
- VOTI CONTRARI	N. 5

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

PUNTO N. 9 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 25.9.2010 - PROT. N. 28234 - DAL GRUPPO P.d.L. E NERVIANO 2011 NEL P.d.L. IN MERITO ALL'UTILIZZO DA PARTE DEL COMUNE DEI BUONI LAVORO.

PRESIDENTE

Adesso c'è l'argomento n. 9, MOZIONE PRESENTATA IN DATA 25.9.2010 - PROT. N. 28234 - DAL GRUPPO P.D.L. E NERVIANO 2011 NEL P.D.L. IN MERITO ALL'UTILIZZO DA PARTE DEL COMUNE DEI BUONI LAVORO.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 21 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Sigg.: Cozzi Luigi, Sala Giuseppina, Girotti Sergio, Giubileo Paolo.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Anche Sala Carlo va via? Allora 16 su 21 siamo.

In data 25.9.2010, prot. n. 28234, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal gruppo P.D.L. Popolo della Libertà e Nerviano 2011 nel P.D.L.:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Andrea Piscitelli

E p.c. Sindaco Sig. Enrico Cozzi

Tipo atto: Mozione

Data di redazione: 10 agosto 2010

Destinatari: Presidente del Consiglio/Sindaco

* da inserirsi nel primo Consiglio comunale utile

premesse che:

Il lavoro occasionale di tipo accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa prevista dalla Legge Biagi;

La legge finanziaria 2010 ha progressivamente ampliato la platea dei prestatori e le aree di attività in cui si applica il lavoro occasionale accessorio;

visto che:

Il committente (in questo caso il Comune) può beneficiare delle prestazioni con copertura assicurativa INAIL per eventuali incidenti sul lavoro, senza rischiare vertenze sulla natura della prestazione e senza dover stipulare alcun tipo di contratto;

Il Prestatore può integrare le sue entrate attraverso le prestazioni occasionali, il cui compenso è esente da ogni imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato. Il compenso dei buoni lavoro dà diritto all'accantonamento previdenziale presso l'Inps e alla copertura assicurativa presso l'Inail ed è totalmente cumulabile con i trattamenti pensionistici;

considerato che:

Gli enti locali possono usufruire di tali prestatori d'opera per lavori di giardinaggio, pulizia e

manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti e per lavori di emergenza e di solidarietà;

considerato altresì che:

L'Amministrazione potrebbe utilizzare le suddette risorse per emergenze come quelle neve che tanto hanno segnato il nostro territorio nel recente passato ma anche per manifestazioni sportive o altresì per manutenzioni ordinarie quali pulizie di strade o di giardini pubblici;

Impegna la Giunta

Ad organizzare e ad istituire nel più breve tempo possibile un'indagine esplorativa tramite questionario, per avere un bacino di cittadini che siano interessati a svolgere il suddetto servizio.

A pubblicizzare queste possibilità di lavoro occasionale su tutti i mezzi di comunicazione possibili.

Dott. Sergio Floris

Consigliere comunale del PdL di Nerviano

Sig.ra Giuseppina Sala

Consigliere comunale del PdL di Nerviano

Sig. Marco Verpilio

Consigliere comunale del PdL di Nerviano

Sig. Angelo Leva

Consigliere comunale Nerviano 2011 nel PdL

Ci sono interventi? Prego Sergio Floris.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

Grazie Sig. Presidente. Credo che la mozione, prima si parlava di strumenti, lo strumento per la sicurezza, questo è uno strumento secondo noi per il lavoro, ma anche per il buon andamento del Comune. È chiaro che quando impegna la Giunta ad organizzare ed istituire l'indagine esplorativa ed a pubblicizzarla sotto intende che lo strumento si voglia utilizzare. Lo dico ma è chiaro che è così.

Noi crediamo che sia un buon strumento, tanto più che l'anno prossimo con la problematica del Patto di Stabilità potrebbe agevolare alcune attività che magari sarebbero bloccate per i problemi di Bilancio ecc...

Non so, io penso che la mozione sia una mozione che va anche in un indirizzo positivo di miglioramento delle attività comunali. Spero che ci sia una condizione per un voto di tutti e per l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, la risposta.

SINDACO

Rispondo nel merito perché la mozione in sé avrebbe anche un suo valore, nel senso che è una forma alternativa, poi può essere più o meno discutibile, ma è

quella di dare la possibilità a qualcuno che non è occupato a lavorare è sempre una cosa positiva.

Peccato però che a prescindere dal rispetto del Patto di Stabilità ormai da tre Finanziarie a questa parte siamo costretti ad una costante diminuzione della spesa del personale. Sicuramente non sarà sfuggito al Consigliere Floris o agli altri Consiglieri firmatari in allegato è stata preparata, ho fatto stampare una delibera, un parere scusate, espresso dalla Corte dei Conti, credo sia proprio la Sezione Lombarda, sì, Sezione Regionale della Lombardia, che dice chiaramente che per quanto attiene alle componenti escluse dal computo la giurisprudenza consultiva della Corte e la prevalente dottrina ritengono che detrazioni possono essere operate esclusivamente nei casi in cui la componente della spesa di personale a cui ci si riferisce sia incomprimibile, come nell'ipotesi di oneri per le assunzioni obbligatorie per legge, le cosiddette categorie protette.

Quindi lo strumento in sé potrebbe anche avere un senso, ma la mozione diventa irricevibile dal momento in cui noi dobbiamo rispettare il vincolo costante della diminuzione della spesa in termini percentuali a fare data dalla spesa calcolata nel 2007.

Per cui se i Consiglieri sono d'accordo la possibilità di utilizzare anche questo tipo di strumento è una cosa che sicuramente il Sindaco terrà in considerazione; oggi di fatto non possiamo ricorrere a questo tipo di voucherizzazione proprio perché noi dobbiamo costantemente tenere sotto controllo la spesa del personale, e siamo per legge obbligati a diminuirla progressivamente anno per anno.

Oggi stiamo rispettando questo parametro, tanto non vero che c'è stato riconosciuto anche in un'audizione alla Corte dei Conti, proprio perché abbiamo dimostrato che dal 2006 ad oggi la spesa per il personale è in costante diminuzione. L'utilizzo, il ricorso a questi strumenti, a questi voucher, ci farebbe sostanzialmente aumentare la spesa del personale anche se non si tratta di personale subordinato.

Per cui non so, se è sufficiente questa mia, come posso dire, presa in carico del fatto che esiste anche questo strumento e ne sono perfettamente cosciente, e siamo tutti d'accordo nel valutare eventualmente la possibilità di applicarlo, quindi chiedo che magari venga ritirata, altrimenti non potrebbe che esprimersi un voto contrario; ripeto, non per il contenuto della mozione in sé ma perché queste spese sono spese di personale e noi oggi... Sarebbe di fatto inapplicabile.

PRESIDENTE

Sergio Floris, vuole rispondere?

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

Sì, io ovviamente non avendo visto gli atti non ho visto l'allegato. Ringrazio il Sindaco.

Io gli chiederei... Io non ho problemi a ritirare la mozione perché è una mozione che va presa in positivo, per il valore che esprime, quindi per la possibilità... Per chiedere se ha... poi l'atto non l'ho letto, se me lo fa vedere, però se nella valutazione, o comunque qualcuno ha già espresso una valutazione per cui queste sono spese relative al personale, mentre invece... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora all'evidenza ritiro la mozione. Basta. Grazie.

PRESIDENTE

Ritiriamo la mozione.

Adesso sarebbe quasi l'una, facciamo in tempo a discutere anche il prossimo punto, argomento n. 10, cioè quello relativo alla mensa a chilometro zero? Va bene? Okay.

PUNTO N. 10 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 20.10.2010 - PROT. N. 30896 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO ALLA POSSIBILITA' DI INSERIRE NELLE MENSE SCOLASTICHE IL MENU' A KM ZERO.

PRESIDENTE

Argomento n. 10: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 20.10.2010 - PROT. N. 30896 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO ALLA POSSIBILITA' DI INSERIRE NELLE MENSE SCOLASTICHE IL MENU' A KM ZERO.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 21 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Sigg.: Cozzi Luigi, Sala Giuseppina, Girotti Sergio... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sala Carlo è uscito... Cozzi Luigi, Sala Giuseppina, Girotti Sergio, Paolo Giubileo, Sala Carlo.

In data 20.10.2010, prot. n. 30896, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal gruppo Lega Nord/Lega Lombarda: Nerviano, 19 Ottobre 2010

Alla cortese attenzione

Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Mozione

PREMESSO:

- Che con l'inizio del nuovo anno scolastico, su indicazione delle linee guida per la ristorazione scolastica fissate dal Ministero della Salute, arriva la possibilità di inserire nelle mense delle scuole il cosiddetto MENU' A KM ZERO, considerando la varietà e la stagionalità dei cibi, utilizzando anche proposte di alimenti tipici della regione di residenza, per insegnare ai bambini il mantenimento delle tradizioni

- Che la possibilità di imparare a conoscere i prodotti del proprio territorio a partire dalle mense scolastiche ha un importante valore educativo e culturale per recuperare, soprattutto nelle giovani generazioni, i principi della tradizione, della sana alimentazione, della stagionalità dei prodotti e della realtà territoriale per valorizzare e ricostruire il legame che unisce i prodotti dell'agricoltura con i cibi consumati ogni giorno

- Che dando la preferenza ai produttori locali si valorizza la filiera corta, riducendo così la distanza fra chi produce e chi consuma col vantaggio che si risparmia nei costi di trasporto e viene inoltre garantita la provenienza, la tracciabilità e la stessa qualità dei prodotti forniti

VISTO:

- Che mangiare cibi genuini e conoscerne la provenienza è fondamentale per assicurare una crescita sana di bambini e ragazzi

SOTTOLINEATO:

- Che per il Comune di Nerviano è una grande occasione per potenziare la qualità dell'offerta delle mense scolastiche e migliorare ulteriormente la propria capacità di gestione del servizio, nell'ottica di modelli di consumo sostenibile legato alla riscoperta e tutela delle produzioni locali

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

IMPEGNA il Sindaco e l'Assessore alla Pubblica Istruzione ad attivarsi nei modi e nei tempi che riterranno più opportuni per prevedere nelle mense scolastiche di Nerviano la possibilità di avere tra le diverse opzioni quella di un MENU' A KM ZERO.

LEGA LOMBARDA-LEGA NORD

PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA

Consigliere Comunale

Cozzi Massimo

C'è qualcuno che vuole intervenire? Massimo Cozzi, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Vista l'ora non sarò lungo, l'auspicio che la Lega fa è che la mozione, la consideriamo una mozione di buon senso, venga approvata dal Consiglio Comunale di Nerviano. Mi sembra una mozione completa e non aggiungo altro per il momento.

PRESIDENTE

Grazie. Pasquale Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Per quanto ci riguarda come Gruppo siamo perfettamente d'accordo un po' sul contenuto di questa mozione, perché poi il testo finale, impegna il Sindaco e la Giunta a vedere se ci sono le possibilità per quanto riguarda un po' il discorso menù a chilometro zero.

Prendiamo atto che nel ragionamento fatto precedentemente nel Piano Diritto allo Studio abbiamo parlato di progetti che riguardano l'alimentazione e quindi il discorso delle... è già un argomento che nelle scuole si discute e se ne dibatte anche. Noi siamo convinti che questo non potrà fare altro nel momento in cui verrà realizzato che insomma si creerà, bisogna fare tutto il possibile per creare una nuova cultura anche dell'alimentazione per quanto riguarda un po' le varie diete, prima colazione ecc...

Nel contenuto siamo d'accordo.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Io sono d'accordo nel votare questa mozione. Venerdì scorso c'è stata una serata organizzata da Lega Ambiente, stiamo parlando di chilometri zero, possiamo parlare di bio prodotti, possiamo parlare di una certa cultura che si è persa e qualcuno faticosamente sta mantenendo. Mi ha fatto piacere incontrare un Consigliere Comunale. Mi è dispiaciuto che fossimo solo due Consiglieri Comunali, perché adesso giustamente Massimo Cozzi l'ha presentata, giustamente tutti la voteranno, sarebbe stato interessante da parte di tutti i Consiglieri Comunali partecipare a quella serata, perché era una serata positiva. Si potevano ascoltare le esperienze dirette di persone che non abitano dall'altra parte del mondo ma a forse 20 chilometri da qua. Si poteva fare un ragionamento un po' più ampio, oltre al discorso del chilometro zero.

È un peccato che si rimanga solo sulla superficie e non si vada a scavare un po' nelle cose poi alla fine, perché effettivamente è stata una serata interessante. C'era un certo numero di persone, credo che di Nerviano fossimo stati in quattro, cinque, sei, ci fermiamo a sei probabilmente.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Pierluigi Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO)

Mi fa piacere sentire... Eravamo molti di più di Nerviano, c'era un gruppo di acquisto legato alla cooperativa che ha organizzato anche la serata, già questo gruppo era di 10/12 persone. Poi ce ne erano anche molti di più di Nerviano.

Io credo di... Voterò anche io a favore di questa, però bisogna tenere conto di una cosa, che il chilometro zero è impossibile da realizzare, uno, diminuire comunque la distanza della filiera, di affidarci a realtà a noi più vicine a parità di qualità siamo d'accordo; però non dimentichiamo che alcuni prodotti non li produciamo qua al nord e sono anche importanti. Se noi vogliamo mangiare le arance, la mozzarella di bufala, bisogna fare il risotto con lo zafferano, deve venire da una certa parte d'Italia.

È chiaro ridurre la filiera da questo punto di vista, però ricordiamoci anche che la qualità del prodotto ed anche la varietà dei prodotti richiedono una certa elasticità mentale nel votare questa mozione. Io voto a favore in quanto è chiaro che bisogna favorire questo e ridurre la filiera, però senza diciamo diventare da un punto di vista ideologico a tutti i costi chilometro zero.

PRESIDENTE

Va bene, c'è qualche altro intervento? Floris.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)

Anche noi come Gruppo P.d.L. voteremo a favore di questa mozione, riteniamo che andare verso una direzione di chilometro zero, comunque di limitazione dello spostamento delle merci sia la via giusta. Ovviamente per quanto possibile, nel senso, è chiaro che se noi qua non produciamo un alimento è chiaro che lo dobbiamo portare speriamo dal punto più vicino possibile. Le mozzarelle di bufala si fanno a Bergamo negli ultimi dieci anni e sono di altissima qualità, vengono esportate, ve lo assicuro che è una produzione che, come dire, tante poi produzioni poi sono in movimento a loro volta, vanno e si producono anche in posti impensabili.

PRESIDENTE

Va bene. Mi sembra che tutti hanno fatto la dichiarazione di voto, passiamo alla votazione. La votazione, a scrutinio palese, dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 16
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
- VOTI FAVOREVOLI	N. 16
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA MOZIONE DI CUI SOPRA.

Vista l'ora, l'una e cinque, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale...

INTERVENTO

Io faccio una proposta, almeno quella che abbiamo portato in Conferenza Capigruppo.

PRESIDENTE

Va bene.

INTERVENTO

Almeno quella.

PRESIDENTE

Va bene. Facciamo allora la mozione presentata...

SINDACO

Aspetta un attimo...

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io propongo al Consiglio Comunale, se siamo d'accordo, ci sono due mozioni, io direi di affrontare le due mozioni, tanto non dovrebbero... Dopo di che le interpellanze al limite... Per evitare di trovarci domani sera a discutere solo delle interpellanze. Le interpellanze vanno come normale... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, però le interpellanze... Okay, noi facciamo le due mozioni in questo momento, la proposta almeno è questa, altrimenti se spostiamo le mozioni domani sera dovremo essere qua. Questo è il dato.

PRESIDENTE

Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sì, siamo d'accordo sul discorso delle mozioni, però l'importante è che le interpellanze poi non slittino a Dicembre, che a Novembre un Consiglio ci sia. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Okay.

PRESIDENTE

Forse ce ne saranno anche due.

PUNTO N. 11 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 21/10/2010 - PROT. N. 30990 - DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI IN MERITO ALLA RICHIESTA DI SCARCERAZIONE DEL PREMIO NOBEL PER LA PACE LIU XIAOBO.

PRESIDENTE

Passiamo alla discussione delle due mozioni. Prima mozione, argomento 11: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 21/10/2010 - PROT. N. 30990 - DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI IN MERITO ALLA RICHIESTA DI SCARCERAZIONE DEL PREMIO NOBEL PER LA PACE LIU XIAOBO.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 21 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Sigg.: Cozzi Luigi, Sala Giuseppina, Girotti Sergio, Giubileo, Sala Carlo e Basili.

In data 21.10.2010, prot. n. 30990 è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata da tutti i gruppi consiliari:

Egr. Sig. Andrea Piscitelli
Presidente Consiglio Comunale
Comune di Nerviano
E p.c. Egr. Sig. Enrico Cozzi
Sindaco

MOZIONE

OGGETTO: IL GOVERNO INTERVENGA PER SCARCERARE LIU XIAOBO

Premesso che

la scelta di conferire il Nobel per la Pace allo scrittore Liu Xiaobo "per il suo impegno non violento a tutela dei diritti umani" è una svolta importantissima nella battaglia per il riconoscimento della libertà di pensiero in tutti i paesi. Nel dicembre 2009 Liu Xiaobo, già recluso da sei mesi, è stato condannato a 11 anni di prigione per incitamento alla sovversione dei poteri dello stato.

il consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- Ad effettuare passi formali presso il Ministero degli Esteri affinché il Governo chieda ufficialmente l'immediata scarcerazione.

Nerviano rinnovi, con questa iniziativa, il proprio ruolo di città che crede nella difesa dei diritti civili e della libertà di espressione.

Pasquale Cantafio

Capogruppo L'Ulivo per Nerviano

Per il P.D.L. Capogruppo

Giuseppina Sala

Per il gruppo Lega Nord/Lega Lombarda

Massimo Cozzi

G.I.N. Sala Carlo

Nerviano 2011 nel P.D.L.
Angelo Leva
Nerviano 21.10.2010

Perciò se c'è qualcuno che vuole intervenire..

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Questa mozione è stata presentata, come accennava anche il Consigliere Leva, in Conferenza dei Capigruppo, è stata condivisa un po' da tutti i Gruppi Consiliari, quindi non c'è niente da aggiungere; se non il fatto che proprio ieri, l'altro ieri sulla stampa la moglie di questo Premio Nobel che stiamo discutendo questa sera ha lanciato un messaggio dicendo di invitare persone ed amici vicini al Premio Nobel, perché al 10 Dicembre c'è il ritiro del Premio Nobel, lui non potrà esserci, allora invita le persone a partecipare a questo gesto simbolico al ritiro del Premio Nobel.

Mi sono permesso di aggiungere questa cosa, di cui ne ha parlato la stampa internazionale. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. C'è qualche altro intervento? Passiamo allora alla votazione.

-CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 15
-CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
-CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
-VOTI FAVOREVOLI	N. 15
-VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA MOZIONE DI CUI SOPRA.

PUNTO N. 12 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 21.10.2010 - PROT. N. 31002 - DAI CONSIGLIERI PASQUALE CANTAFIO E PIERLUIGI COZZI IN MERITO AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO PER I COLLEGAMENTI CON IL NUOVO OSPEDALE DI LEGNANO.

PRESIDENTE

Gruppo MOZIONE PRESENTATA IN DATA 21.10.2010 - PROT. N. 31002 - DAI CONSIGLIERI PASQUALE CANTAFIO E PIERLUIGI COZZI IN MERITO AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO PER I COLLEGAMENTI CON IL NUOVO OSPEDALE DI LEGNANO.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 21 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Sigg.: Basili, Sala Carlo, Giubileo, Cozzi Luigi, Sala Giuseppina e Girotti Sergio.

In data 21.10.2010, prot. n. 31002, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dai consiglieri Pasquale Cantafio e Pierluigi Cozzi:

Nerviano, 21 ottobre 2010

Al

Presidente del Consiglio Comunale di Nerviano

Al Sindaco del Comune di Nerviano

I Sottoscritti Consiglieri del gruppo "L'Ulivo per Nerviano" chiedono di inserire nei punti all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale la seguente mozione.

Distinti saluti.

Cozzi Pierluigi

Cantafio Pasquale

Mozione:

Istituzione collegamenti con il nuovo Ospedale di Legnano tramite servizio pubblico.

Preso atto che

il documento programmatico per il governo del territorio nel Comune di Legnano ha localizzato la nuova struttura ospedaliera in una posizione sfavorevole rispetto ai sistemi di trasporto collettivo, fatto che richiederà il riassetto delle linee di trasporto urbano per garantire un'adeguata accessibilità urbana ed extraurbana.

Il nuovo ospedale è entrato in funzione in data 11 ottobre 2010 senza che la Provincia, il Comune di Legnano, i Comuni del circondario ed i gestori del trasporto pubblico abbiano stabilito una programmazione dei collegamenti extraurbani

Constatato che

Il Comune di Legnano, in accordo con STIE, ha predisposto una sola linea urbana, linea H che collegherà il centro cittadino con il nuovo Ospedale. Tale linea ha il programma di esercizio che prevede 48 corse per 6 giorni

a settimana, quindi una corsa ogni mezz'ora la cui partenza è prevista da Largo Tosi per raggiungere il nuovo presidio ospedaliero, passando da via Venegoni a via Novara.

I cittadini dei comuni limitrofi per recarsi presso il nuovo Ospedale con i mezzi pubblici devono usare due bus, uno extra urbano ed uno urbano con una spesa maggiorata per le tasche dell'utente

Verificato che

Al momento non si ha conoscenza di iniziative istituzionali atte a costituire una rete di collegamenti dei comuni del circondario con il nuovo Ospedale di Legnano, situazione che potrebbe ancor più incentivare il mezzo privato a scapito di quello pubblico, con negative conseguenze sull'ambiente

Il Consiglio Comunale di Nerviano impegna il Sindaco e la Giunta

Ad attivarsi affinché si costituisca un tavolo di lavoro con tutti i soggetti interessati, dalla Provincia ai Gestori del trasporto pubblico, per individuare le modalità, i mezzi e le risorse per istituire i collegamenti con il nuovo Ospedale di Legnano.

C'è qualche intervento? Pierluigi Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO)

Sì, io credo che la mozione sia abbastanza esauriente e diciamo sottolinea il disagio che i cittadini della zona del Legnanese hanno incontrato per quanto riguarda l'arrivare al nuovo ospedale.

È in quest'ottica che la mozione è stata presentata, per cercare di superare questi disagi che un'imprevedibile programmazione per quanto riguarda la viabilità ha causato.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Purtroppo per noi diventa un disagio e per qualcun altro può diventare una comodità; magari prima qualcuno che doveva prendere dei mezzi o doveva prendere il proprio mezzo per andare all'ospedale di Legnano adesso si troverà molto più vicino.

Qui si chiede un tavolo per stabilire modalità, mezzi e risorse, ci si può anche attivare; anche se effettivamente l'ospedale di Legnano è un satellite a livello sanitario, esiste anche l'ospedale di Rho, per il quale il cittadino nervianese non è costretto a dover prendere i due mezzi, perché la STIE ha la fermata proprio all'ingresso dell'ospedale di Rho.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Passiamo alla votazione? Va bene, precisazione del Sindaco.

SINDACO

È una precisazione, è importante saperlo perché sicuramente il Sindaco su questa questione si impegnerà; però occorre tenere presente che il discorso delle... non va bene il verbo, Consigliere Leva, non va bene il verbo? Impegnerà non va bene? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

No, va bene impegnarsi, però attenzione perché la competenza sulle linee è una competenza provinciale. Noi abbiamo già fatto un intervento sul Movibus per la questione dei pendolari, però io personalmente ho anche incontrato la Dottoressa Dotti ed anche l'Azienda Ospedaliera sta facendo pressioni per cercare quanto meno di far partire la navetta, che sarebbe un po' più logico, dalla vecchia fermata dell'ospedale e non magari dalla piazza del Municipio di Legnano, che sarebbe un po' più scomodo per i nostri concittadini.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi votiamo.

La votazione, a scrutinio palese, dà il seguente risultato:

-CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 15
-CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
-CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
-VOTI FAVOREVOLI	N. 15
-VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA MOZIONE DI CUI SOPRA.

Vista l'ora, una e un quarto, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.